BOLLETTINO UFFICIALE

n. 36
DEL 5 SETTEMBRE 2012

Anno XLIX n. 36

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_36_1_DPR_163_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2012, n. 0163/Pres.

Estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il decreto ministeriale 7 aprile 1999 "Nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva;
- i decreti ministeriali 4 ottobre 1991 e 22 giugno 1992 che individuano i soggetti a rischio a cui offrire gratuitamente la vaccinazione contro l'epatite virale B;
- il decreto ministeriale 20 novembre 2000 "Protocollo per l'esecuzione delle vaccinazioni contro l'epatite virale B" e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 2001 n. 464 "Regolamento recante modalità di esecuzione delle rivaccinazioni antitetaniche, a norma dell'articolo 93 comma 2 della legge 23 dicembre 2000 n. 388";
- il decreto ministeriale 18 giugno 2002 e modifica la schedula vaccinale antipolio e il successivo decreto ministeriale 15 luglio 2005 che modifica il calendario delle vaccinazioni antipoliomielitiche;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 "Definizioni dei livelli essenziali di assistenza" che al punto F dell'allegato 1, nel livello essenziale di "assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro", tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, individua le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- l'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124 che prevede l'erogazione senza oneri a carico dell'assistito dei vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie di cui all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 nonché quelli previsti da programmi approvati con atti formali delle Regioni nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive nell'infanzia;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'articolo 279 prevede l'adozione di misure protettive particolari, quali la messa a disposizione di misure protettive particolari, quali la messa a disposizione di vaccini efficaci, per i lavoratori addetti ad attività che comportino un rischio per la salute;
- l'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome n. 54 del 22 febbraio 2012 con la quale è stato approvato il "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014" che pone particolare attenzione ad affiancare ai programmi vaccinali universali, programmi specifici e mirati su gruppi più vulnerabili e/o a rischio, riconoscendo l'inclusione nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di tutti gli interventi di prevenzione vaccinale previsti nel Piano stesso;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti in materia di profilassi vaccinale, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 19 gennaio 2007 "Calendario vaccinale regionale dell'età evolutiva: indicazioni per l'uso del vaccino antimeningococco coniugato C, antipneumococco coniugato, antivaricella, antipertosse;
- il proprio decreto n. 0151/Pres. del 25 maggio 2007 "Vaccinazione contro l'infezione da tick-borne encephalitis (TBE) virus: estensione dell'offerta a tutti i residenti nel Friuli Venezia Giulia";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 15 maggio 2008 "Programma regionale di vaccina-

zione antipapilloma virus al fine di prevenire lo sviluppo del tumore del collo dell'utero";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 14 maggio 2009 "Calendario vaccinale dell'età evolutiva e indicazioni in materia di vaccinazioni: approvazione";
- il proprio decreto n. 0104/Pres. del 9 maggio 2011 che stabilisce la gratuità della vaccinazione anti-TBE alle categorie nello stesso decreto espressamente elencate;

PRESO ATTO che la "Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive" istituita ai sensi dell'articolo 18, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21, con proprio decreto n. 0285/Pres. dell'11 settembre 2007 nella seduta del 24 maggio 2010 ha espresso parere favorevole all'estensione della gratuità della vaccinazione anti-TBE;
PRESO ATTO che la "Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive" istituita ai sensi dell'articolo 18, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21, con proprio decreto. n. 0285/Pres. dell' 11 settembre 2007 nella seduta del 17 giugno 2010 ha altresì espresso parere favorevole all'estensione universale della vaccinazione contro la varicella nell'offerta vaccinale;
CONSIDERATO che le coperture vaccinali già raggiunte, le capacità organizzative e il livello di offerta consentono ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari regionali di implementare l'offerta senza compromettere l'ottimale erogazione delle prestazioni;
RITENUTO, pertanto, opportuno:
a) di estendere a partire dall'1 gennaio 2013 la vaccinazione universale contro la varicella;
b) di estendere a partire dall'1 gennaio 2013 la gratuità dell'offerta della vaccinazione contro l'infezione da tick-borne encephalitis (TBE) virus;
ATTESO che i costi derivanti dalle disposizioni del presente provvedimento, a partire dall'anno 2013, troveranno copertura finanziaria a carico delle risorse di parte corrente per la gestione del servizio sanitario regionale destinate ad attività finalizzate e/o delegate dalla Regione, in relazione ai programmi vaccinali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1311 del 25 luglio 2012 "Estensione dell'offerta vaccinale nella regione FVG";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. A decorrere dall'1 gennaio 2013 la vaccinazione contro la varicella è estesa a livello universale.
2. A decorrere dall'1 gennaio 2013 è estesa la gratuità dell'offerta della vaccinazione contro l'infezione da tick-borne encephalitis virus (TBE).
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_36_1_DPR_164_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2012, n. 0164/Pres.

LR 18/2005, art. 12. Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale del lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo I, capo II, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che istituisce e disciplina l'Agenzia regionale del lavoro, ed in particolare l'articolo 10 che individua, quali organi dell'Agenzia, il Direttore e il Collegio dei revisori dei conti;
VISTO, in particolare, l'articolo 12 della citata legge regionale, in base al quale il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), resta in carica per tre anni ed è nominato con decreto del Presidente della Regione;
CONSIDERATO che la nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale è stata disposta con il proprio decreto 14 agosto 2009, n. 0239/Pres., e che pertanto è necessario, per effetto della scadenza del periodo triennale di nomina, procedere al rinnovo dell'organo collegiale in questione;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2012 n. 16;
RITENUTO di individuare nei signori Mauro Moroldo, Angelo Cossutti, Alberto Frate, Maurizio Lavagnini e Fabrizio Russo le persone idonee a comporre il sopra menzionato Collegio;

VERIFICATO il possesso dei requisiti professionali richiesti;
RITENUTO pertanto di nominare quali componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti i signori Mauro Moroldo, con funzione di Presidente, Angelo Cossutti e Alberto Frate, e quali componenti supplenti i signori Maurizio Lavagnini e Fabrizio Russo;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti sopra individuati relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1877, con cui, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 18/2005, la misura dell'indennità annuale da corrispondere al Presidente del Collegio è stata fissata in euro 3.600,00, mentre quella da corrispondere agli altri componenti effettivi del Collegio stesso è stata fissata in euro 3.150,00;

DECRETA

1. È nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale del lavoro, con la seguente composizione:
- dott. Mauro Moroldo, componente effettivo, con funzione di Presidente;
- rag. Angelo Cossutti, componente effettivo;
- dott. Alberto Frate, componente effettivo;
- rag. Maurizio Lavagnini, componente supplente;
- dott. Fabrizio Russo, componente supplente.

2. Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1877, al Presidente del Collegio dei revisori dei conti è corrisposta una indennità annuale di euro 3.600,00, mentre agli altri componenti effettivi del Collegio stesso è corrisposta un'indennità annuale di euro 3.150,00.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_36_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2012, n. 0165/Pres.

LR 2/2006, art. 8, comma 11. Ricostituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, che prevede l'istituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato);
VISTO l'articolo 8, comma 13, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato esprime il parere sul regolamento relativo ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo, nonché alle tipologie di spese in relazione alle quali può operare la garanzia medesima, e supporta la Direzione centrale competente in materia di lavoro nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla gestione del Fondo;
VISTO l'articolo 8, comma 12, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ed è composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente;
b) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresen-

tative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
c) due esperti in materia di lavoro, designati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 0224/Pres. di data 24 luglio 2006, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2006, n. 1644, è stato costituito il Comitato;
VISTO il proprio decreto n. 0236/Pres. di data 14 agosto 2009, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1872, è stato ricostituito il Comitato;
VISTO il proprio decreto n. 0264/Pres. di data 29 novembre 2010, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2240, si è provveduto alla sostituzione di un componente del Comitato;
CONSIDERATO che il sopra citato proprio decreto n. 0236/Pres./2009 prevede che il Comitato rimanga in carica per la durata di tre anni;
ATTESO che, a seguito del decorso del termine di cui sopra, occorre provvedere alla ricostituzione del Comitato;
ATTESO che per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali sono stati individuati quali indicatori, sulla base della circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 14/95 dell'11 gennaio 1995, i seguenti criteri di valutazione:
1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni;
2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro.
VALUTATI i dati relativi alla rappresentatività, come sopra definita, forniti dalle organizzazioni dei lavoratori firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro e individuate nelle seguenti le quattro organizzazioni comparativamente più rappresentative sul territorio regionale: C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - U.G.L.;
VISTE le note di data 17 maggio 2012 con le quali il Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità ha provveduto a richiedere alle sopra menzionate organizzazioni sindacali le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato;
VISTA la nota di data 23 maggio 2012, con la quale la Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia ha designato quale propria rappresentante Emanuela Bizi;
VISTA la nota di data 23 maggio 2012, con la quale la C.I.S.L. Unione Sindacale Regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Augusto Salvador;
VISTA la nota di data 25 giugno 2012, con la quale la U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Claudio Cinti;
VISTA la nota di data 25 maggio 2012, con la quale la U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Roberto Benedetti;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, con cui sono stati designati quali esperti in materia di lavoro, al fine della costituzione del Comitato, il dott. Giulio Severo Tavella, dottore commercialista, e il dott. Luigi Bittolo Bon, dottore commercialista;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, in base alla quale il Comitato di gestione rimane in carica per la durata di tre anni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, con la quale la misura del gettone di presenza per i componenti esterni del Comitato è stata determinata nella misura di euro 48,60 (quarantotto/60) per seduta;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, con cui i componenti esterni del Comitato sono stati equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
TENUTO CONTO che la spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336,

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato) di cui all'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, con la seguente composizione:

Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, attualmente Angela Brandi;
Componenti:
- Emanuela Bizi, designata dalla Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- Augusto Salvador, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Claudio Cinti, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Roberto Benedetti, designato dalla U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia;
- Giulio Severo Tavella, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
- Luigi Bittolo Bon, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione.

2. Il Comitato, in base alla deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, rimane in carica per la durata di tre anni.
3. Il Comitato si riunisce almeno quattro volte all'anno, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o entro venti giorni dalla richiesta motivata di un terzo dei suoi componenti.
4. Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di lavoro, o un suo delegato. Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.
6. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente in materia di lavoro.
7. Ai componenti esterni del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di euro 48,60 (quarantotto/60) per seduta. Gli stessi componenti, in base alla deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1336, sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
8. La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_36_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2012, n. 0166/Pres.

LR 16/2009. Costituzione organismi tecnici presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia, struttura tecnica dell'edilizia - Sedi provinciali.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) che prevede, all'articolo 4, comma 2, che i Comuni si avvalgano, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori relativi agli interventi di cui all'articolo 2, di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 4 della legge regionale 16/2009 dispone che gli organismi tecnici siano costituiti con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2010, n. 850, con la quale sono stati determinati la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento degli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2 della legge regionale 16/2009, aventi compiti di verifica sull'osservanza delle norme tecniche per la costruzione in zona sismica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1343, con la quale sono stati nominati i componenti degli organismi tecnici da costituirsi presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia,Struttura tecnica dell'edilizia - sedi provinciali;

VISTO il Decreto del Vicedirettore centrale 9 agosto 2012, n. PMT/3956;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dai soggetti designati dalle quali non emergono motivi di incompatibilità;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;

DECRETA

1. È costituito l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 16/2009, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia, Struttura tecnica dell'edilizia - sede di Gorizia, dura in carica due anni ed è composto dal Direttore del Servizio edilizia o suo delegato, in qualità di Presidente, e dai seguenti professionisti esperti:

2 ingegneri	1 architetto	1 geologo
Isaia Clemente	Federico Fabbro	Graziano Cancian
Aldo Furlan		

Le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario regionale di livello almeno C.
2. È costituito l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 16/2009, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia, Struttura tecnica dell'edilizia - sede di Pordenone, dura in carica due anni ed è composta dal Direttore del Servizio edilizia o suo delegato, in qualità di Presidente, e dai seguenti professionisti esperti:

5 ingegneri	2 architetti	2 geologi
Tiberio Altinier	Valter Baracetti	Davide Fusetti
Massimo Brunetta	Renato Posocco	Paola Parente
Marco Cozzi		
Livio Romanin		
Angelo Salamon		

Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario regionale di livello almeno C.
3. È costituito l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 16/2009, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia, Struttura tecnica dell'edilizia - sede di Trieste, dura in carica due anni ed è composto da Direttore del Servizio edilizia o suo delegato, in qualità di Presidente, e dai seguenti professionisti esperti:

2 ingegneri	1 architetto	1 geologo
Iztok Smotlak	Fabio Radanich	Alessandro Muran
Fabio Marassi		

Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario regionale di livello almeno C.
4. È costituito l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 16/2009, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio edilizia, Struttura tecnica dell'edilizia - sede di Udine, dura in carica due anni ed è composto dal Direttore del Servizio edilizia o suo delegato, in qualità di Presidente, e dai seguenti professionisti esperti:

8 ingegneri	2 architetti	2 geologi
Massimo Blasone	Alessandro De Prato	Giovanni Pascolo
Cristiano Cecotti	Giulio Moras	Mario Toppazzini
Andrea Craighero		
Andrea Di Santolo		
Lorenzo Mantovani		
Pietro Mazzanti		
Alessandro Mizza		
Giuseppe Suraci		

Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario regionale di livello almeno C.
5. Le riunioni degli organismi tecnici sono convocate dal Presidente e sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.
6. I pareri degli organismi tecnici sono motivati e sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_36_1_DPR_167_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2012, n. 0167/Pres.

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina Commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG). Modifica del decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) che, all'articolo 15, comma 6, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sono definiti i criteri per il riconoscimento e la nomina dei componenti delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine controllata;

RICHIAMATO l'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale prevede che le commissioni di degustazione sono indicate dalle competenti strutture di controllo per le relative denominazioni di origine controllata (DOC) e le denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), sono composte da tecnici ed esperti degustatori scelti negli appositi elenchi e sono nominate dalla Regione;

CONSIDERATO, in particolare, che la Regione nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente, nonché il segretario e il relativo supplente su indicazione della struttura di controllo, e che tale nomina ha durata triennale;

RICHIAMATO il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. con cui sono state nominate le commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso le strutture di controllo CEVIQ S.r.L. e VALORITALIA S.r.L.;

CONSIDERATO a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del decreto 14 giugno 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, i consorzi di tutela dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale hanno nuovamente individuato le strutture di controllo cui affidare le verifiche di conformità ai disciplinari di produzione dei vini a decorrere dal 1 agosto 2012, e che ciò ha determinato una diversa ripartizione della competenza tra le società CEVIQ S.r.L. e VALORITALIA S.r.L. già individuate come strutture di controllo per le produzioni ricadenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO, pertanto, necessario disporre una modifica al numero, alla composizione e competenza delle commissioni di degustazione dei vini nominate con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.;

CONSIDERATO che con nota del 23 luglio 2012, prot. n. 54379, CEVIQ S.r.L., ente di controllo per le DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, ha rappresentato la necessità di provvedere alla modifica delle commissioni da n. 1 a n. 7 nominate con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres., prevedendo che ciascuna effettui gli esami organolettici di tutti i vini delle suddette DOCG e DOC, e segnalando i nominativi dei segretari e dei supplenti da nominare;

ATTESO che VALORITALIA S.r.L., ente di controllo per le DOCG Lison e le DOC Carso, Collio, Lison Pramaggiore e Prosecco, in data 25 luglio 2012, prot. n. 54377, ha segnalato la necessità di provvedere ad una riduzione delle commissioni operanti presso detto organismo e ad una modifica nei nominativi dei segretari e dei supplenti da nominare;

RICHIAMATA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

ATTESO che i soggetti designati dagli organismi di controllo hanno fatto pervenire al Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, le dichiarazioni e la documentazione necessaria ai fini della nomina degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di attuare le necessarie modificazioni all'allegato A al proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres., relativamente al numero, alla composizione e competenza delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), con decorrenza dal 1° agosto 2012;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1416;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° agosto 2012, l'allegato A al proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. è sostituito dall'allegato 1 al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_36_1_DPR_167_2_ALL1

ALLEGATO 1

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Stefano Trinco, nato a Udine (UD) il 10 novembre 1961.

Supplente: Giuseppe Zamparo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 4 marzo 1971.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Valdesolo Paolo, nato a Castognero (VI) il 26 febbraio 1953.

Supplente: Gigante Ariedo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 9 giugno 1975.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Dario Ermacora, nato a Premariacco (UD) il 25 novembre 1958.

Supplente: Bruno Pittaro, nato a Barinas (Venezuela) il 3 novembre 1955.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974 .

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l'11 gennaio 1958.

Supplente: Francesco Spitaleri, nato a Conegliano (TV) l'1 marzo 1970.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Germano Zorzettig, nato a Cividale del Friuli (UD) il 28 novembre 1957.

Supplente: Paolo Valle, nato a Udine (UD) il 23 dicembre 1964.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 6 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Giorgio Bertossi, nato a Bagnaria Arsa (UD) l'11 aprile 1965.

Supplente: Alvano Moreale, nato a Codroipo (UD) l'8 febbraio 1943.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 7 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli Isonzo e Friuli Grave – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Clizia Zambiasi, nata a Trento (TN) il 30 ottobre 1972.

Segretario: Mauro Fabbro, nato a Gemona del Friuli (UD) il 9 gennaio 1970.

Supplente: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV) il 5 gennaio 1958.

Supplente: Coser Fabio, nato a San Martino di Venezze (RO) il 25 gennaio 1955.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Sempeter Pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Daniele Fontanive, nato a Udine (UD) il 18 luglio 1978.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Renato Keber, nato a Cormons (GO) il 28 marzo 1964.

Supplente: Paolo Corso, nato a Palmanova (UD) il 04 giugno 1969.

Segretario: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

Supplente: Martina Sinigoj, nata a Sempeter Pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Andrej Bole, nato a Trieste (TS) il 1 settembre 1967.

Supplente: Stefano Rosati, nato a Trieste (TS) il 5 settembre 1964.

Segretario: Daniele Fontanive, nato a Udine (UD) il 18 luglio 1978.

Supplente: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l'11 gennaio 1958.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Lisa Stringher, nata a Conegliano (TV) il 23 aprile 1979.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV), il 05 gennaio 1958.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l'11 gennaio 1958.

Segretario: Lisa Stringher, nata a Conegliano (TV) il 23 aprile 1979.

Supplente: Alessandro Dal Zilio, nato a Quinto di Treviso (TV) il 25 luglio 1959.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1672_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1672

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.2.1170 mediante prelevamento dal Fondo "Oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della LR 21/2007 articolo 51ter".

L'ASSESSORE

VISTA la nota prot. n. AMB/SAA- 26539 pn/eis/126 DD. 06/08/2012 del Servizio affari generali ed amministrativi Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna motivata dalla necessità di procedere alla reiscrizione di fondi per somme oggetto di cancellazione ai sensi dell'art. 51ter della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, reclamate dal creditore con nota prot. 3990 dd. 30/09/2012 relativamente al finanziamento concesso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione di una palestra civica in Vajont, 1 lotto, art. 10 del decreto n AMB/610/PN/EIS/126 dd. 24/05/1992

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9932 "Oneri per somme reclamate dai creditori che sono state oggetto di cancellazione - in conto capitale " dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 è insufficiente ad assicurare la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al suo impinguamento per l'importo di 54.227,97 Euro;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9672 "Oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della lr 2007/21 art. 51 ter" dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.2.1170	9932		54.227,97	
10.5.2.1176	9672		-54.227,97	

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.2.1170- Rubrica 610 - Servizio 428
- capitolo 9932

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	IMPEGNI E PAGAMENTI A FAVORE AVENTI DIRITTO EX ART. 51TER L.R. 21/2007

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1673_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1673

Articoli 18, comma 8 e 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1673_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120810	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	7620

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	501	887	0	2	7620	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	120.000,00
Totale Decreti	**120.000,00**
Totale Capitolo	**120.000,00**
Totale Atto	**120.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7620 (R1)	120.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-120.000,00	0,00

12_36_1_DAS_FIN PATR_1674_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1674

Articoli 18, comma 8 e 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1674_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120723	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2293	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	4.800,00
Totale Decreti	**4.800,00**
Totale Capitolo	**4.800,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	1261	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO GESTIONE FORESTALE

Residuo Perento	
	11.543,57
Totale Decreti	**11.543,57**
Totale Capitolo	**11.543,57**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	6575

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	3287	0	1	6575	1036	91035815	-45

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

18.428,66

Totale Decreti **18.428,66**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	3287	1	1	6575	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

255.969,16

Totale Decreti **255.969,16**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	3288	0	1	6575	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

299.253,24

Totale Decreti **299.253,24**

Totale Capitolo **573.651,06**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9085

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	365	867	0	1	9085	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Residuo Perento	
	58.918,94
Totale Decreti	**58.918,94**
Totale Capitolo	**58.918,94**
Totale Atto	**648.913,57**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE	3100 (R1)	4.800,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	11.543,57
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.1.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6575 (R1)	573.651,06
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9085 (R1)	58.918,94

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-648.913,57	0,00

12_36_1_DAS_FIN PATR_1675_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1675

Articolo 33, comma 1, lettera b)bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Istituzione capitolo di entrata per memoria.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito di scambio di informazioni a mezzo e-mail conclusosi in data 08.08.2012, la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, ha richiesto l'istituzione "per memoria" di apposito capitolo di entrata ove poter accertare e riscuotere eventuali futuri rimborsi dal PSR relativi alle spese già sostenute, con risorse regionali, per la redazione dei Piani di gestione e degli atti propedeutici;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate, ma non l'appropriato capitolo di entrata sul quale accertare e riscuotere le somme;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b)bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - è istituito "per memoria" il capitolo 1277 (3.6.1.) con la denominazione << Recuperi di spese già sostenute, con risorse regionali, per la redazione dei Piani di gestione e degli atti propedeutici>>.
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 600 - servizio n. 411 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1277

destinazione	Rimborso spese sostenute per la realizzazione e redazione dei Piani di gestione di aree "Natura 2000" e per le attività connesse, incluse le attività propedeutiche.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1676_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1676

LR 21/2007, articoli 19, comma 5 e 28, comma 10 - Iscrizione sull'unità di bilancio 6.2.1.5063 mediante prelevamento dal Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte corrente.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 15 giugno 2012 n. 1098 che, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2012 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, ha riservato, nell'ambito della quota di cui alla lettera c)- spese correnti - relativa

all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR), una quota complessiva di euro 3.737.233,77 per lo "Obiettivo competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013";
VISTA la nota prot. n. 38013/FP.13.2 dd 13 agosto 2012 della direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità;
VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento della somma complessiva di euro 3.737.233,77 dalla unità di bilancio 10.2.1.1166 e dal capitolo 9602 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 ed alla corrispondente iscrizione sugli appropriati unità di bilancio e capitoli del medesimo stato di previsione;
VISTI gli articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2012 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, è iscritto lo stanziamento di euro 3.737.233,77 per l'anno 2012 a carico dell'unità di bilancio 6.2.1.5063 e del capitolo 5961;
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, dalla unità di bilancio 10.2.1.1166 e dal capitolo 9602 <<Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte corrente>> è prelevato l'importo complessivo di euro 3.737.233,77 per l'anno 2012 , corrispondente per euro 2.386.250,02 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2011 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 8, 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 201 della seduta del 10 febbraio 2012;
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 640 - servizio n. 442 - unità di bilancio della spesa 6.2.1.5063
- capitolo 5961

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	Direttore di servizio
Destinazione di spesa	Fondi regionali destinati alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamento comunitario nell'ambito del POR Ob.2 FSE 2007/2013 "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, modificata con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012; si applicano gli indirizzi operativi definiti con riferimento al capitolo 5960.-

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1677_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1677
Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Impinguamento capitolo 9717/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9717 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 14 agosto da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna motivata dalla necessità di procedere al rimborso delle somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di versamento - avviso di incasso 18070/2012- erroneamente effettuato a favore della Regione Friuli Venezia Giulia anziché secondo le

disposizioni del decreto n. 96/SPM dd. 24/11/2009)
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9717 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria " del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 38.073,28 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9717	38.073,28		
10.5.1.1176	9680	-38.073,28		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1677_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA					
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9717	0,00	38.073,28	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO					
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-38.073,28	0,00	0,00

12_36_1_DAS_FIN PATR_1678_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1678

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1180 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 1459 "Spese per la pulizia, l'illuminazione, il riscaldamento e la fornitura di acqua relativi agli immobili e agli uffici regionali" non risulta sufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario di cui alla richiesta Prot. N. 0026953/P - /LETT di data 17/8/2012 della Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
11.3.1.1180	1459	150.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 150.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 398- unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 1459

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	DPR 0216/Pres. Dd. 5.10.2010 - L.R. 22/2007 - art. 7, c. 29

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1679_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1679

LR 21/2007, art. 18. commi 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore della UBI 10.4.1.1170.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 4548 "Restituzione agli aventi diritto di somme indebitamente introitate" non risulta sufficiente per la copertura di tali spese e ritenuto doveroso provvedere alla restituzione alla ditta Rottapharm di un totale di euro 1.824,96

così come risulta dalla comunicazione ufficiale dell' AIFA riportata dalla mail pervenuta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Area di intervento delle risorse economico- finanziarie, beni e servizi in data 16 agosto 2012;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento del capitolo di spesa sopraccitato iscrivendo euro 635,74 mediante prelevamento dal fondo per le spese obbligatorie di parte corrente;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	4548	635,74		
10.5.1.1176	9680	- 635,74		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 650 - servizio n. 450 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 4548

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	Direttore Servizio/Area
destinazione di spesa	Restituzione agli aventi diritto delle somme indebitamente introitate in Tesoreria

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_FIN PATR_1680_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 23 agosto 2012, n. 1680

LR 21/2007, art. 18, commi 9 e 11 - Prelevamento dal Fondo del contratto del personale dirigenziale regionale - Premialità per l'anno 2011.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 56 documento contrattuale dd. 29 febbraio 2008, recante <<Contratto collettivo regionale di lavoro - area della dirigenza del personale del Comparto unico - quadriennio normativo 2002-2005 - biennio economico 2002-2003 - biennio economico 2004-2005>> che istituisce la retribuzione di risultato per i dirigenti della regione;
VISTO l'articolo 4 del documento contrattuale recante <<Contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigenziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio 2006-2009 (preintesa)>> sottoscritto dalle parti negoziali in data 27 marzo 2012 che approva le risorse per la retribuzione di risultato;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 816 dd. 11 maggio 2012 che approva i contenuti della preintesa contrattuale recante <<Contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigenziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio 2006-2009>>;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 106 dd. 18 maggio 2012 che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del <<Contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigenziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio normativo 2006-2009 >>;
VISTO il documento contrattuale recante <<Contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigen-

ziale: chiusura quadriennio 2002-2005 e stralcio quadriennio normativo 2006-2009 >> sottoscritto dalle parti negoziali in data 22 maggio 2012;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 18, commi 9 e 11, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, che autorizza l'Assessore regionale alle Finanze, Patrimonio e Programmazione a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione dei contratti collettivi e dei contratti integrativi di ente;
VISTA la nota della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme prot. n. 0027139/P dd. 21 agosto 2012 che quantifica l'importo delle risorse da prelevare per la corresponsione della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2011;
VISTA la quantificazione dell'importo da prelevare dai suddetti fondi in complessivi euro 1.029.465,01 per l'anno 2012 - che corrispondono a parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2011 e trasferite con deliberazione della Giunta regionale dd. 23 gennaio 2012, n. 83 - da prelevare dall'unità di bilancio 11.3.1. 5033 e dal capitolo 9648 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 e da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e 11.3.1.1184 del medesimo stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento rispettivamente ai capitoli 3543, 9670 e 9650;
VISTO inoltre che, l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, suddivise negli importi come di seguito indicato:

UBI	capitolo	2012
6.1.204	1780	+ 237.621,30
6.1.204	1781	+ 94.574,99
12.2.4.3480	9880	+ 237.621,30
12.2.4.3480	9881	+ 94.574,99

VISTO l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	CD2011	2012	2013	2014
11.3.1.5033	9648	- 1.029.465,01	-	-	-
11.3.1.1185	3543	-	+ 773.492,98	-	-
11.3.1.1185	9670	-	+ 190.225,13	-	-
11.3.1.1184	9650	-	+ 65.746,90	-	-

2. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
6.1.204	1780	+ 237.621,30	-	-
12.2.4.3480	9880	+ 237.621,30	-	-
6.1.204	1781	+ 94.574,99	-	-
12.2.4.3480	9881	+ 94.574,99	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 3543

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	spese per la liquidazione della retribuzione di risultato del personale dirigente ex art. 56 ccrl quadriennio giuridico 2002-2005 sottoscritto dd 29/02/2008

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	oneri previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro

c) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	art. 10 bis d.lgs. 446/1997 e succ. mod.

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Leggi in materia fiscale - sostituti d'imposta - D.P.R. 600/1973 e succ. mod.

e) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9881

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Altre ritenute al personale

f) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1780

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880

g) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1781

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9881

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_36_1_DAS_INF MOB 171

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 4 maggio 2012, n. 171

Presa d'atto conclusione distacchi degli ingg. Centrone e Tassan Zanin dalla struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. - Integrazione della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. - Revoca Decreto n. 164 dd. 12 aprile 2012.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario delegato in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A 4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali e regionali, Enti locali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni o di altri Enti locali;
CONSIDERATO che la struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. è composta, giusti decreti del Commissario delegato n. 3 del 6 ottobre 2008 e n. 67 del 30 agosto 2010, da n. 6 unità;
PRESO ATTO che l'ing. Giampaolo Centrone, componente della succitata struttura, ha cessato il rapporto di lavoro in qualità di Dirigente della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete al 31 ottobre 2011;
RILEVATO che, a far data dal 30 novembre 2011, l'ing. Paolo Tassan Zanin, componente della struttura citata, ha interrotto il relativo rapporto di distacco;
CONSIDERATO che con decreto n. 163 del 12 aprile 2012 è stato revocato il decreto n. 122 del 2 novembre 2011, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO che la struttura citata è attualmente composta da quattro unità;
ATTESO che il Commissario delegato deve assolvere obblighi che giustificano l'integrazione della struttura - a fronte della cessazione del rapporto di due tecnici - con diversa figura professionale, dal momento che per l'espletamento delle attività di supporto tecnico si avvale già del personale in servizio presso la concessionaria Autovie Venete S.p.A., mentre per il monitoraggio amministrativo ed economico degli interventi ha bisogno di disporre di almeno una risorsa umana con adeguata professionalità, per il tempo relativo al superamento dell'emergenza;
CONSIDERATO che il considerevole numero di interventi di cui all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. le crescenti attività da porre in essere con la realizzazione delle opere di cui, anche, alle lettere a) e b) del comma 1 art.1, rendono necessario il potenziamento della struttura con una ulteriore unità rispetto alla composizione attuale, nei limiti del numero massimo previsto dalla menzionata ordinanza e per il tempo relativo al superamento dell'emergenza, per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa ed, in particolare, del monitoraggio amministrativo ed economico degli interventi avviati e da avviare, nella consapevolezza che ciò contribuisca a consentire alla struttura citata di svolgere un'azione più snella e tempestiva, con una progressiva accelerazione degli adempimenti e delle procedure in ragione di una distribuzione interna delle mansioni affidate alla stessa che sia coerente con le competenze professionali possedute dai singoli componenti;
VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Maura Andreuzzi, dipendente a tempo indeterminato della società S.p.A. Autovie Venete;
RITENUTO pertanto di nominare la dott.ssa Maura Andreuzzi quale componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., allo scopo di affidarle mansioni di supporto al Commissario delegato ed a soggetti da questi indicati in tema di monitoraggio amministrativo ed economico, in considerazione dell'elevato grado di professionalità ed esperienza maturato in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., i componenti della struttura vengono posti in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso dell'interessato, anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., il Commissario delegato è autorizzato a corrispondere ai componenti della struttura compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento;
CONSIDERATO che, nel caso specifico, il "20% del trattamento economico mensile in godimento" corrisponde ad un costo azienda annuo stimato pari ad Euro 14.300,00 (quattordicimilatrecento/00);
TENUTO CONTO che i compensi da corrispondere ai suddetti soggetti, componenti della struttura, sono compresi nelle spese generali dei quadri economici degli interventi di competenza del Commissario delegato, previsti dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. Comm. E/4337 dd. 20 aprile 2012, in merito al decreto del Commissario delegato n. 164 del 12 aprile 2012;
RICORDATO altresì che non essendo intervenuto formale diniego all'apposizione del visto della Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia - Corte dei Conti, il decreto del Commissario delegato n. 164 del 12 aprile 2012 è divenuto esecutivo;
VALUTATI i rilievi espressi, con la nota dd. 20 aprile 2012 prot. Comm. E/4337, dalla Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti e le relative implicazioni in tema di incompletezza del provvedimento esaminato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato intende adeguarsi alle osservazioni rese dalla Corte dei Conti, evidenziando con il presente decreto l'importo del compenso spettante al nuovo componente della Struttura commissariale, sostitutivo dei precedenti componenti.

DECRETA

1) Di revocare, il decreto n. 164 dd. 12 aprile 2012, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni rilevate in epigrafe.
2) Di prendere atto che sono conclusi i distacchi presso la struttura citata dell'ing. Giampaolo Centrone e dell'ing. Paolo Tassan Zanin, disposti con decreto del Commissario delegato n. 3 del 6 ottobre 2010, rispettivamente a far data dall'1 novembre 2011 e dall'1 dicembre 2011.
3) E' nominata componente della struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., la dott.ssa Maura Andreuzzi, dipendente a tempo indeterminato della società S.p.A. Autovie Venete con la qualifica di impiegata.
4) E' corrisposto alla dott.ssa Maura Andreuzzi un compenso pari al 20% del trattamento mensile, in godimento per l'attività resa a tempo parziale, in ragione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_36_1_DAS_INF MOB 179

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 13 giugno 2012, n. 179

Approvazione schema di Accordo di cooperazione pubblico-pubblico, di tipo orizzontale, per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di Audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata "Lotto Quarto d'Altino - San Donà della

terza corsia della Autostrada A4” - Revoca decreto n. 175 del 24 maggio 2012.

L’ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. (di seguito “Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i.”), con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario delegato in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A 4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
ATTESO che la competenza del Commissario è riferita alle opere previste dall’art. 1, lettera a), dell’Ordinanza, già individuate nella convenzione di concessione della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tra le quali rientra anche il lotto denominato “Quarto d’Altino - San Donà”;
CONSIDERATO che il Commissario deve attuare, in base a quanto prescritto nella Delibera CIPE 18 marzo 2005, n. 13, le attività programmate con il Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito “PMA”) del lotto “Quarto d’Altino - San Donà” (di seguito “opera”), di concerto con ARPAV;
RILEVATO che ARPAV è ente strumentale della Regione Veneto, istituito con Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, e dotato, ai sensi dell’art. 8, di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile;
VISTO che ARPAV, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale citata, svolge le attività tecnico-scientifiche di cui all’articolo 1 del D.L. n. 496/1993 convertito nella Legge n. 61/1994, connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente relative alla prevenzione e controllo ambientale con riferimento a: 1) acqua; 2) aria, compreso l’inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita; 3) suolo; 4) rifiuti solidi e liquidi, radioattività ambientale e ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali;
RILEVATO che ARPAV, in virtù di quanto stabilito dall’art. 6 della medesima legge istitutiva, per l’esercizio delle funzioni di controllo ambientale di rispettiva competenza, può garantire il necessario supporto tecnico-scientifico e analitico ad enti pubblici, secondo modalità stabilite da apposite convenzioni e/o accordi di programma;
ATTESO che la Commissione Europea, con il documento COM. (2011)15 definitivo del 27 gennaio 2011, ha presentato il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell’UE in materia di appalti pubblici per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti, definendo una specifica forma di cooperazione pubblico-pubblico, denominata “cooperazione orizzontale”, di natura contrattuale;
CONSIDERATO che la Commissione Europea, con il citato Libro Verde, ha precisato, in merito alla cooperazione orizzontale, che “Questo tipo di organizzazione non è coperto dalle norme UE in materia di appalti pubblici, nel caso di adempimento congiunto di una funzione pubblica esclusivamente da parte di enti pubblici, utilizzando risorse proprie, per un obiettivo comune e comportando diritti e obblighi reciproci che vanno al di là dell’“adempimento di una funzione a titolo oneroso” nel perseguimento dell’interesse pubblico”;
RILEVATO che sia ARPAV che il Commissario delegato sono enti dotati di personalità giuridica pubblica ed hanno un interesse comune alla realizzazione della suddetta iniziativa, in quanto: il Commissario é competente alla predisposizione del PMA dell’opera, in base a quanto prescritto nella Delibera CIPE 18 marzo 2005, n. 13 e con il successivo Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011, avente ad oggetto l’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento di ampliamento dell’autostrada A4 (lotto Quarto d’Altino - San Donà); ARPAV esercita le funzioni relative all’audit sul monitoraggio ambientale nella fase ante operam, in corso d’opera e post operam per le componenti atmosfera, acqua, natura, paesaggio, rumore, vibrazioni e suolo, ed è in grado di poter assolvere alle attività di verifica e validazione dei dati del monitoraggio ambientale ai sensi delle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21.12.2011, n. 443)” della Commissione Speciale VIA

del Ministero dell'Ambiente;
CONSIDERATO che la definizione di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, di tipo orizzontale, tra il Commissario delegato ed ARPAV consente, altresì, di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunti al prot. Comm. E/6593 dd. 4 giugno 2012, in merito al decreto del Commissario delegato n. 175 del 24 maggio 2012;
RICORDATO altresì che non essendo intervenuto formale diniego all'apposizione del visto della Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia - Corte dei Conti, il decreto del Commissario delegato n. 175 del 24 maggio 2012 è divenuto esecutivo;
VALUTATI i rilievi espressi, con la nota dd. 4 giugno 2012 prot. comm. E/6593, dalla Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti e le relative implicazioni in tema di incompletezza del provvedimento esaminato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato intende adeguarsi alle osservazioni rese dalla Corte dei Conti.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Di revocare, il decreto n. 175 del 24 maggio, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni rilevate in epigrafe, desumibili anche per relationem.
2. Di approvare lo schema di accordo, allegato al presente provvedimento, in virtù delle ragioni di fatto e di diritto espresse in narrativa, stabilendo che per le attività effettuate da ARPAV, oggetto del citato Accordo, il Commissario riconoscerà all'Agenzia un importo massimo di euro 781.000,00 (dicesi settecentoottantunomila), oltre IVA, se dovuta, rendicontate con le modalità disposte con la medesima intesa.
3. Di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Enrico Razzini, di provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto.
4. Di prevedere che l'onere del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/23891 del 17 giugno 2011, espresso in merito al Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di ampliamento dell'autostrada A4 (lotto Quarto d'Altino - San Donà), trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_36_1_DAS_INF MOB 188

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 12 luglio 2012, n. 188

"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)". Approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza presentato dall'Enel Distribuzione Spa - (Impianto di media tensione, denominato AAE060bis, progr. km 20+388 di riferimento), ai sensi dell'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008. CUP I71B07000190005.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO

- che l'intervento in oggetto rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21 dicembre 2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
- il progetto preliminare del lavoro in oggetto approvato con raccomandazioni e prescrizioni del CIPE con deliberazione n. 13 del 18.03.2005;
- il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- l'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri n.3702 del 5 settembre 2008;
- il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 17 dicembre 2010, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 13 dicembre 2011, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- l'art 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011 con cui il dott. Riccardo Riccardi, assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Presidente della Regione medesima;
- il decreto n. 13 del 20 aprile 2009, con il quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)";
- il decreto n. 92 del 10 marzo 2011, con il quale il Commissario ha approvato i progetti di risoluzione delle interferenze presentati dagli Enti Gestori dopo l'approvazione del progetto definitivo "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave" e aggiornato il quadro economico;
- il decreto n. 110 del 18 luglio 2011, con il quale il Commissario ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)";

PRESO ATTO che

- con il Decreto n. 13 del 20 aprile 2009, era già stato sottoposto alla approvazione del Commissario, unitamente al progetto definitivo dell'infrastruttura interferita, un progetto presentato da Enel Distribuzione S.p.A., con una soluzione di modifica dell'interferenza;
- il Direttore Lavori / Coordinatore della Sicurezza, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, in fase di cantierizzazione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia "tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave", ha espresso la necessità di modificare l'impianto di proprietà dell'Enel Distribuzione S.p.A., e di gestione della stessa, denominato AAE060bis (linea aerea di media tensione in doppia terna) in quanto le modalità esecutive per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Meolo, della S.R. n° 89 "Treviso Mare", in particolare la realizzazione dei pali di fondazione ed il varo delle travi che prevedono l'impiego di macchine di grandi dimensione, non consentono il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.°81, che regolamenta la materia, con particolare riferimento agli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici;
- la suddetta modifica si rende indispensabile per evitare rischi afferenti alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, emersi durante l'esecuzione dei lavori e non agevolmente prevedibili in fase di progettazione;
- Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato la modifica progettuale relativamente all'impianto di propria competenza interessante l'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)";

CONSIDERATO che

- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento ha posto in essere, per il tramite delle strutture tecniche della S.p.A. Autovie Venete, le attività di competenza per giungere all'approvazione delle modifiche progettuali presentate da Enel Distribuzione S.p.A.;
- la documentazione progettuale presentata da Enel Distribuzione S.p.A., con nota Enel-

DIS-07/02/2012-0160835, recepita al protocollo del Commissario E/1498 dd. 13.02.2012 è riferita all'interferenza denominata AAE060BIS (progr. km 20+388 di riferimento) prevedendo la demolizione della linea aerea in doppia terna esistente denominata Linea Mt 20 kV Meolo da C.P. Monastier - da cabina "Cà Corner" a traliccio "A" per cabine "Via Diaz" e "Ideal Kart" e la costruzione di una linea Media Tensione 20 kV in doppio cavo sotterraneo denominata Linea MT 20 kV Z.I. Meolo da C.P. Monastier - 1° tratto da cabina "Chiesa Cà Corner" a traliccio per cabina "Via Diaz" e 2° tratto da cabina "Chiesa Cà Corner" a traliccio per cabina "Ideal Kart" in Comune di Meolo, Provincia di Venezia";

- con propria nota Enel-DIS-03/01/2012-0009090, assunta al protocollo del Commissario con il n. E/132 dd. 10.01.2012, Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato il relativo preventivo di spesa quantificando nell'importo di €. 102.519,08.- il costo complessivo dell'intervento in oggetto;
- detto progetto presentato da Enel Distribuzione S.p.A., nota Enel-DIS-07/02/2012-0160835 (prot. Commissario E/1498 dd.13.02.2012), prevede delle modalità esecutive tali da garantire il rispetto, in fase esecutiva dei cantieri di lavorazione delle opere principali, delle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art.1 della legge 03.08.2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolamentano la materia, ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici, così come riportato nella relazione dell'ing. Renzo Pavan dd. 24.05.2012;
- si rende, pertanto, necessario porre in essere tutte le iniziative finalizzate a recepire, negli elaborati progettuali dell'intervento, le modifiche richieste da Enel Distribuzione S.p.A. e a dare corso ai conseguenti lavori di risoluzione dell'interferenza;
- gli adempimenti di cui sopra, per il rispetto delle tempistiche trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile, non devono determinare ritardi al programmato andamento dei lavori;

RICORDATO che

- l'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, dispone che i progetti preliminari o definitivi di risoluzione delle interferenze possono essere sottoposti alla approvazione del CIPE, unitamente al progetto delle infrastrutture interferite;
- in virtù dell'emanazione della citata OPCM n.3702/2008, le funzioni attribuite al CIPE sono esercitate dal Commissario delegato;
- l'art. 3, comma 5, della citata OPCM n. 3702/2008, dispone che "il Commissario Delegato, adotta, con apposito provvedimento ed avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 4, in sostituzione degli enti preposti in via ordinaria, ogni atto occorrente all'urgente compimento delle indagini e delle ricerche necessarie alle attività di progettazione, delle occupazioni di urgenza e delle espropriazioni e per l'espletamento delle procedure di affidamento e realizzazione delle opere";
- ai sensi del comma 1 dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008, come modificato ed integrato dal comma 7 dell'art. 13 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, tra le disposizioni normative cui il Commissario Delegato è autorizzato a derogare, ove ritenuto indispensabile, sono indicati, alla lettera v) il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e alla lettera z) la legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza suindicata, ai fini dell'approvazione del progetto di rilocazione dell'impianto di cui al presente decreto, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento, tra le disposizioni normative cui il Commissario delegato è autorizzato a derogare, ove ritenuto indispensabile, sono ricomprese alla lettera c) le disposizioni previste all'art. 170, comma 4 e all'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota n. 122 dd. 04.06.2012, ha rappresentato che le modifiche presentate da Enel Distribuzione S.p.A. rispettano la relativa specifica normativa di riferimento;
- nella medesima nota, viene richiesto al Commissario il ricorso ai poteri di deroga di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. in relazione ai presupposti di fatto e di diritto in essa contenuti, ovvero (a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario Delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini; (b) poter rispettare le disposizioni dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza;
- in ragione delle finalità sopra evidenziate, si rende indispensabile ricorrere ai poteri di deroga di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., come meglio sopra specificati, ai fini dell'approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza di cui al presente decreto;
- il finanziamento dell'intervento in argomento è ricompreso nell'ambito dei quadri economici approvati con decreto n. 13 del 20 aprile 2009, aggiornato con decreto n. 92 del 10 marzo 2011 e con decreto n. 110 del 18 luglio 2011;

VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunti al prot. Comm. E/7669 dd. 21 giugno 2012, in merito al decreto del Commissario delegato n. 178 del 13 giugno 2012;
RICORDATO altresì che non essendo intervenuto formale diniego all'apposizione del visto della sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia - Corte dei Conti, il decreto del Commissario delegato n. 178 del 13 giugno 2012 è divenuto esecutivo;
VALUTATI i rilievi espressi, con la nota dd. 21 giugno 2012 prot. Comm. E/7669, dalla Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti e le relative implicazioni in tema di incompletezza del provvedimento esaminato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato intende adeguarsi alle osservazioni rese dalla Corte dei Conti.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Di revocare, il decreto n. 178 del 13 giugno 2012, ai sensi dell'art.21-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni rilevate in epigrafe, desumibili anche per relationem.
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto di rilocazione dell'impianto indicato in premessa subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata nonché in conformità a quanto previsto dalla L. 28.06.1986 n. 339, dal D.M. 21.03.1988, dal D.M. 16.01.1991 e, in particolare, nel rispetto degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 08.07.2003;
- l'approvazione si intende accordata salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica;

3. Di avvalersi, per le motivazioni richiamate nelle premesse, delle deroghe di cui al comma 1 dell'art. 4 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri, lettera c) relativamente alle disposizioni previste all'art. 170, comma 4 e all'art. 171, comma 1, ultimo periodo del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto di rilocazione dell'impianto di cui al presente decreto, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento;
4. Di avvalersi, per le motivazioni richiamate nelle premesse, delle deroghe di cui al comma 1 dell'art. 4 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri, lettera v) regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775; lettera z) legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24;
5. Di prevedere che l'onere del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/23891 del 17 giugno 2011, espresso in merito al Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di ampliamento dell'Autostrada A4 (lotto Quarto d'Altino - San Donà), trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto.
6. L'approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza disposta con il presente decreto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., in quanto trattasi di atto occorrente all'urgente espletamento delle procedure di realizzazione dell'opera interferita.
7. Il presente decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexsies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, in ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_36_1_DAS_INF MOB 189

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 12 luglio 2012, n. 189

“Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690”. Approvazione del progetto di risoluzione dell'in-

terferenza presentato dall'Enel Distribuzione Spa - (Impianto di media tensione, denominato APE123ter, progr. km 19+136 di riferimento), ai sensi dell'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008. CUP I51B0700020005.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO

- che l'intervento in oggetto rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21 dicembre 2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
- il progetto preliminare del lavoro in oggetto approvato con raccomandazioni e prescrizioni del CIPE con deliberazione n. 13 del 18.03.2005;
- il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
- il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 17 dicembre 2010, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 13 dicembre 2011, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- l'art 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, che ha disposto la nomina del dott. Riccardo Riccardi, assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a Commissario Delegato per l'emergenza;
- il decreto n. 13 del 20 aprile 2009, con cui il Commissario ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690";
- il decreto n. 69 del 02 settembre 2010, a mezzo del quale il Commissario ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690";
- il decreto n. 91 del 08 febbraio 2011, tramite il quale il Commissario ha approvato i progetti di risoluzione delle interferenze presentati da Enel Distribuzione e riferiti all' intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690";

PRESO ATTO che

- il Direttore dei Lavori del Nuovo Casello Autostradale di Meolo, ha espresso la necessità di modificare l'impianto di proprietà dell'Enel Distribuzione, e di gestione della stessa, denominato APE123ter - Linea MT 20 kV Z.I. Meolo da C.P. Monastier - Demolizione derivazione di linea aerea e PTP "V.Roncade" e allacciamento in cavo interrato della nuova Cab. "Sottopasso via Vallio" in Comune di Meolo, Provincia di Venezia, motivandolo con il fatto che il progetto originario prevedeva l'allacciamento dell'impianto di sollevamento del sottopasso di via Vallio dal nuovo casello, alla notevole distanza di circa 800 m. Inoltre, la creazione di un nuovo punto di consegna in via Vallio permette, pertanto, di avere un'utenza dedicata al sottopasso sopracitato, con la possibilità di cederla al futuro gestore di tale tratto di strada.

Infine la soluzione adottata consente di rettificare l'innesto della variante della strada comunale di Via Vallio in Comune di Meolo, modificata in conseguenza delle opere autostradali, con lo spostamento nella nuova cabina del trasformatore su palo "PTP" e conseguente rimozione del palo stesso, aumentando i margini di sicurezza per tale innesto in particolare durante le lavorazioni consentendo il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.° 81 "Attuazione dell'art.1 della legge 03.08.2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolamentano la materia, con particolare riferimento agli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici;

• la suddetta modifica si rende indispensabile per evitare rischi afferenti alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, emersi durante l'esecuzione dei lavori e non agevolmente prevedibili in fase di progettazione;
• successivamente all'approvazione dei progetti suindicati, Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato modifiche progettuali relativamente ad un impianto di propria competenza interessante l'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690";
CONSIDERATO che
• il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento ha posto in essere, per il tramite delle strutture tecniche della S.p.A. Autovie Venete, le attività di competenza per giungere all'approvazione delle modifiche progettuali presentate da Enel Distribuzione S.p.A.;
• la documentazione progettuale presentata da Enel Distribuzione S.p.A., con nota Enel-DIS-07/02/2012-0160763, recepita al protocollo del Commissario con il n. E/1499 dd. 13.02.2012, è riferita all'impianto denominato "APE123 Ter - Linea MT 20 kW - Z.I. Meolo da C.P. Monastier - demolizione derivazione di linea aerea e Ptp "V. Roncade" e allacciamento in cavo interrato della nuova cab. "Sottopasso via Vallio" in Comune di Meolo (VE);
• con propria nota Enel-DIS-24/01/2012-0095964, assunta al protocollo del Commissario con il n. E/797 dd. 27.01.2012, Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato il relativo preventivo di spesa quantificando nell'importo di €. 33.835,44.- il costo complessivo dell'intervento in oggetto;
• detto progetto presentato da Enel Distribuzione S.p.A., nota Enel-DIS-07/02/2012-0160763 (Commissario E/1499 dd. 13.02.2012), prevede delle modalità esecutive tali da garantire la messa in sicurezza dell'innesto della variante di Via Vallio in Comune di Meolo (VE), modificata in conseguenza delle opere autostradali, con l'eliminazione del palo di sostegno di trasformatore PTP nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare riferimento agli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici nonché la possibilità di trasferire a terzi la gestione del sottopasso di Via Vallio con la creazione di un utenza dedicata, così come riportato nella relazione dell'ing. Renzo Pavan dd. 24.05.2012;
• si rende, pertanto, necessario porre in essere tutte le iniziative finalizzate a recepire, negli elaborati progettuali dell'intervento, le modifiche richieste da Enel Distribuzione S.p.A. e a dare corso ai conseguenti lavori di risoluzione delle interferenze;
• gli adempimenti di cui sopra, per il rispetto delle tempistiche trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile, non devono determinare ritardi al programmato andamento dei lavori;
RICORDATO che
• l'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, dispone che i progetti preliminari o definitivi di risoluzione delle interferenze possono essere sottoposti alla approvazione del CIPE, unitamente al progetto delle infrastrutture interferite;
• in virtù dell'emanazione della citata OPCM n.3702/2008, le funzioni attribuite al CIPE sono esercitate dal Commissario delegato;
• l'art. 3, comma 5, della citata OPCM n. 3702/2008, dispone che "il Commissario Delegato, adotta, con apposito provvedimento ed avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 4, in sostituzione degli enti preposti in via ordinaria, ogni atto occorrente all'urgente compimento delle indagini e delle ricerche necessarie alle attività di progettazione, delle occupazioni di urgenza e delle espropriazioni e per l'espletamento delle procedure di affidamento e realizzazione delle opere";
• ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008, come modificato ed integrato dal comma 7 dell'art. 13 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, tra le disposizioni normative cui il Commissario delegato è autorizzato a derogare, ove ritenuto indispensabile, sono indicati, alla lettera v) il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e alla lettera z) la legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24;
• ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza suindicata, ai fini dell'approvazione del progetto di rilocazione dell'impianto di cui al presente decreto, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento, tra le disposizioni normative cui il Commissario Delegato è autorizzato a derogare, ove ritenuto indispensabile, sono ricomprese alla lettera c) le disposizioni previste all'art. 170, comma 4 e all'art. 171, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
CONSIDERATO che
• il Responsabile Unico del Procedimento, con nota n. 121 dd. 04.06.2012, ha rappresentato che le modifiche presentate da Enel Distribuzione S.p.A. rispettano la relativa specifica normativa di riferimento;
• nella medesima nota, viene richiesto al Commissario il ricorso ai poteri di deroga di cui all'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. in relazione ai presupposti di fatto e di diritto in essa contenuti, ovvero (a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario Delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini; (b) poter rispettare le disposizioni dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. ed i

conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza;
- in ragione delle motivazioni sopra evidenziate, si rende indispensabile ricorrere ai poteri di deroga di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., come meglio sopra specificati, ai fini dell'approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza di cui al presente decreto;
- il finanziamento dell'intervento in argomento è ricompreso nell'ambito dei quadri economici dei progetti approvati con decreto n. 13 del 20 aprile 2009 e con decreto n. 69 del 02 settembre 2010;

VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunti al prot. Comm. E/7669 dd. 21 giugno 2012, in merito al decreto del Commissario delegato n. 178 del 13 giugno 2012;
RICORDATO altresì che non essendo intervenuto formale diniego all'apposizione del visto della sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia - Corte dei Conti, il decreto del Commissario delegato n. 178 del 13 giugno 2012 è divenuto esecutivo;
VALUTATI i rilievi espressi, con la nota dd. 21 giugno 2012 prot. Comm. E/7669, dalla Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti e le relative implicazioni in tema di incompletezza del provvedimento esaminato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato intende adeguarsi alle osservazioni rese dalla Corte dei Conti.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Di revocare, il decreto n. 178 del 13 giugno 2012, ai sensi dell'art.21-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni rilevate in epigrafe, desumibili anche per relationem.
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto di rilocazione dell'impianto indicato in premessa subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata nonché in conformità a quanto previsto dalla L. 28.06.1986 n. 339, dal D.M. 21.03.1988, dal D.M. 16.01.1991 e in particolare nel rispetto degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 08.07.2003;
- l'approvazione si intende accordata salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

3. Di avvalersi, per le motivazioni richiamate nelle premesse, delle deroghe di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alle disposizioni previste all'art. 170, comma 4 e all'art. 171, comma 1, ultimo periodo del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto di rilocazione dell'impianto di cui al presente decreto, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento.
4. Di avvalersi, per le motivazioni richiamate in epigrafe nelle premesse, delle deroghe di cui all'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri, lettera v) regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775; lettera z) legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24.
5. Di prevedere che l'onere del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da Decreto del Commissario delegato n. 69 del 2 settembre 2010, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Nuovo casello autostradale di Meolo Autostrada A4 - progr. km 19+690", trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto.
6. L'approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza disposta con il presente decreto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., in quanto trattasi di atto occorrente all'urgente espletamento delle procedure di realizzazione dell'opera interferita.
7. Il presente decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexsies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, in ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_36_1_DAS_INF MOB 192

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato, 13 agosto 2012, n. 192

Decreto di istituzione dell'Ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione degli interventi: "Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", "Lavori di realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse - Gorizia" e "Rotatoria km. 7+483,16" stralcio del progetto definitivo denominato "Riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario delegato in sostituzione del dott. Renzo Tondo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A 4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori del 6 ottobre 2008 n. 1, con cui l'ing. Enrico Razzini è stato nominato dai Soggetti Attuatori Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto dd. 21 aprile 2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che dispone che il Commissario delegato, per l'espletamento dei compiti di cui all'ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 8 del 22.12.2008 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. il progetto definitivo dell'intervento "Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", unitamente al quadro economico dell'intervento così definito: importo complessivo € 183.747.093,91 di cui € 126.047.272,23 a base d'asta, € 35.663.400,59 per somme a disposizione ed € 22.036.421,08 per spese generali e tecniche;

TENUTO CONTO che il citato quadro economico di progetto definitivo prevede una partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione del raccordo di cui trattasi, pari ad Euro 1.556.815,67 (Iva esclusa);

VISTO il Decreto n° PTM/591/VS.2.4.5 del 3 Dicembre 2009 con il quale è stata affidata, alla Società Autovie Venete, la delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse - Gorizia per un importo totale di Euro 1.725.051,29 (Iva compresa);

ATTESO che, a seguito di procedura aperta, la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento sono stati aggiudicati, con Decreto del Commissario delegato n. 22 del 16 luglio 2009, al raggruppamento temporaneo d'imprese costituito dall'Impresa I.CO.P. S.p.A. di Basiliano (UD), in qualità di mandataria del R.T.I., con FRIULANA BITUMI S.r.l., IMPRESA TOMAT S.p.A., VALLE COSTRUZIONI S.r.l. e S.I.O.S.S. S.r.l., quali mandanti;

CONSIDERATO che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato, comprendente anche la realizzazione dei lavori oggetto di delegazione amministrativa intersoggettiva;
TENUTO CONTO del Decreto n. 158 del 30 marzo 2012 con cui il Commissario delegato ha concesso una proroga di due anni per completare i lavori di realizzazione dello svincolo di Gradisca, oggetto di delegazione amministrativa intersoggettiva, in armonia con il cronoprogramma dei lavori principali, oggetto del contratto d'appalto per la realizzazione del "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale";
VISTO che il Commissario delegato, con Decreto n. 66 del 4 agosto 2010, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori appaltati con lo stralcio dell'opera locata dalla progr. km 11+032,12 al km 11+369,25 (opera 22) e quello dell'opera dalla progr. km 13+113,02 al km 13+169,02 (opera 28);
VISTO che il Commissario delegato, con Decreto n. 128 del 15 dicembre 2011, ha approvato i progetti esecutivi delle opere locate dalla progr. km 11+032,12 al km 11+369,25 (opera 22) e dalla progr. km 13+113,02 al km 13+169,02 (opera 28);
RILEVATO che l'intervento denominato "Lavori di realizzazione dell'intervento Rotatoria km. 7+483,16" costituisce stralcio del progetto definitivo denominato "Riqualificazione della S.S. 56 (ora S.R. 56) nella tratta da Udine al Raccordo autostradale Villesse - Gorizia sulla S.S.305 (ora S.R. 305) al confine della provincia in località Villanova del Judrio con innesto sulla S.S. 56 (ora S.R. 56)", di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da quest'ultima affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con decreto PMT/474/VS.3.305 di data 12 novembre 2009;
CONSIDERATO che l'esecuzione della citata rotatoria è strettamente connessa e complementare con i lavori di adeguamento del raccordo Villesse - Gorizia in quanto indispensabile per apprestare le necessarie attività di cantiere, garantire la continuità di esercizio dello svincolo di Gradisca anche durante i lavori ed è fondamentale per consentire, comunque, il transito all'area qualora siano chiusi, per esigenze esecutive o di emergenza, alcuni tratti del raccordo autostradale;
VISTO che in data 7 giugno 2010 (prot. Comm. Atti n. 113 di pari data) è stato firmato un Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e il Commissario Delegato, in base al quale è stato assoggettato alla competenza del Commissario Delegato, in virtù dei poteri conferitigli con Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i., l'intervento "Rotatoria al 7+483.16", nei pressi dello svincolo di Gradisca, regolando i rapporti tra gli Enti sottoscrittori;
CONSIDERATO che, con riferimento ai lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse - Gorizia, con Decreto n. 23 di data 16 ottobre 2009 il Commissario delegato ha nominato il direttore dei lavori, successivamente sostituito con Decreto n. 46 di data 2 febbraio 2010, demandando al Responsabile unico del procedimento la nomina degli assistenti ex art. 130 del D. Lgs. n. 163/2006;
VISTO che i componenti dell'Ufficio di direzione lavori di cui sopra sono dipendenti distaccati della S.p.A. Autovie Venete o somministrati da una società di lavoro interinale, i cui oneri contrattuali sono a carico della S.p.A. Autovie Venete;
VISTO che è ritenuto funzionale avvalersi, per la realizzazione degli interventi sopra citati, oggetto di delegazione amministrativa intersoggettiva, del medesimo ufficio di direzione lavori;
VISTA la Determina del Responsabile Unico del Procedimento d.d. 12 giugno 2012 "Lavori di realizzazione dell'intervento Rotatoria km. 7+483,16", con la quale, "è ritenuto funzionale avvalersi, per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determina, del medesimo ufficio di direzione lavori, che provvederà a costituire una rendicontazione separata dei costi sostenuti (voce B.6 del quadro economico approvato limitatamente all'importo di euro 63.406,99)" e determina con la quale è stato stabilito di disporre che gli oneri relativi alla voce B.6 "Spese tecniche per D.L.", del quadro economico approvato con Decreto n. 124/11, limitatamente all'importo di euro 63.406,99.-, siano riconosciuti dalla Società FVG Strade S.p.A. alla Società S.p.A. Autovie Venete, a seguito di presentazione di idonea rendicontazione e documentazione contabile all'ultimazione dei lavori;
RILEVATA la conferma della copertura di spesa disposta dalla Società F.V.G. Strade S.p.A., come da prot. E/7035/12;
CONSIDERATO l'obbligo, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per le amministrazioni aggiudicatrici ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti;

DECRETA

1. E' unico l'Ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", per l'intervento denominato "Lavori di realizzazione dell'intervento Rotatoria km. 7+483,16", e per l'intervento di realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse Gorizia.
2. E' confermato il Direttore dei Lavori ing. Luca Vittori, dipendente della S.p.A. Autovie Venete.
3. E' demandata al Responsabile Unico del Procedimento la nomina di eventuali assistenti di cui all'art. 130 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_36_1_DAS_RIS RUR_2032_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 20 agosto 2012, n. SIASA/2032

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Modifica al decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 13 giugno 2012 n. SIASA/1354 di aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 1 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 15 febbraio 2012, con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012" ;
VISTI i decreti dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 24 febbraio 2012, n. SIASA/451 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 7 marzo 2012, 23 aprile 2012 n. SIASA/902 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012 e, da ultimo, 13 giugno 2012 n. SIASA/1354 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012, che, ai sensi della predetta deliberazione 142/2012, aggiornano il "Documento di programmazione" in considerazione delle mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del fondo;
RILEVATA la necessità di procedere alla modifica del documento di programmazione limitatamente ai criteri di utilizzo della riserva di disponibilità per le tipologie di uscita attinenti ai finanziamenti degli investimenti sia delle imprese di produzione primaria che di quelle di trasformazione e commercializzazione, lasciando inalterate tutti gli altri criteri;

DECRETA

1. Nella PARTE III - RIEPILOGO - del documento allegato al decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 13 giugno 2012 n. SIASA/1354, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012 ed avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012. ", le disposizioni contrassegnate dal doppio asterisco sono così sostituite: "** Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita A3, A4, C3, C4, H secondo il seguente ordine, nel caso in cui la RISERVA fosse insufficiente : C4, C3, A4, A3, H."
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 20 agosto 2012

VIOLINO

12_36_1_DDC_AMB ENER_1872_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1872 /SCR 1129

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese (UD). Proponente: Cosint - Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 24 aprile 2012 presentata da COSINT di Tolmezzo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 9 maggio 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese del 23 aprile 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/17323/SCR/1129 dd. 14 maggio 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Moggio Udinese e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTO il parere n. SCR/51/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- il progetto in argomento prevede:
  - che la presa del nuovo impianto prelevi direttamente le acque dallo scarico dell'impianto idroelettrico esistente di proprietà della Cartiere Ermolli, senza che le acque medesime vengano reimmesse in alveo e non prelevando ulteriori acque dal torrente Aupa;
  - come minimo deflusso vitale vengano rilasciati 100 l/s (ovvero le acque del drenaggio esistente della galleria ferroviaria presente a monte della centrale), che andranno così a sommarsi in alveo al minimo deflusso rilasciato dall'impianto della Cartiere Ermolli che, a seguito delle modifiche in progetto, risulterà di poco superiore a 200 l/s;
- la Commissione tecnica consultiva di VIA nella riunione del mese di maggio 2012 - nell'ambito dell'esame di una procedura di screening per un impianto idroelettrico sul torrente Aupa (ns. class. SCR 1089) - ha ritenuto, considerando la forte dinamica del corso d'acqua e la recente conclusione di estesi lavori che hanno creato nuove opere sulle sponde ed alterato l'alveo in modo continuo, necessario sospendere il giudizio finale sullo stato del corpo idrico del torrente Aupa;
- il minimo deflusso vitale del progetto in argomento (100 l/s) è in linea con quanto previsto dal progetto di PTA adottato dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia DGR 588 del 13 aprile 2012;
- per quanto riguarda gli altri potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere non si evidenziano particolari criticità in quanto la durata delle attività è relativamente breve, la riduzione di superficie vegetata ripariale è limitata, lo scavo di materiale in esubero è limitato, così come il traffico indotto;
- nell'ambito del procedimento di screening, è pervenuta una nota di osservazioni favorevole al progetto ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con allegate due relazioni tecniche sul progetto in argomento; il Comune in particolare evidenzia che il COSINT si è impegnato a devolvere al Comune di Moggio Udinese il 10% degli importi annuali derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, all'ARPA e all'Ente Tutela Pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese - presentato da COSINT di Tolmezzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'impianto potrà essere realizzato solamente dopo la conclusione dei lavori di ripristino della funzionalità ed ammodernamento dell'impianto posto a monte di proprietà della Cartiere Ermolli;
2. il proponente dovrà concordare con l'ARPA e l'Ente Tutela Pesca del FVG una campagna d'indagine, da svolgersi durante la fase di realizzazione dell'impianto e per i tre anni successivi al collaudo, finalizzata alla valutazione delle modifiche della qualità delle acque del torrente Aupa e alla salvaguardia degli interventi di recupero e ripopolamento effettuati dall'Ente tutela Pesca del FVG nel tratto sotteso dalla riduzione di portata a scopo idroelettrico; la frequenza annuale dei controlli dovrà essere conforme alla direttiva comunitaria 2000/60 in ognuno dei siti di campionamento individuati in fase di definizione dell'accordo; tale campagna dovrà prevedere opportune misure di ripristino e compensazione ambientale, compreso un aumento del rilascio del minimo deflusso vitale, in caso sia ritenuto necessario da ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG a seguito dei risultati di monitoraggio ottenuti;
3. nella fase di progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione ambientale previsti il proponente dovrà redigere un Piano che definisca nel dettaglio periodicità e criteri di esecuzione dell'attività di monitoraggio, con una definizione dettagliata degli interventi di manutenzione post operam, modificabile in base agli effettivi riscontri dei monitoraggi stessi; tale Piano dovrà essere verificato da ARPA;
4. stanti le potenziali interferenze delle attività di cantiere, il proponente:

- in fase di progettazione esecutiva, dovrà prevedere idonee soluzioni tecnologiche di contenimento del rumore ed una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico, preventivamente verificata da ARPA, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esecuzione dei lavori, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto;
- dovrà utilizzare soluzioni tecnico gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
- dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
- dovrà prevedere nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
- dovrà prevedere idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti del cantiere suddivisi per tipologia, dai quali poi avviare le operazioni di smaltimento o recupero;

- dovrà effettuare le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici al di sopra di pavimentazioni impermeabili;

5. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Moggio Udinese e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, all'ARPA e all'Ente Tutela Pesca del FVG
Trieste, 9 agosto. 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1874_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1874/SCR 1091

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 del progetto riguardante la realizzazione di un opera di presa e di una condotta adduttrice principale a servizio della zona "C" della superficie di 550 ettari nel Comune di Spilimbergo. Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 gennaio 2012 presentata dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 maggio 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Spilimbergo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/20046/SCR/1091 dd. 05 giugno 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Spilimbergo e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali;
VISTO il parere n. SCR/52/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che con nota prot. n SCPA/8.6/24739 del 03 aprile 2012 il Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità ha espresso parere positivo relativamente alla valutazione di incidenza;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che gli impatti prevalenti saranno in fase di cantiere, che avrà una durata di circa 14 mesi ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un opera di presa e di una condotta adduttrice principale a servizio della zona "C" della superficie di 550 etteri nel Comune di Spilimbergo - presentato da Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al fine di evitare disturbi alle componenti faunistiche, i lavori non dovranno essere svolti nel periodo 1 aprile - 31 agosto;
2. compatibilmente con eventuali obblighi di legge, le luci di cantiere non si dovranno dirigere verso il cielo e, durante la notte, dovranno essere ridotte al minimo necessario per la sicurezza;
3. prima dell'inizio dei lavori, le modalità di esecuzione delle opere ed il ripristino dei tratti interessati dall'habitat "foreste a galleria di Salix e Populus alba" (codice Natura 2000 92A0) e dai prati stabili, dovranno essere concordate con il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Spilimbergo e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1875_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1875/SCR 1131

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il permesso di ricerca risorse termali pozzo dei Patriarchi in Comune di Aquileia. Proponente: MA-Invest Sas di Matiussi Franco e C. - Villa Vicentina (UD).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 17 maggio 2012 presentata da La MA-INVEST s.a.s. di Matiussi Franco e C. di Villa Vicentina per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 maggio 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Aquileia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/18926/SCR/1131 dd. 25 maggio 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Aquileia, e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/53/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'assenza di opere permanenti, agli impatti di scarso rilievo in fase di perforazione, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il permesso di ricerca risorse termali pozzo dei Patriarchi in Comune di Aquileia - presentato da MA-INVEST s.a.s. di Matiussi Franco e C di Villa Vicentina - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il prelievo della risorsa geotermica ai fini dell'attività di ricerca dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere installati alla testa del pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2) al termine dei lavori di ricerca il prelievo dei fluidi dal pozzo dovrà essere interrotto.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Aquileia, e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1876_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1876 /SCR 1133
DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 del progetto riguardante la manutenzione straordinaria ed ordinaria di un tratto del torrente Torre tra la confluenza con il fiume Natisone e il ponte di Viscone, in Comune di Chiopris Viscone (UD). Proponente: Adriastrade Srl - Monfalcone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 22 maggio 2012 presentata da Adriastrade Srl di Monfalcone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 maggio 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chiopris Viscone, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/20052/SCR/1133 dd. 5 giugno 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Chiopris Viscone e alla Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali;
VISTO il parere n. SCR/54/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che con nota prot. n SCPA/8.6/44492 del 22 giugno 2012, il Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità, relativamente alla valutazione di incidenza, ha espresso parere non favorevole, così per i seguenti punti:
1. il prelievo di inerti va ad incrementare il deficit sedimentario, con conseguenti fenomeni erosivi e perdita di habitat;
2. gli interventi dovrebbero essere valutati in un quadro pianificatorio di area ampia (asta o bacino) in cui dovrebbero essere favorite quelle tipologie di intervento atte a migliorare le tendenze negative in atto. Nel caso le circostanze contingenti obblighino ad assentire interventi che prevedano anche l'asporto, il progetto dovrebbe comunque prevedere movimentazioni o ripascimenti, che il proponente non ha previsto nel presente caso;
3. si evidenzi infine che il progetto mitigativo (recupero di habitat magredile tramite decespugliamento) è lo stesso già approvato nell'ambito della procedura VIA 318. Esso dovrà essere obbligatoriamente eseguito a conclusione delle escavazioni in corso e non può essere considerato mitigativo anche per il presente progetto. Pertanto, nel caso dovesse essere assentito un nuovo prelievo di inerti, dovrà essere individuato un nuovo analogo intervento mitigativo su un'altra superficie interna al SIC;

PRESO ATTO che al fine di verificare la compatibilità dell'intervento di cui trattasi con le analisi e le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n.240 del 17 febbraio 2012 è stato chiesto un parere al Servizio idraulica sull'intervento in oggetto, che ha espresso le seguenti conclusioni:
1. il presente intervento è classificabile nella tipologia di tipo estensivo e ricade nel tratto a ricarica alterata, pertanto tale intervento risulta interdetto sulla base della tabella 9 a pag. 33 della citata delibera;
2. ritiene sia opportuno attendere l'esecuzione dei prossimi lavori su una briglia poco più a valle in modo da verificarne gli effetti sull'equilibrio di fondo alveo prima di effettuare ulteriori prelievi di materiale ghiaioso a monte della stessa;
PRESO ATTO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la non concordanza con gli indirizzi della Delibera di Giunta n.240 del 17 febbraio 2012 evidenziata dal parere negativo del Servizio idraulica;
- gli inquinamenti e i disturbi ambientali esaminati;
- le caratteristiche di incidenza sulle componenti naturali tutelate dalla rete Natura 2000 evidenziate dal parere negativo del; Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità
- le non idonee misure illustrate di mitigazione/compensazione e di gestione migliorativa degli impatti;
- il risultante bilancio fra impatti, costi e benefici;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione straordinaria ed ordinaria di un tratto del Torrente Torre tra la confluenza con il fiume Natisone e il ponte di Viscone, in Comune di Chiopris Viscone - presentato dalla : Adriastrade Srl di Monfalcone - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Ai sensi della DGR 2203/2007, la Valutazione di Incidenza svolta nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è archiviata.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Chiopris Viscone e alla Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1877_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1877/SCR 1109

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 del progetto riguardante la realizzazione di una centrale di cogenerazione alimentata a fonte rinnovabile (Biomassa oleosa vergine) da 37 MWe (72 MWt) nel Comune di Trieste. Proponente: Investimenti Industriali Triestini Srl - Roma.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA la D.G.R. 2203/2007, recante gli indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 febbraio 2012 presentata da Investimenti Industriali Triestini S.r.l. di Roma per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota n. 7936 dd. 28 febbraio 2012 con cui il Servizio VIA ha richiesto l'integrazione della documentazione con deposito dello Studio d'incidenza e presentazione dell'istanza di attivazione della medesima procedura d'incidenza;
VISTA la nota pervenuta in data 9 maggio 2012 con cui il Proponente ha depositato presso il Servizio VIA l'istanza di valutazione d'incidenza e lo Studio d'incidenza;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 maggio 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trieste del 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/20071/SCR/1109 dd. 05 giugno 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Trieste, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, al Servizio energia, al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e alla EcoVAl
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- 18 giugno 2012 - presentazione osservazioni del Comune di Trieste, a firma dell'Assessore ambiente, energia, riqualificazione siti inquinati, agricoltura e pesca - nota prot. 100161 dd. 18 giugno 2012;
- 29 giugno 2012 - presentazione osservazioni presentate da avv. Roberto Corbo e Sig. Dario Vremec, ns.prot. 22827 dd. 29.06.2012;
- 2 luglio 2012 - presentazione osservazioni della Provincia di Trieste - nota prot. 23557 dd. 29.6.2012;
- 6 luglio 2012 - presentazione ulteriori osservazioni da avv. Roberto Corbo e Sig. Dario Vremec, ns.prot. 23546 dd. 06.07.2012;
- 6 luglio 2012 - presentazione osservazioni di Paolo Edomi e Pier Giulio Giulianini con petizione on line sottoscritta da 891 firmatari - ns Prot. 23654 dd. 9.7.2012;
- 11 luglio 2012 - presentazione osservazioni della II Circoscrizione del Comune di Trieste con nota 25753 dd. 11.7.2012;
- 12 luglio 2012 - presentazione osservazioni del WWF Italia, sezione regionale Friuli Venezia Giulia - nota ns protocollo 24285 dd. 13.7.2012;
- 12 luglio 2012 - presentazione osservazioni della Legambiente - Circolo Verdeazzurro Trieste - nota ns protocollo 24275 dd. 13.7.2012;
- 13 luglio 2012 - presentazione osservazioni del Comune di Monrupino - nota prot. 2463 dd. 9.7.2012
- 13 luglio 2012 - scadenza del termine dei 45 giorni per la presentazione di osservazioni;

PRESO ATTO che in data 11 luglio è pervenuto con nota 49074, il parere del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità riguardo alla valutazione di incidenza del progetto in oggetto;
VISTO il parere n. SCR/55/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- un possibile impatto ambientale negativo determinato dal traffico indotto dall'esercizio con trasporto su gomma degli oli combustibili, evidenziato anche nel parere della II circoscrizione del Comune di Trieste;
- l'esigenza di valutare con maggiore dettaglio gli aspetti concernenti l'ubicazione della centrale e relativi impatti che, seppur interessante un area destinata ad attività industriale, è posta a ridosso dell'abitato residenziale di Opicina e di un SIC e una ZPS;

- l'esigenza di valutare con maggiore approfondimento le possibili criticità ambientali evidenziate nelle osservazioni pervenute;
- l'opportunità di consentire pieno coinvolgimento delle autorità competenti in materia ambientale nonché di assicurare una adeguata evidenza pubblica della valutazione del progetto, come emerso dalle numerose osservazioni pervenute;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che la DGR 2203/2007 stabilisce che nel caso in cui l'esito della procedura di verifica indichi che il relativo progetto deve essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, la procedura di valutazione d'incidenza viene archiviata, in quanto la procedura di valutazione di impatto ambientale deve ricomprendere la valutazione di incidenza;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, al Servizio energia, ed al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una centrale di cogenerazione alimentata a fonte rinnovabile (Biomassa oleosa vergine) da 37 MWe (72 MWt) nel Comune di Trieste - presentato da Investimenti Industriali Triestini S.r.l. di Roma - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Ai sensi della DGR 2203/2007, la Valutazione di Incidenza svolta nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è archiviata.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Trieste, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, al Servizio energia ed al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1878_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1878 /SCR 1126

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la domanda di concessione della derivazione d'acqua dal Rio Siera ad uso idroelettrico in Comune di Prato Carnico (UD). Proponente: Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti - Udine.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/

CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 17 aprile 2012 presentata da Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 30 maggio 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Prato Carnico del 30 aprile 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/19530/SCR/1126 dd. 31 maggio 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Prato Carnico e al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/56/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la valutazione del regime naturale delle portate avviene sulla base di sette misurazioni dirette di portata, con cadenza temporale non adeguata ad alcuna interpretazione idrologica e/o idraulica, utilizzate per un'elaborazione non meglio precisata che consente di determinare la curva di durata delle portate, prendendo a riferimento la distribuzione temporale delle portate misurata al Ponte di San Martino, sul Torrente Degano il cui bacino imbrifero sotteso è dell'ordine dei 256 km2, mentre quello del Rio Siera è di 1,43 km2; il proponente non effettua accurata disamina sulle differenze nei regimi idrologici caratterizzanti un bacino di così grandi dimensioni, tipico di un corso d'acqua di fondovalle, in relazione alla risposta idrologica altamente impulsiva che può dare un bacino idrografico di 1,43 km2;
- tra il 2009 ed il 2011 il proponente ha ritenuto di effettuare ulteriori misurazioni di portata, altre 7 misurazioni, anche queste con distribuzione temporale molto ampia e non adeguata, affermando che "Da esse vengono abbondantemente confermate le ipotesi idrauliche alla base del progetto presentato" e, di fatti, le caratteristiche dimensionali del progetto risultano le medesime di quello presentato nel 2009 e poi ritirato;
- la portata media così dedotta, pari a 255 l/s viene ridotta, a titolo cautelativo ed in esplicita mancanza di una statistica di lungo periodo , a 207 l/s, a fronte dei quali si verificherà un prelievo medio annuo di 180 l/s;
- il proponente propone un DMV di 20 l/s che verrà rilasciato interamente attraverso la scala di monta del pesce che, però, risulta caratterizzata da dimensioni critiche per un corretto utilizzo da parte della fauna ittica e si rilevano alcune imprecisioni analitiche nel calcolo del DMV che viene dichiarato essere pari a 20 l/s, mentre dai calcoli si deduce 17.9 l/s.
- in relazione al fatto che il prelievo a scopo idroelettrico produrrà il permanere in alveo del solo DMV per circa 330 giorni all'anno, Il proponente afferma che "Considerando la portata QDMV individuata come valore di deflusso minimo vitale, pari a 20 l/s, le portate utilizzate avranno un andamento analogo a quelle naturali";
- l'andamento medio mensile dei prelievi e delle portate residue in alveo evidenzia come tra dicembre e maggio si verificherà il rilascio del solo DMV e nei restanti 6 mesi, solamente per 30 giorni si verificherà un rilascio maggiore, verosimilmente in corrispondenza degli eventi meteorici. Di conseguenza il rilascio sarà minimo ed in ogni caso la riduzione di portata sarà più accentuata nel periodo invernale, che è anche quello di riproduzione per la fauna ittica presente;
- a seguito dell'ipotesi di sfruttamento della risorsa idrica l'impianto in progetto non viene mai a spegnersi a causa della carenza di portata e, di conseguenza, vi sarà sempre l'influenza della derivazione sul corpo idrico interessato;
- Il rio Siera non rappresenta un Corpo Idrico significativo ai sensi del D.L.vo 152/2006, in quanto il bacino sotteso è inferiore a 10 km2. Il Corpo Idrico di riferimento è, quindi, quello del Torrente Pesarina che è caratterizzato da uno stato di qualità praticamente costante e SUFFICIENTE;
- Il proponente ha acquisito alcuni elementi di qualità previsti dalla norma, secondo i metodi individuati dal DM Ambiente 260/2010 assimilando il Rio Siera a Corpo Idrico Significativo. I risultati sono i seguenti:
- Diatomee: ELEVATO

- Macrofite: ELEVATO
- Macrobenthos: SUFFICIENTE
- Fauna ittica: CATTIVO
- Condizioni chimico - fisiche: BUONO
- Condizioni morfologiche: NON CONFORME (BUONO)

Di conseguenza, essendo lo stato di qualità complessivo pari al peggiore dei risultati, il Rio Siera ha una stato di qualità ecologica pari a CATTIVO. Tale dato risulta dall'analisi della fauna ittica. Tale valutazione risulta inficiata da condizioni contigenti in cui la trota fario, specie notoriamente non indigena, preclude qualsiasi potenziale raggiungimento di un valore di "buono" relativamente a tale componente. Anche prescindendo da tale aspetto si rileva come la componente macrozoobenthonica evidenzi alcune criticità e come le diatomee e le macrofite, per contro, siano in una condizione eccellente. Tale condizione di eccellenza, proprio in quanto tale, risulta difficilmente compatibile con un siffatto prelievo di portata che riduce le acque transitanti del 90 %, nel caso in cui le valutazioni idrologiche/idrauliche siano corrette. Il proponente non effettua particolari disamine delle previsioni relative allo stato ecologico in condizioni di progetto, limitandosi ad affermare che "non sono prevedibili effetti rilevanti a carico delle componenti biologiche dell'ecosistema acquatico (macrobenthos, diatomee, macrofite, pesci) e dunque si può ritenere che gli effetti dell'impianto idroelettrico non saranno tali da modificare lo stato ecologico del corpo idrico rispetto all'attuale stato, ritenuto Buono in riferimento alle previsioni del D.L.vo 152/2006 e della Direttiva 2000/60/CE". Tali considerazioni, in un bilancio complessivo delle analisi effettuate e delle caratteristiche dimensionali del progetto, non portano a garantire con ragionevole certezza il raggiungimento/mantenimento delle condizioni di qualità ecologica previste dalla Direttiva 2000/60/CE;
- Le infiltrazioni in subalveo sono valutate dal proponente in condizioni di portata pari a 200 l/s. In tale contesto si evidenzia come vi siano degli apporti laterali che consentono un aumento della portata transitante. Tale situazione non è garantita se, come previsto in progetto, in alveo transiteranno solamente 20 l/s, pari ad un ordine di grandezza di differenza. Considerando che i fenomeni di infiltrazione non sono regolati da un andamento lineare e che, per quanto vi sia un substrato roccioso affiorante e degli apporti laterali di portata, un DMV di soli 20 l/s non garantisce sicuramente un alveo bagnato pari a quello attuale, non si può ritenere di escludere che si potrebbero verificare dei fenomeni di sommergenza e di sparizione del deflusso superficiale a grave danno delle componenti ecologiche ed ambientali circostanti;
- Gli impatti a carico della matrice paesaggistica sono determinati maggiormente dalla riduzione del deflusso all'interno dell'alveo. Tale aspetto non viene adeguatamente trattato dal proponente. La presenza delle infrastrutture, una volta realizzate, non comporterà particolari disagi dal punto di vista paesaggistico. La fase di cantiere non viene adeguatamente sviluppata in relazione agli impatti sulla componente paesaggistica;
- il proponente afferma che le condizioni di portata presenti nel tratto sotteso saranno idonee alla vita degli stadi giovanili della trota marmorata nel tratto attualmente idoneo del torrente Siera. Sulla base delle considerazioni relative alle dispersioni in subalveo (non esaustive) e delle misure di portata effettuate (non esaustive) il proponente considera che la derivazione attuata nella parte superiore del torrente non possa interferire con il mantenimento delle attuali formazioni vegetali. In relazione agli impatti sulla componente faunistica e vegetazionale non si rilevano adeguati approfondimenti al fine di consentire di escludere potenziali impatti significativi negativi su tali matrici ambientali, anche alla luce del considerevole sfruttamento idrico previsto;
- gli impatti negativi indotti in fase di esercizio sull'ecosistema del Rio Siera, sul contesto territoriale, paesaggistico e naturale interessato, risultano preponderanti rispetto ai benefici indotti dalla produzione di energie rinnovabili. Tali impatti sono legati principalmente alla diminuzione di portata idrica nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.);
- sulla base degli elementi sopra riportati non risulta possibile valutare, sulla base dei dati disponibili e nell'ambito di una procedura di screening, se la realizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto, determinando indubbiamente una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, sia in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la domanda di concessione della derivazione d'acqua dal Rio Siera ad uso idroelettrico in Comune di Prato Carnico - presentato da dalla Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti di Udine - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Prato Carnico e al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1879_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1879/ SCR 1132

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante degli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento mediante la movimentazione e il prelievo di inerti a monte della traversa del ponte di Braulins, nei Comuni Gemona del Friuli, Trasaghis e Osoppo (UD). Proponente: Collini Valentino e Mario Snc (Osoppo) e Ghiaie Beton Spa (Osoppo).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 maggio 2012 presentata da Collini Valentino e Mario s.n.c. e Ghiaie Beton S.p.A di Osoppo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 30 maggio 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trasaghis del 23 maggio 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/20466/SCR/1132 dd. 08 giugno 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trasaghis, di Gemona del Friuli e di Osoppo e al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la nota prot. 3355/1308 di data 14 giugno 2012 del Comune di Tra saghis che esprime parere favorevole all'iniziativa;

VISTA la nota prot. SIDR/24865/UD/EI/V di data 20 luglio 2012 del Servizio Idraulica della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna che esprime parere favorevole all'iniziativa con prescrizioni;
VISTO il parere n. SCR/57/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- alla luce della DGR 240 del 17 febbraio 2012 si rileva una sostanziale coerenza tra quanto proposto dal proponente e quanto valutato negli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale;
- il proponente, rispetto al progetto precedentemente proposto, ha effettuato una riduzione delle volumetrie di ghiaia interessate dal progetto, passando da 235'427 a 142'102 m3 di materiale da movimentare e, soprattutto, riducendo da 194'380 a 117'449 m3 il materiale da prelevare;
- il tratto d'alveo interessato viene anch'esso ridotto da 2'500 a 1'400 metri;
- il traffico medio giornaliero dei mezzi pesanti passa da 8 mezzi/giorno a 6,5 mezzi/giorno;
- il numero di guadi necessari viene ridotto da 5 a 4;
- le piste di accesso vengono ridotte, non essendo più necessari alcuni punti di accesso all'alveo;
- la durata dei lavori viene ridotta da 200 a 150 giorni lavorativi;
- la finalità di manutenzione idraulica del Fiume Tagliamento viene adeguatamente giustificata dal proponente mediante considerazioni tecniche avvallate dal Servizio Idraulica nel parere espresso di competenza;
- il proponente allega, all'uopo, documentazione tecnica che comprova l'effettivo trasporto solido in atto nel tratto interessato dall'intervento che porta ad una valutazione di reale necessità in termini di sicurezza idraulica e di sostanziale sostenibilità ambientale, stante il ridotto periodo nel quale si ripristineranno le condizioni ante operam;
- l'intervento prevede la movimentazione di materiale in tre zone distinte, mantenendo il carattere pluricursale caratteristico del corso d'acqua in tale tratto;
- l'intervento non interesserà filoni attivi del corso d'acqua a meno della realizzazione dei guadi per il passaggio dei mezzi, adeguatamente individuati e di sostanziale scarso impatto temporaneo e reversibile, e a meno delle operazioni di ripristino delle sezioni di deflusso, laddove si sono verificate marcate incisioni che potrebbero compromettere la stabilità delle opere idrauliche;
- l'intervento prevede la movimentazione di materiale sempre al di sopra del livello idrico di scorrimento delle acque e, di conseguenza, le operazioni di scavo non interesseranno filoni attivi del fiume, evitando fenomeni di intorbidamento delle acque e interazioni con le popolazioni faunistiche e vegetazionali caratteristiche di tale tratto;
- il carattere geomorfologico del Fiume Tagliamento in tale tratto denota uno stato di equilibrio garantito da un buon apporto di materiale proveniente da monte, apporto che diventa sovrabbondante in corrispondenza di importanti confluenze;
- l'intervento ha come obiettivi primari:
  - mantenimento dell'assetto morfologico sufficientemente stabile e compatibile con un adeguato livello di sicurezza nei confronti dei fenomeni di piena;
  - ripristino e miglioramento dell'officiosità delle sezioni di deflusso e della morfologia fluviale, correggendo le modificazioni dell'alveo;
  - salvaguardia delle opere di difesa e delle infrastrutture;
  - evitare che l'accumulo di materiale in alveo, produca in alcuni tratti, uno spostamento della corrente dalla zona centrale a quelle laterali provocando erosioni spondali e danni alle formazioni riparie e alle opere di protezione presenti lungo le arginature;
  - tutela e preservazione delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali del fiume;
- il proponente propone delle soluzioni progettuali in grado di minimizzare i rischi di interessamento delle lavorazioni nei confronti delle acque tra cui:
  - il prelievo del materiale non dovrà interessare i canali più incisi;
  - il livello dello scavo sarà mantenuto al di sopra della quota media dell'alveo di magra;
  - le zone di scavo saranno sempre all'interno dell'alveo attivo e non in prossimità delle sponde;
  - i filoni più incisi che rappresentano un rischio elevato per la stabilità delle difese spondali verranno parzialmente riempiti al fine di limitare la forza erosiva dell'acqua durante gli eventi di piena;
- dalle valutazioni effettuate la vegetazione presente in alveo risulta decisamente scarsa o, in alcuni casi, solamente pioniera;
- la fauna ittica presente vede quale specie maggiormente presente l'ibrido tra trota marmorata e trota fario, con presenza di fario e di scazzone. L'intervento non andrà ad intaccare in maniera significativa gli habitat legati a tali specie, essendo gli interventi a carattere temporaneo ed essendo gli impatti deri-

vanti mitigabili tramite opportune prescrizioni di carattere tecnico - gestionale al fine di minimizzare le interazioni e garantire la sostenibilità dell'intervento;
- per quanto riguarda l'avifauna, non si rileva la presenza di specie contenute nell'allegato I della Direttiva CEE 79/409 "Uccelli", che elenca le specie di uccelli che necessitano misure di conservazione degli habitat e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone di protezione speciale". Si rileva la potenziale presenza di:

- Actitis hypoleucos (Piro piro piccolo), il quale si riproduce su banchi di fiumi presso l'acqua utilizzando anche vecchi nidi di altri uccelli, ma anche in tane di conigli o campi di grano distanti dall'acqua; in Italia è specie di passo da metà aprile ad agosto, ma è presente anche come svernante;
- Charadrius dubius (Corriere piccolo) che nidifica in habitat vicini a corsi d'acqua, ma anche all'interno e su ambienti collinari. L'ambiente originario utilizzato per la riproduzione è costituito da zone con ghiaia o sabbia, scarsamente colonizzate dalla vegetazione, lungo i fiumi e da zone umide. La specie si è ben adattata a differenti tipologie di zone umide caratterizzate in ogni caso da banchi di fango, sabbia o ghiaia con scarsa copertura vegetale. In Italia è frequente fra marzo e aprile;

- l'attività di manutenzione ordinaria avrà inizio da valle per poi proseguire con i prelievi di inerti verso monte. Tale scelta progettuale consente di ridurre il rischio di fenomeni idraulici differenti dall'ordinario nel caso delle piene interessassero l'alveo nei periodi di lavorazione;
- l'inquinamento da traffico di cantiere o viabilità su strada e da emissioni di polveri o rumore non saranno impattanti vista la lontananza del sito da centri abitati e l'attuale uso del suolo;
- il parere favorevole del Comune di Trasaghis non aggiunge ulteriori elementi, né positivi né negativi in relazione ai potenziali impatti degli interventi previsti in progetto;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente Tutela Pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto definitivo riguardante degli interventi di manutenzione ordinaria del fiume tagliamento mediante la movimentazione e il prelievo di inerti a monte della traversa del ponte di Braulins, nei Comuni Gemona del Friuli, Trasaghis e Osoppo - presentato da Collini Valentino e Mario s.n.c. e Ghiaie Beton S.p.A. di Osoppo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il presente progetto potrà interessare solamente il tratto di fiume Tagliamento compreso tra la sezione 16 e la soglia terminale della vasca di dissipazione posta a valle del ponte di Braulins, mantenendo la medesima quota rossa e le medesime volumetrie massime previste in progetto;
2) al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 settembre - 1 aprile;
3) al fine di ridurre gli impatti determinati da fenomeni idraulici estremi ed al fine di ripristinare pienamente la funzionalità idraulica della vasca di dissipazione posta a valle del ponte di Braulins e, con essa,

dell'intero tratto fluviale limitrofo, il proponente dovrà, prioritariamente alle lavorazioni previste in progetto, procedere alla pulizia della vasca di dissipazione posta a valle del Ponte di Braulins, in modo tale da garantire il buon funzionamento della stessa, potendo prendere in carico il materiale ivi contenuto e trattarlo come meglio ritiene, procedendo con modalità operative analoghe a quelle ipotizzate in progetto e che producano le medesime tipologie di impatti;
4) al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee alla loro permanenza esternamente agli argini del Fiume Tagliamento;
5) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG in relazione alle eventuali interazioni delle modalità esecutive dell'opera con la fauna ittica presente;
6) le lavorazioni che prevedono intorbidamento delle acque (realizzazione guadi e ripristino canali incisi) dovranno essere effettuate alternando periodi di lavorazione con periodi di inattività (correlate alle sole attività che possono dar adito ad intorbidamenti) di uguale durata;
7) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
8) nei periodi di maggior siccità o ventosità le piste di accesso e di cantiere dovranno essere bagnate continuatamente durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
9) dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
10) al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante utilizzando esclusivamente specie autoctone laddove necessario effettuare ripristini vegetazionali. In tal caso, dovranno essere scelte specie arboree ed arbustive a diverso portamento e con potenzialità di crescita differenziata in modo da creare una formazione quanto più simile ad una formazione paranaturale ed aumentarne, così, l'efficienza per quanto riguarda la mitigazione degli effetti paesaggistici.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Trasaghis, di Gemona del Friuli e di Osoppo e al Servizio idraulica - Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente Tutela Pesca del FVG.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1880_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1880 /SCR 1134

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di trattamento rifiuti con impianto mobile in Comune di Monfalcone. Proponente: Bessega Service Srl - Fiume Veneto (PN).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 maggio 2012 presentata da Bessega Service s.r.l. di Fiume Veneto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 30 maggio 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/19538/SCR/1134 dd. 30 maggio 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Monfalcone;
VISTO il parere n. SCR/58/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la campagna risulta di breve durata;
- il sito in cui si colloca l'impianto è industriale;
- le misure di mitigazione progettualmente previste ed imposte dalla Provincia con la Determina n.1163 del 30/05/2007 di autorizzazione dell'impianto di frantumazione, si valutano adeguate;

precisando che:
1. la presente valutazione si riferisce unicamente agli impatti determinati dalla fase di trattamento del rifiuto con l'impianto mobile (R5);
2. che in tale veste gli utilizzi possibili del materiale trattato sono:
   - messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante macinazione, vagliatura, selezione granulometrica etc con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 (R5);
   - utilizzo per rilevati e sottofondi stradali previo trattamento di cui al punto precedente. Il recupero è subordinato alla esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (R5);
3. che l'eventuale utilizzo del rifiuto trattato per recuperi ambientali (R10) deve sottostare alle condizioni di cui all'articolo 5 del precitato DM e non comporta un ulteriore procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, fermo restando l'invarianza quantitativa dei rifiuti soggetti a recupero;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di trattamento rifiuti con impianto mobile in Comune di Monfalcone - presentato da Bessega Service s.r.l. di Fiume Veneto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Monfalcone.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_AMB ENER_1881_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 9 agosto 2012, n. 1881 /SCR 1135

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi di uso pubblico (Zona H2 - Ambito E) in Comune di Pordenone. Proponente: Impresa D'Andrea Aldo & Figlio Snc - Pordenone.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 31 maggio 2012 presentata da Impresa D'Andrea Aldo & Figlio snc di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 30 maggio 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone del 31 maggio 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/20037/SCR/1135 dd. 5 giugno 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Pordenone;
VISTA la nota di precisazioni trasmessa dal proponente in data 18 giugno 2012;
VISTO il parere n. SCR/59/2012 del 01 agosto 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione del centro commerciale, oggetto della presente procedura di screening, è un intervento che non determina particolari impatti ambientali e che in particolare il proponente ha effettuato una serie di scelte progettuali, tecniche e amministrative che hanno portato a una condivisione del progetto con gli Enti coinvolti a livello autorizzativo e ad una minimizzazione, laddove possibile, degli impatti indotti sulle principali componenti ambientali; nello specifico si sottolinea che:
  - con delibera della Giunta Comunale n. 94/2012 il Comune di Pordenone ha approvato il PAC di iniziativa privata relativo all'ambito "E" del Parco Commerciale di via Aquileia promosso dalla ditta D'Andrea Aldo & Figlio Snc;
  - il PRGC prevede la realizzazione di un Parco Commerciale posto tra la SS n. 13 e via Musile, attraverso la divisione in comparti, identificati da lettere, ognuno dei quali dovrà essere realizzato attraverso uno specifico piano attuativo;
  - il presente progetto riguarda il comparto "E" cui sono stati assegnati 6.000 m² di superficie vendita con l'obbligo di realizzare le opere viarie ed infrastrutturali comprendenti la viabilità di connessione con il Comune di Cordenons (già realizzata con un precedente progetto). In particolare, per il presente comparto, in fase di definizione del PAC, è stato elaborato un Piano Guida organico assieme all'adiacente comparto "D", di proprietà SME, atto a coordinare l'insieme degli interventi riguardanti i due comparti nell'obiettivo di perseguire strategie comuni, condividendo soluzioni progettuali per ottenere un'omogeneità negli interventi, una continuità delle aree esterne e una razionalità negli interventi infrastrutturali;
  - Il PAC è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è concluso con la non assoggettabilità della variante alla VAS, indicando peraltro alcune prescrizioni e suggerimenti che il proponente dichiara sono stati recepiti nella variante in argomento;
  - per quanto riguarda gli impatti indotti in fase di cantiere non si ritiene vi siano situazioni di particolare criticità ambientale;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi di uso pubblico (zona H2 - Ambito E) in Comune di Pordenone - presentato da Impresa D'Andrea Aldo & Figlio snc di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Pordenone.
Trieste, 9 agosto 2012

MIGHETTI

12_36_1_DDC_ISTR UNIV_1123_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 21 agosto 2012, n. 1123/ISTR/2012

FSE 2007-2013 Ob 2 - Attività di orientamento - Progetto "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere - Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro - Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo" - Approvazione prototipi - Costituzione "Catalogo offerta orientativa" per il 2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 05 agosto 2011 con la quale la Giunta regionale:
- ha approvato la Scheda progetto "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere - Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro - Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", in cui vengono definiti gli interventi orientativi da sviluppare con il contributo del Fondo sociale europeo per gli anni 2012 - 2014 e vengono destinati alla Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Euro 1.920.000,00 per la realizzazione del punto n. 3 - "Catalogo dell'offerta orientativa" Area accompagnamento e recupero e Area supporto alla transizione ed Euro 210.000,00 per la realizzazione del punto n. 5 - "Rafforzamento delle competenze

degli operatori di orientamento" del progetto medesimo;
- ha autorizzato il direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione all'adozione di provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del citato progetto;
RICHIAMATO il decreto n. 920/ISTR del 08/08/2011 con il quale:
- è stato approvato l'Avviso per la realizzazione di "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere", di azioni di "Sostegno alla transizione dalla scuola/ formazione al lavoro" e di "Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", relativo ai Programmi specifici n. 10, 11 e 12 del PPO 2011;
- è stata prenotata la spesa complessiva di euro 2.130.000,00 per il sostenimento degli oneri derivanti dalla realizzazione dei servizi sopraccitati secondo la seguente ripartizione:
- euro 960.000,00 per i "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere", euro 960.000,00 per le azioni di Sostegno alla transizione dalla scuola/ formazione al lavoro" ed euro 210.000,00 per il Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo";

- è stato incaricato il direttore del Servizio istruzione, università e ricerca di dare attuazione al progetto di cui sopra;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 1783/ISTR del 23 novembre 2011, con il quale è stato approvato un elenco di n. 45 prototipi che costituiscono il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2012;
EVIDENZIATO che il suddetto decreto n. 1783/ISTR/2011, recependo le indicazioni contenute nel citato Avviso al paragrafo 10.1.9, prevede, in riferimento al 2013 e 2014, la possibilità di un aggiornamento annuale del "Catalogo dell'offerta orientativa" attraverso la presentazione, da parte del soggetto attuatore, di nuove proposte progettuali (prototipi) entro il 30 giugno di ciascun anno;
CONSIDERATO che l'A.T. "Effe.Pi. Programmi 10 - 11 - 12" con capofila l'Enaip di Trieste, soggetto al quale è stata affidata la realizzazione dei servizi previsti dal suddetto Avviso, ha presentato, con nota prot. 10607/2IOASS11 del 29 giugno 2012, n. 9 proposte progettuali (prototipi) per la valutazione del Servizio istruzione, università e ricerca;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al paragrafo 10.1.10, la possibilità che il Servizio istruzione, università e ricerca, in sede di aggiornamento del "Catalogo", escluda alcuni prototipi già compresi nelle edizioni precedenti del "Catalogo" stesso, qualora, sulla base di dati di monitoraggio o sulla base di aggiornamenti dei contenuti, essi non risultassero più rispondenti alle esigenze del territorio;
RILEVATO che una Commissione interna al Servizio istruzione, università e ricerca, nominata con decreto del Direttore Centrale n. 1039/ISTR dd. 23/07/2012, ha provveduto alla valutazione dei suddetti prototipi sulla base del sistema di ammissibilità ed ha provveduto inoltre alla esclusione di tre prototipi precedentemente inseriti nel "Catalogo dell'offerta orientativa" del 2012, formalizzando le risultanze finali nel verbale di data 24/07/2012;
PRESO ATTO che nel citato verbale emerge che complessivamente 9 prototipi hanno superato la soglia di punteggio utile per l'approvazione, convenzionalmente fissata in punti 50 e che l'elenco dei prototipi approvati è riportato in allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRESO ATTO inoltre che la Commissione ha provveduto ad individuare tre prototipi da escludere dal "Catalogo", perché privi di edizioni ("Ragazzi al TOP") o perché sostituiti da nuovi prototipi di aggiornamento ("Start Cup Young" e "Accedere ai corsi universitari ad indirizzo scientifico e tecnologico");
RICORDATO che, ai sensi del paragrafo 5 del citato Avviso, fatti salvi l'inserimento dei nuovi prototipi approvati e le esclusioni dei prototipi individuati, viene confermata la validità di tutti i percorsi già presenti nella edizione 2012 del "Catalogo dell'offerta orientativa";
RITENUTO pertanto, di approvare, secondo quanto indicato dal citato Avviso al paragrafo 5.1.b), il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2013, costituito da n. 51 prototipi, riportati in elenco di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, dei quali 42 percorsi già presenti nella edizione 2012 e 9 percorsi nuovi;
EVIDENZIATO che per l'annualità 2014 sarà possibile aggiornare il "Catalogo", secondo quanto indicato ai paragrafi 5.1.b) e 10.1.9 del citato Avviso, entro il 30 giugno del 2013;
VISTO quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D. P. Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e s.m.i.;

DECRETA

1. E' approvato l'elenco dei prototipi ammessi al finanziamento afferenti il Programma specifico n. 10 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere", il Programma specifico n. 11 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro" e il Programma specifico n. 12 "Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.

2. I prototipi di cui al punto 1, congiuntamente ai prototipi già esistenti dei quali si conferma la validità, costituiscono il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2013, composto complessivamente da 51 prototipi riportati in elenco di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto.
3. In riferimento alle azioni da realizzare nell'annualità 2014, il "Catalogo" potrà essere aggiornato entro il 30 giugno 2013.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito Web della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 21 agosto 2012

DEL BIANCO

12_36_1_DDC_ISTR UNIV_1123_2_ALL1

ALLEGATO 1 - Elenco dei prototipi ammessi al finanziamento - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

Azione	TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
PROGRAMMA N. 10							
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1210607005	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITA' LAVORATIVE CHE OFFRE	29-giu-12	1.390,00	50
PROGRAMMA N. 11							
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ORIENTARSI E VALUTARSI PER LE UNIVERSITA' SCIENTIFICHE E TECNICHE	29-giu-12	2.085,00	50
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ORIENTASCIENZA - LE OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI OFFERTE DAL SISTEMA SCIENTIFICO REGIONALE	29-giu-12	2.085,00	50
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	UNITEST - GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'	29-giu-12	2.085,00	50
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607004	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE, CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	29-giu-12	2.085,00	50
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	START CUP YOUNG	29-giu-12	1.390,00	50
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ACCEDERE AI CONSERVATORI	29-giu-12	1.390,00	50
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	SPERIMENTARE PER DECIDERE	29-giu-12	1.390,00	50
PROGRAMMA N. 12							
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1210607009	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	GESTIRE IL PROTOTIPO "CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITA' LAVORATIVE CHE OFFRE"	29-giu-12	1.580,00	50

12_36_1_DDC_ISTR UNIV_1123_3_ALL2

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2013 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

Azione	TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
PROGRAMMA N. 10						
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Alice nel paese delle meraviglie	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Insieme... a scuola	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Parkour	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937004	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Potenziamento delle credenze di efficacia	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Tutti a scuola con espressività	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Riscoprire la manualità	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Un personaggio, una storia	14-nov-11	4.170,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937013	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Stare meglio a scuola	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937014	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	A tu per tu con il mondo del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937015	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Apprendimento e abilità	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937016	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Essere genitori oggi: aiutare i figli nel loro percorso di crescita	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937017	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Body percussion	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937018	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il mio futuro lavoro	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937019	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il mio percorso personale	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937020	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il problem solving: startegie di risoluzione dei problemi	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937021	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Interviste a testimonial	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937022	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Saper vivere insieme	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937023	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Laboratorio: S.Or.Prendo	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937024	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Intelligenza delle mani	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937025	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Per crescere con il corpo, con il cuore e con la mente	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937026	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Dialogo tra genitori e figli	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1210607005	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITA' LAVORATIVE CHE OFFRE	29-giu-12	1.390,00

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2013 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

Azione	TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
PROGRAMMA N. 11						
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1116937009	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Prove generali per impostare un progetto formativo professionale (Giant)	14-nov-11	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1116937010	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Go and Learn - Conoscere l'azienda direttamente dall'interno	14-nov-11	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1116937011	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Prendere una decisione	14-nov-11	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ORIENTARSI E VALUTARSI PER LE UNIVERSITA' SCIENTIFICHE E TECNICHE	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ORIENTASCIENZA - LE OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI OFFERTE DAL SISTEMA SCIENTIFICO REGIONALE	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	UNITEST - GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607004	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE, CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	29-giu-12	2.085,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937027	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937028	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Competenze trasversali e mercato del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937029	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Imprenditività e protagonismo	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937030	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il colloquio di selezione	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937031	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Informazioni per conoscere l'isola del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937032	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Muoversi nel mercato del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937033	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Orientamento all'università	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937034	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Superiamo i clichè (di genere)	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937035	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Ti sai raccontare ?	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937036	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Un progetto per il futuro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937038	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Laboratorio di autovalutazione (materie scientifiche)	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937039	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta universitaria	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	START CUP YOUNG	29-giu-12	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	ACCEDERE AI CONSERVATORI	29-giu-12	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	SPERIMENTARE PER DECIDERE	29-giu-12	1.390,00
PROGRAMMA N. 12						
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937040	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Gestire i prototipi in aula	14-nov-11	1.580,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937041	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Gestire il prototipo "Alice nel Paese delle meraviglie"	14-nov-11	1.580,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937042	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Dire, scrivere, fare un progetto di ricerca-azione	14-nov-11	2.844,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937043	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	CIP-CiPiaceLaScuolaChePiace	14-nov-11	1.896,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937044	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Missione Orientamento	14-nov-11	3.160,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937045	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Mappa-Territorio-Soluzioni	14-nov-11	2.212,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1210607009	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	GESTIRE IL PROTOTIPO "CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITA' LAVORATIVE CHE OFFRE"	29-giu-12	1.580,00

12_36_1_DDC_LAV FOR_4310_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 8 agosto 2012, n. 4310/LAVFOR.PO/2012

DPReg. 54/2010, art. 11, comma 10 e art. 13, comma 1. Approvazione della graduatoria ed individuazione delle domande ammesse a contributo, determinazione del riparto delle risorse disponibili e dell'intensità del contributo, assegnazione dello stesso - Anno 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 11 maggio 2012, n. 791, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di direttore del Servizio lavoro e p.o. al dott. Gianpaolo Gaspari;
PRESO ATTO che dal 30 luglio al 17 agosto 2012 il direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, dott. Gianpaolo Gaspari, è assente per ferie;
VISTO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, secondo cui qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione, il potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori di servizio è attribuito al Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 12/2006, ed in particolare l'articolo 7, comma 8, che prevede che la Regione sostenga iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo;
VISTO il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2010, n. 54, recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, a promuovere e attuare strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni, ai sensi della predetta LR 7/2006, di seguito denominato "Regolamento";
VISTO in particolare il Capo IV del citato Regolamento - Contributi per interventi di soggetti pubblici e privati - nel quale sono specificati modalità e criteri relativi al procedimento contributivo a graduatoria prevedendo, tra l'altro, che le domande pervenute siano valutate da una Commissione nominata con decreto dirigenziale;
PRESO ATTO che alla data del 31 maggio 2012, scadenza di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2012 fissata dall'art. 11, comma 1 del Regolamento, sono pervenute alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità n. 22 domande e che dette domande sono state trasmesse, ai fini della valutazione, alla Commissione competente, nominata con decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità n. 3356/lavfor.dir del 4 luglio 2012;
VISTI i verbali relativi alle riunioni della Commissione valutatrice tenutesi in data 4 e 31 luglio, 3 e 6 agosto 2012, nei quali vengono richiamati e dettagliati i criteri di valutazione previsti dal Regolamento, assegnati i punteggi ed approvata una proposta di graduatoria;
PRESO ATTO che la Commissione, effettuata un'attenta analisi preliminare delle domande di contributo, ha ritenuto ammissibili tutte le domande di contributo presentate nonchè tutti i relativi preventivi di spesa;
RITENUTO pertanto di:
- approvare la graduatoria proposta dalla Commissione valutatrice (allegato A);
- dichiarare ammissibili a contributo le 22 domande che soddisfano le finalità ed i requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento come evidenziato nella graduatoria stessa;
VISTI ancora i predetti verbali della Commissione valutatrice, ed in particolare quello relativo alla riunione tenutasi in data 6 agosto 2012, nel quale, oltre alla definizione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo, viene formulata una proposta per la determinazione dell'intensità del contributo da concedere ai sensi dell'articolo 11, comma 10 del Regolamento. Tale proposta, effettuata tenendo conto delle ridotte disponibilità finanziarie presenti sul capitolo 4712 del Bilancio 2012, ammontanti ad € 190.000,00, prevede di erogare i contributi nella misura del 70% del costo totale ammissibile ovvero nella misura richiesta dal beneficiario nel caso tale importo risulti inferiore alla predetta percentuale, nel limite massimo di € 25.000,00 per ogni contributo, come peraltro già previsto dal Bando Azioni positive

per l'anno 2012, rivolto agli Enti Locali;
RITENUTO pertanto di approvare la sopra citata proposta per la determinazione dell'intensità del contributo e di assegnare i contributi a favore delle domande ammesse secondo il riparto di cui all' allegato B e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

DECRETA

1. è approvata la graduatoria relativa alle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 11 del Regolamento emanato con DPReg n. 54/2010 (allegato A);
2. sono dichiarate ammissibili a contributo tutte le 22 domande presentate in quanto soddisfano le finalità ed i requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento come evidenziato nella graduatoria stessa (allegato A);
3. i contributi sono concessi nella misura del 70% del costo totale ammissibile ovvero nella misura richiesta dal beneficiario nel caso tale importo risulti inferiore alla predetta percentuale, nel limite massimo di € 25.000,00 per ogni contributo;
4. sono assegnati contributi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo 4712, ammontanti a complessivi € 190.000,00 a favore dei beneficiari utilmente collocati in graduatoria (allegato B), con eventuale scorrimento della stessa nel caso di disponibilità di ulteriori fondi.
Trieste, 8 agosto 2012

CORTELLINO

12_36_1_DDC_LAV FOR_4310_2_ALL1

REGOLAMENTO 54/2010

GRADUATORIA DOMANDE CONTRIBUTO - anno 2012

ALLEGATO "A"

	BENEFICIARI	PROGETTO	COERENZA 1a	COERENZA 1b	COERENZA 1c	QUALITA' 2a	QUALITA' 2b	FATTIBILITA' 3a	FATTIBILITA' 3b	COMPETENZE 4a	COMPETENZE 4b	EFFICACIA 5a	EFFICACIA 5b	TOTALE
1	UNIVERSITA' di UDINE Facoltà di Economia	La banca dati FVG dei talenti femminili	5	4	5	5	5	4	3	5	5	5	3	49
2	UNIVERSITA' di TRIESTE	Corso "Donne politica istituzioni" - corso avanzato	5	4	5	4	3	4	3	5	5	1	3	42
3	Comune di MONFALCONE	Il paese delle donne - 1° festival dei saperi femminili	5	5	3	3	5	1	2	5	5	5	2	41
4	Comune di PASIAN DI PRATO	Piano d'azione per la parità di Pasian di Prato	4	4	4	5	5	5	2	3	3	1	2	38
5	RETE D.P.I. - Associazione - Nodo di Trieste	RelNcluse	3	3	5	3	3	3	3	3	5	1	4	36
6	ERDISU - Trieste	Indiscriminatamente - Donne e scienza	1	4	3	4	3	3	2	3	5	3	4	35
7	C.I.R.S.I. - Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali - Trieste	Donna = Uomo in FVG	2	1	4	2	2	5	3	4	3	5	2	33
8	ENDOMETRIOSI FVG - Associazione Onlus - Porpetto (UD)	Il progetto studio "La prima legge regionale italiana a favore delle donne in tema di endometriosi"	2	2	3	3	4	1	2	2	5	2	4	30
9	UNIVERSITA' di UDINE Facoltà di Economia	Corso di aggiornamento "Etica ed economia" - Per un'economia intelligente, inclusiva e sostenibile	2	2	3	3	2	3	2	2	5	2	3	29
10	LEGA NAZIONALE - Trieste	Centro didattico "Gocce d'inchiostro"	2	3	1	3	2	3	3	2	5	1	3	28
11	AMICI DELLA MUSICA - Associazione - Udine	Musica, Arte, Donna in FVG - ed. 2012 - Memoria, echi e proiezioni qui e altrove	4	1	1	4	2	1	4	2	5	1	2	27
12	Comune di TAVAGNACCO	Percorsi per una crescita condivisa	1	1	2	2	2	4	4	2	5	1	2	26
13	Ass. Culturale FIORISTI - San Canzian d'Isonzo (GO)	Premio donna di fiori 2012	3	1	0	2	1	4	3	2	5	1	3	25
14	ACQUAMARINA - Associazione Culturale - Trieste	Donne = Sguardi & Dire & Fare	3	1	2	2	1	4	2	2	5	1	2	25
15	AZZURRA - Associazione Onlus - Trieste	A 4 Love - Azzurra in Aiuto degli Angeli per Amore	1	3	1	2	2	1	2	2	3	4	3	24
16	L'ALBERO AZZURRO - Associazione - Trieste	Pollicino: il F.I.L.O. …. Per le donne e per le famiglie	1	3	1	2	1	3	3	2	0	5	3	24
17	Comune di TARVISIO	Centro d'aiuto e d'ascolto	0	2	3	3	1	2	2	2	3	3	3	24
18	FARE DONNA FVG - Associazione - Cervignano (UD)	Donna contro la criminalità	2	1	0	2	2	4	2	2	3	3	2	23
19	C.O.R.E. - Associazione Culturale - Udine	Donne nelle liste	3	1	1	2	1	1	4	2	5	1	2	23
20	EXIT - Soc. Coop Onlus - Nimis (UD)	Tu sì, io anche	0	1	4	2	1	2	2	1	3	2	2	20
21	IN SCENA - Associazione -Pordenone	Riflessioni, racconti e pensieri nella vita delle donne ………	4	1	1	2	1	1	2	1	3	1	2	19
22	OCRA - Associazione Culturale - Attimis (UD)	La diversità esiste ?	0	1	2	2	1	1	2	0	3	1	2	15

12_36_1_DDC_LAV FOR_4310_3_ALL2

REGOLAMENTO 54/2010 - GRADUATORIA DOMANDE CONTRIBUTO - ANNO 2012

ALLEGATO "B"

	BENEFICIARI	PROGETTO	PUNTI valutazione	Costo totale progetto	Contributo concesso - 70% con limite € 25.000	NOTE
1	UNIVERSITA' di UDINE Facoltà di Economia	La banca dati FVG dei talenti femminili	49	42.000,00	25.000,00	
2	UNIVERSITA' di TRIESTE	Corso "Donne politica istituzioni" - corso avanzato	42	25.000,00	17.500,00	
3	Comune di MONFALCONE	Il paese delle donne - 1° festival dei saperi femminili	41	50.000,00	25.000,00	
4	Comune di PASIAN DI PRATO	Piano d'azione per la parità di Pasian di Prato	38	15.000,00	10.500,00	
5	RETE D.P.I. - Associazione - Nodo di Trieste	ReINcluse	36	10.000,00	7.000,00	
6	ERDISU - Trieste	Indiscriminatamente - Donne e scienza	35	15.900,00	11.130,00	
7	C.I.R.S.I. - Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali - Trieste	Donna = Uomo in FVG	33	53.000,00	25.000,00	
8	ENDOMETRIOSI FVG - Associazione Onlus - Porpetto (UD)	Il progetto studio "La prima legge regionale italiana a favore delle donne in tema di endometriosi"	30	25.000,00	17.500,00	
9	UNIVERSITA' di UDINE Facoltà di Economia	Corso di aggiornamento "Etica ed economia" - Per un'economia intelligente, inclusiva e sostenibile	29	23.000,00	16.100,00	
10	LEGA NAZIONALE - Trieste	Centro didattico "Gocce d'inchiostro"	28	100.500,00	25.000,00	
11	AMICI DELLA MUSICA - Associazione - Udine	Musica, Arte, Donna in FVG - ed. 2012 - Memoria, echi e proiezioni qui e altrove	27	57.500,00	10.270,00	parzialmente finanziato per esaurimento risorse
					190.000,00	TOTALE fondi disponibili
12	Comune di TAVAGNACCO	Percorsi per una crescita condivisa	26	7.130,00	4.991,00	non finanziato per esaurimento risorse
13	Ass. Culturale FIORISTI - San Canzian d'Isonzo (GO)	Premio donna di fiori 2012	25	77.000,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
14	ACQUAMARINA - Associazione Culturale - Trieste	Donne = Sguardi & Dire & Fare	25	17.900,00	10.700,00	non finanziato per esaurimento risorse
15	AZZURRA - Associazione Onlus - Trieste	A 4 Love - Azzurra in Aiuto degli Angeli per Amore	24	108.000,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
16	L'ALBERO AZZURRO - Associazione - Trieste	Pollicino: il F.I.L.O….. Per le donne e per le famiglie	24	87.513,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
17	Comune di TARVISIO	Centro d'aiuto e d'ascolto	24	11.000,00	7.700,00	non finanziato per esaurimento risorse
18	FARE DONNA FVG - Associazione - Cervignano (UD)	Donna contro la criminalità	23	16.288,00	11.401,60	non finanziato per esaurimento risorse
19	C.O.R.E. - Associazione Culturale - Udine	Donne nelle liste	23	40.000,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
20	EXIT - Soc. Coop Onlus - Nimis (UD)	Tu sì, io anche	20	46.850,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
21	IN SCENA - Associazione -Pordenone	Riflessioni, racconti e pensieri nella vita delle donne ………	19	47.000,00	25.000,00	non finanziato per esaurimento risorse
22	OCRA - Associazione Culturale - Attimis (UD)	La diversità esiste ?	15	20.000,00	14.000,00	non finanziato per esaurimento risorse

12_36_1_DDC_LAV FOR 4376_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 9 agosto 2012, n. 4376/LAVFOR/2012

DPReg. 075/Pres. del 27 marzo 2012, articolo 7, comma 1. Concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili. Riassegnazione risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2011, n.18, recante " legge finanziaria 2012";
VISTO, in particolare, l'articolo 10 della citata legge 18/2011, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti che prevedono, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomo e donna, prestazioni di attività socialmente utili mediante l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali;
VISTO il "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012)", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2012, n. 075/Pres, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che, tra l'altro, prevede che l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo sia definito con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Direttore centrale n.4067/lavfor.lav/2012 del 3 agosto 2012 con il quale sono state assegnate le risorse stanziate sul capitolo 4681 dalla delibera della Giunta regionale 1424 del 2 agosto 2012 ai territori provinciali di Gorizia, Pordenone e Udine;
VERIFICATO che, a seguito dell'utilizzo delle risorse precedentemente assegnate, sulla graduatoria relativa alla provincia di Pordenone sono avanzate risorse pari ad euro 79.021,35;
VISTI i dati relativi al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia forniti, in percentuale, dall' Agenzia regionale del lavoro e precisamente:

- Provincia di Trieste: 14,75 %;
- Provincia di Gorizia: 15,45 %;
- Provincia di Udine: 42,82 %;
- Provincia di Pordenone: 26,98 %;

DATO ATTO che i dati relativi al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia forniti, in percentuale, in base alle quali suddividere le risorse tra le restanti due province sono i seguenti:

- Provincia di Gorizia: 26,51 %;
- Provincia di Udine: 73,49 %;

RITENUTO, pertanto, di suddividere tra i restanti due territori provinciale le risorse avanzate e precisamente di ripartire l'importo di euro 79.021,35 a carico del Bilancio regionale per l'anno 2012, nel seguente modo:

- Provincia di Gorizia: euro 20.948,56;
- Provincia di Udine : euro 58.072,79;

DECRETA

1. di definire, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 075/Pres. del 27 marzo 2012, la suddivisione tra i restanti due territori provinciali le risorse avanzate e precisamente di ripartire l'importo di euro 79.021,35 a carico del Bilancio regionale per l'anno 2012, nel seguente modo:

- Provincia di Gorizia: euro 20.948,56;
- Provincia di Udine : euro 58.072,79;

2. di pubblicare Il presente provvedimento sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 9 agosto 2012

CORTELLINO

12_36_1_DDS_ ENER_1607_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 3 luglio 2012, n. 1607/ SENER/EN/1049

DLgs. n. 387/2003, art. 12 e s.m.i. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Manzano (UD). Proponente: Solar Park Natisone Srl. N. pratica: 1049.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società SOLAR PARK NATISONE S.r.l., c.f. 02542930306, p. IVA 02542930306 con sede in via VIA BATTISTIG 34 Comune di 33100 UDINE (UD), è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto FOTOVOLTAICO di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 7'200 kWp e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in MANZANO (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Enel Distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 3 luglio 2012

GIUST

12_36_1_DDS_ ENER_1820_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 3 agosto 2012, n. 1820/SENER/EN/1161.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per il ripristino della funzionalità ed ammodernamento e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese (UD). Proponente: Cartiere Ermolli Spa. N. pratica: 1136.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Cartiere Ermolli S.p.a., c.f. 02415380308, con sede in Comune di Moggio Udinese (UD), via

Giorgio Ermolli 62, è autorizzata al ripristino della funzionalità ed ammodernamento e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 980 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul Canale Aupa, in Comune di Moggio Udinese (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 3 agosto 2012

GIUST

12_36_1_DDS_ ENER_1821_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 3 agosto 2012, n. 1821/ SENER/EN/1115.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Bonifica IV Partita in Comune di Aquileia (UD). Proponente: Aquisolar Srl. N. pratica: 1115.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Aquisolar S.r.l., c.f. e p.IVA 02613260302, con sede in Comune di Udine (UD), via Pradamano 30, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 9994,50 kWp e delle relative opere connesse, nonché alla costruzione delle opere per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in località Bonifica IV Partita, in Comune di Aquileia (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 3 agosto 2012

GIUST

12_36_1_DDS_GEOL_1540_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 27 giugno 2012 n. 1540 SGEO/1 - AMT/37

Regio decreto 1443/1927. Casambiente Servizi Srl. Concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" nel Comune di Aquileia (UD) - località Trebano. Modifica del decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 relativamente alla sospensione dell'efficacia degli articoli 8 e 9.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

VISTO il decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di rilascio della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente";
VISTI, in particolare, gli artt. 8 e 9 del succitato decreto di concessione mineraria n. 2456/2011 che prevedono, rispettivamente, che "I lavori di chiusura mineraria del pozzo preesistente previsti dal programma dei lavori dovranno iniziare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento e le modalità di effettuazione della stessa, i mezzi impiegati, ogni esito o eventuale necessità di sospensione dei lavori per un periodo superiore a tre mesi, dovranno essere comunicati al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna" e che "non potrà essere messo in produzione il pozzo "Trebano -Casambiente" fino a che non sarà eseguita la chiusura mineraria del pozzo preesistente";

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è sospesa, per un periodo di sessanta giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento, l'efficacia degli articoli 8 e 9 del decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di concessione per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" in località Trebano, Comune di Aquileia (UD), già rilasciata alla Casambiente Servizi S.r.l., con sede in Comune di Grado (GO), via Aquileia 7/II, c.a.p. 34073, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 00554920314, iscritta presso la CCIAA di Gorizia al n. REA - 62692.

(omissis)

LIZZI

12_36_1_DDS_GEOL_1948_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 22 agosto 2012 n. 1948 SGEO/1 - AMT/45

Regio decreto 1443/1927. Società Imprese Lignano (SIL) Spa. Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Permesso di ricerca acqua termale SIL" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis).

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla Società Imprese Lignano (S.I.L.) S.p.A con sede legale in lungomare R.Riva 1/c c.a.p. 33054 Lignano Sabbiadoro (Udine), codice fiscale 00065590937 Partita Iva n. 04375841006 è rilasciato, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 382/1994, il permesso di ricerca per acque termali da denominarsi "Permesso di ricerca acqua termale S.I.L." in Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine), per una superficie di circa 4.449 m2, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

(omissis).

LIZZI

12_36_3_DDS_GEOL_1958_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 24 agosto 2012 n. 1958 SGEO/1 - AMT/37

Regio decreto 1443/1927. Casambiente Servizi Srl. Concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente" nel Comune di Aquileia (UD) - Località Trebano. Modifica del decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 relativamente alla sospensione dell'efficacia degli articoli 8 e 9.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

VISTO il decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di rilascio della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente";

VISTI, in particolare, gli artt. 8 e 9 del succitato decreto di concessione mineraria n. 2456/2011 che prevedono, rispettivamente, che "I lavori di chiusura mineraria del pozzo preesistente previsti dal programma dei lavori dovranno iniziare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento e le modalità di effettuazione della stessa, i mezzi impiegati, ogni esito o eventuale necessità di sospensione dei lavori per un periodo superiore a tre mesi, dovranno essere comunicati al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna" e che "non potrà essere messo in produzione il pozzo "Trebano -Casambiente" fino a che non sarà eseguita la chiusura mineraria del pozzo preesistente";

VISTO il decreto n. SGEO/1-1540 AMT/37 di data 27 giugno 2012 con il quale è stata sospesa, per un periodo di sessanta giorni a decorrere dalla data del medesimo provvedimento, l'efficacia degli articoli 8 e 9 del decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di concessione per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente";

(omissis)

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, è prorogato di un ulteriore anno il periodo di sessanta giorni di

sospensione dell'efficacia degli articoli 8 e 9 del decreto n. SGEO/1-2456 AMT/37 di data 16 dicembre 2011 di concessione per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Trebano - Casambiente", già stabilito con il decreto n. SGEO/1-1540 AMT/37 di data 27 giugno 2012.

(omissis)

LIZZI

12_36_1_DDS_ISTR UNIV_1141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca 24 agosto 2012, n. 1141 /ISTR

Attività di orientamento Ob 2 FSE 2007-2013 - Progetto "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione". Emanazione Avviso. Prenotazione fondi. Capitolo 5706 U.B. 6.2.1.5063.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
VISTO il Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO la Deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 25 luglio 2012 che modifica il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012" approvato con DGR n. 257 del 17 febbraio 2012, inserendo nel Progetto FSE INTEGRAZIONE DIRITTO - DOVERE il Programma specifico n. 6 bis "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011, e successive variazioni, di approvazione del "Programma operativo di gestione 2012 ai sensi dell'art. 28, c. 1 della LR n. 21/2007", con particolare riferimento alla variazione n.8 del 02 agosto 2012 che ha reso disponibili sul capitolo n. 5706 del U.B 6.2.1.5063, per "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", Euro 175.800,00 e Euro 125.000,00 per gli anni finanziari rispettivamente 2012 e 2013, affidandone al Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca la responsabilità di spesa;
VISTO l'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica -anno scolastico 2012/13" stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia in data 30 luglio 2012, in attuazione del sopraccitato Programma specifico n.6 bis ;
VISTA la nota prot. n. 0013106 di data 3 agosto 2012 con la quale nell'ambito della prassi concertativa è stata trasmessa alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità la scheda progetto"Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" nella quale vengono definiti, dal punto di vista contenutistico e organizzativo, le finalità e gli obiettivi degli interventi del progetto medesimo;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1119 di data 21 agosto 2012 che approva il sopraccitato documento Scheda progetto "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" e autorizza il direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per la realizzazione del sopraccitato progetto;
RITENUTO di dare corso all'attuazione al menzionato progetto, mediante l'emanazione di un Avviso, al fine di individuare il soggetto a cui affidare l'organizzazione e la realizzazione delle sopraccitate attività;
VISTO il testo dell'Avviso, "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", costituente allegato parte integrante del presente decreto;
VISTA la disponibilità finanziaria per le annualità 2012 e 2013 sul capitolo 5706 dell'U.B. 6.2.1.5063;
VALUTATA la necessità, per far fronte alle spese ed agli oneri derivanti dall'esecuzione degli interventi sopradescritti, di prenotare la somma complessiva di Euro 300.800,00 a valere sul capitolo 5706 del Bilancio pluriennale della Regione in ragione di:

Euro 175.800,00 anno 2012;
Euro 125.000,00 anno 2013;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni e in particolare gli articoli 19 e 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTE le Leggi Regionali n. 18 (Legge finanziaria 2011) e n. 19 (Bilancio di previsione) del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", parte integrante del presente decreto, in attuazione del progetto "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", approvato con decreto del Direttore centrale n. 1119 di data 21 agosto 2012.
2. E' prenotata la corrispondente spesa di Euro 300.800,00 a valere sul capitolo 5706 del Bilancio pluriennale della Regione in ragione di:
- Euro 175.800,00 anno 2012;
- Euro 125.000,00 anno 2013.

3. L'Avviso di cui al punto 1 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 24 agosto 2012

SEGATTI

12_36_1_DDS_ISTR UNIV_1141_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PERCORSI DI ISTRUZIONE RIVOLTI AGLI ALUNNI SPROVVISTI DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA SPECIFICO N. 6 BIS DEL "PPO – PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI- 2012"

Allegato al decreto n. 1141/ISTR del 24/ 08/2012

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

Indice

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

1. FINALITÀ DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di percorsi educativi volti ad arricchire l'offerta curriculare delle scuole a favore dei giovani che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, al fine di rimotivarli e di fornire loro adeguate azioni di orientamento professionale.
2. Tali operazioni fanno capo al programma specifico n. 6 bis –Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 11 febbraio 2012 e modificato con deliberazione n.1366 del 25 luglio 2012.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
   f) Circolare del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 aprile 2009, n. 43, concernente le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: indicazioni nazionali";
   g) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   h) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   i) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   j) Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   k) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   l) Documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
   m) D.Lgs. n. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 28 marzo 2003, n. 53";
   n) Legge regionale n. 10 del 26 maggio 1980 "Norme regionali in materia di diritto allo studio";

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

o) Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, con specifico riferimento all’art. 27 comma 2;
p) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni;
q) Deliberazione della Giunta Regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011, e successive variazioni, di approvazione del “Programma operativo di gestione 2012 ai sensi dell’art. 28, c. 1 della LR n. 21/2007”, con particolare riferimento alla variazione n.8 del 02 agosto 2012 riguardante, tra l’altro, l’istituzione del capitolo di spesa dedicato al finanziamento del Programma specific0 n. 6 bis.
r) Accordo “Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica –anno scolastico 2012-2013” stipulato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia in data 30 luglio 2012.

2. I documenti di cui alle lettere i), j), k), l), sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro.*
3. L’attuazione dei programmi specifici di cui al paragrafo 1 si contestualizza all’interno del POR nel seguente modo:

Programma specifico	*Asse*	*Obiettivo specifico*	*Obiettivo operativo*	*Categoria di spesa*	*Azione*
6 bis- Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione	4 – Capitale umano	H) – Elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento	c) Consolidare ed ampliare le funzioni dell’orientamento e qualificare il sistema dell’istruzione e della formazione rafforzandone il legame con il territorio ed il mondo del lavoro	72 – Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l’occupabilità, rendendo l’istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell’inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell’obiettivo dell’innovazione e della realizzazione di un’economia basata sulla conoscenza	114 – Azioni per lo sviluppo dell’orientamento

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature raggruppamenti (Associazioni Temporanee) formati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Al momento della presentazione della candidatura non è richiesta la formale costituzione del raggruppamento.
3. Al momento della presentazione della candidatura vengono richiesti:
   a) l’indicazione dell’Ente capofila;
   b) i dati relativi agli altri soggetti componenti il raggruppamento.
4. Il raggruppamento proponente la candidatura che, in base all’esito della valutazione comparativa, viene selezionato, diviene il soggetto attuatore delle operazioni di cui al presente avviso.

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al presente paragrafo è **causa di esclusione della candidatura** dalla valutazione.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, i soggetti componenti il raggruppamento individuato come soggetto attuatore devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la **macrotipologia A - Obbligo formativo** - ai sensi della normativa vigente.
2. Il soggetto attuatore realizza l'attività in collaborazione con uno o più Istituti Scolastici sulla base di apposita convenzione, come previsto dal successivo paragrafo 12.1 capoverso 1.
3. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al presente paragrafo è **causa di decadenza dell'incarico**.

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono gli studenti iscritti alle scuole secondarie di I grado collocate sul territorio regionale negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, di età inferiore ai 16 anni e con almeno due ripetenze.
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del destinatario all'operazione**.
3. Ai fini dell'ammissione alla prova finale e dell'inserimento nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione quale allievo effettivo, è richiesta la partecipazione certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione, al netto della prova finale. A fronte del parere positivo espresso dal corpo docente, **che deve essere comunicato prima dell'effettuazione dell'esame finale alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, Servizio istruzione, università e ricerca, di seguito Servizio,** possono essere ammissibili alla prova finale allievi che non abbiano raggiunto la citata soglia di presenza **a causa di gravi e giustificati motivi la cui documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore per eventuali verifiche da parte del Servizio.**

7. OGGETTO DELL'AVVISO E CONTENUTI DEI PERCORSI

1. Con il presente avviso s'intende:
   a) progettare, attraverso un'azione congiunta da parte dei sistemi dell'istruzione e della formazione, alcuni percorsi di arricchimento curricolare finalizzati alla rimotivazione e all'orientamento professionale, rivolti giovani di età inferiore ai 16 anni, iscritti ad una scuola secondaria di I grado, con almeno due ripetenze;
   b) realizzare i percorsi educativi, precedentemente elaborati, nel limite del finanziamento previsto per ciascuna annualità.
2. I percorsi educativi, di cui al predente capoverso 1, dovranno essere funzionali a sviluppare nei giovani:
   a) competenze relazionali e comportamentali con i pari e con gli adulti;
   b) competenze operative e di gestione/ fronteggiamento di problemi e criticità, con riferimento al contesto scolastico;
   c) conoscenze del contesto esterno, in particolare per quanto riguarda il sistema della formazione professionale e del lavoro anche attraverso esperienze di tipo pratico;
   d) competenze di analisi e valutazione delle risorse personali;
   e) abilità decisionali e di pianificazione e progettazione del proprio percorso formativo e professionale.
3. Nella realizzazione degli stessi dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
4. I percorsi educativi devono avere una durata di **70 ore** comprensive dell'esame finale**.** Percorsi di durata diversa sono **esclusi dalla valutazione.**

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

5. Ai sensi di quanto previsto dal documento CUF, il numero di allievi per i quali si prevede l'iscrizione al percorso deve essere compreso tra un minimo di 12 e un massimo di 20, **pena l'esclusione del percorso dalla valutazione**. Le richieste di Scuole con un bacino di utenza insufficiente a garantire l'avvio di un percorso potranno essere soddisfatte in un contesto di rete con altri Istituti.
6. Per garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, qualora il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto sia inferiore a quello previsto degli allievi iscritti al percorso e, eventualmente, anche alla soglia minima di 12 di cui al comma 5, il soggetto attuatore deve comunque avviare il percorso formativo secondo le modalità previste dalle Linee guida. Ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento del Costo unitario Fisso – CUF di cui al paragrafo 7.2 del documento CUF.

8. RISORSE FINANZIARIE E TERMINI

1. Per l'attuazione delle operazioni promosse dal presente Avviso è disponibile la somma complessiva di Euro 300.800,00., a valere sull'asse 4 – Capitale umano del POR.
2. Tutti le operazioni devono concludersi entro il 30 settembre 2014, pena la decadenza dal contributo.

9. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi di cui al presente Avviso sono assimilabili alle operazioni formative rientranti nella tipologia "Azioni integrative extracurriculari", in quanto sono finalizzati a sostenere il raccordo tra il sistema formativo regionale ed il sistema dell'istruzione scolastica, per il rafforzamento delle competenze degli allievi frequentanti gli istituti scolastici, e la gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'applicazione del seguente Costo Unitario Fisso di cui al documento CUF:

Programma specifico	**CUF**
6 bis - Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione	CUF 12 – Azioni integrative extracurriculari euro 128,00.-

2. La gestione del CUF 12 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo
3. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra l'importo CUF e il numero delle ore di formazione previste dall'operazione (attività in senso stretto). Tale prodotto deve essere imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per la presentazione delle candidature, i soggetti proponenti devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono.

10.1 Termini e modalità per la presentazione delle candidature

1. Le candidature da parte dei soggetti aventi titolo devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** medesima.
2. Le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario, predisposto dal Servizio, disponibile sul sito www. regione.fvg.it – *formazione lavoro ~~e pari opportunità~~/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

- cognome e nome
- codice fiscale
- codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il formulario relativo alla candidatura deve essere presentato nei termini di cui al capoverso 1, unicamente in forma cartacea, al Servizio, Scala dei Cappuccini 1, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni eventualmente indicate nel formulario medesimo.
5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui ai precedenti capoversi è **causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.**
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10.2 Contenuti della candidatura

1. La candidatura si riferisce alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo 7 sull'intero territorio regionale.
2. La candidatura, oltre ai dati anagrafici e quantitativi previsti dall'apposito formulario, deve indicare nel formulario medesimo:
   a) le attività pregresse, relative agli anni formativi 2010/2011 e 2011/2012, realizzate dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura e rivolte a studenti ed allievi della scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento alle componenti dell'orientamento educativo, al sistema delle professioni e agli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa;
   b) una proposta esemplificativa dei percorsi che s'intendono realizzare, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte;
   c) le professionalità che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare:
      1) responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale;
      2) responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione;
      3) docenti/esperti da impiegarsi nelle attività.
   d) le modalità organizzative che il raggruppamento che presenta la candidatura intende utilizzare per garantire risposte educative puntuali e efficaci, tenuto conto di possibili difficoltà connesse alla frammentazione delle richieste e della particolare tipologia di utenza.
   e) le modalità attraverso le quali s'intendono integrare gli interventi previsti dal presente Avviso con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico

11. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature vengono valutate sulla base del sistema comparativo, con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) **Affidabilità del proponente** **fino a 21 punti**
      - esperienza maturata in eventuali attività pregresse……………………………………..fino a 7 punti

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

- adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta……………………………fino a 7 punti
- presenza di un sistema di certificazione della qualità…………………………….fino a 7 punti

b) **Coerenza delle motivazioni** **fino a 14 punti**
- capacità di prefigurare l'integrazione/complementarietà dei percorsi oggetto dell'avviso con il curriculum scolastico e formativo degli studenti

c) **Qualità ed organizzazione didattica** **fino a 45 punti**
- caratteristiche/contenuti della proposta esemplificativa di percorso proposto.. fino a 25 punti
- esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso……………………………………………………fino a 20 punti

d) **Giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva dell'operazione** **fino a 10 punti**

TOTALE **fino a 90 punti**

2. Ai fini del presente avviso si prescinde dalla applicazione del criterio di valutazione "Congruenza finanziaria".
3. La soglia minima necessaria per l'approvazione della candidatura è pari a 60 punti.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.
5. Ad avvenuta selezione delle candidature dei soggetti proponenti, il Servizio predispone ed approva con apposito decreto:
   a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'evidenziazione di quella che ha ottenuto il miglior punteggio ed il cui proponente diviene soggetto attuatore delle attività di cui al presente avviso;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
6. La fase di comunicazione dell'esito della selezione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) inserimento della graduatoria e degli elenchi di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it – *formazione lavoro /formazione/area operatori*;
   c) Nota formale di approvazione della candidatura al solo soggetto selezionato quale attuatore, nella quale vengono indicati i termini entro cui il soggetto attuatore deve far pervenire al Servizio la documentazione attestante la formale costituzione dell'Associazione Temporanea.
7. Il Servizio trasmetterà al soggetto attuatore l'elenco degli Istituti scolastici interessati alle operazioni del presente avviso, rispettivamente per gli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014, di cui all'accordo stipulato tra la Regione FVG e l'Ufficio scolastico regionale di data 30 luglio 2012.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI – GESTIONE DELLE OPERAZIONI

12.1 Adempimenti del soggetto attuatore propedeutici all'avvio delle attività

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di 90 giorni dalla ricezione delle comunicazioni di cui al paragrafo 11 capoverso 7 deve inoltrare al Servizio **le schede progetto** dei percorsi che intende realizzare, corredate dai relativi strumenti/materiali didattici e dalle **convenzioni** stipulate con le istituzioni scolastiche.
2. A tal fine il soggetto attuatore concorda e progetta le attività formative in partenariato con i Centri regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire le attività di cui al paragrafo 7 (oggetto e contenuti) ai propri studenti, rientranti nelle condizioni definite al paragrafo 6 (destinatari).
3. Tali percorsi sono presentati utilizzando l'apposito formulario disponibile sul sito www.regione.fvg.it – *formazione, lavoro e pari opportunità/formazione/area operatori* e vengono valutati dal Servizio sulla base del sistema di ammissibilità, con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

4. Costituiscono causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione:
   a) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione;
   b) la mancata presentazione anche in forma cartacea del formulario;
   c) una durata dell'operazione superiore a 70 ore
   d) la presenza di un numero di allievi inferiore o superiore a quanto indicato nel paragrafo 7 capoverso 5, e fatto salvo quanto previsto al capoverso 6.
   e) la presentazione dell'operazione al di fuori del termine previsto al paragrafo 12.1. capoverso 1
   f) la trattazione nel percorso di argomenti e contenuti previsti dal piano di studi scolastico o la reiterazione di contenuti già svolti sempre in ambito scolastico. Sono, invece, ammissibili approfondimenti specifici di tali argomenti sempre che tali approfondimenti siano opportunamente motivati e dettagliati e non previsti nel piano di studi stesso. A tal fine viene richiesta una dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto scolastico coinvolto, attestante che gli argomenti trattati dal percorso non sono previsti dal piano di studi ministeriale ovvero che costituiscono un approfondimento degli stessi;
   g) l'inserimento nel progetto di percorsi o segmenti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale **(IFP)**;
5. Al soddisfacimento delle operazioni riconosciute ammissibili si provvede mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità: 1) iniziative proposte da istituti scolastici in rete; 2) iniziative proposte da istituti scolastici singoli. All'interno di ciascun gruppo l'ordine di priorità delle iniziative stesse è determinato dal maggior numero di alunni iscritti negli istituti scolastici rispettivamente proponenti. Ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità, si fa riferimento al numero degli alunni che risultano iscritti all'avvio dell'anno scolastico in corso.
6. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
7. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 6
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori*.
8. Degli esiti della valutazione viene fornita formale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale.
9. Con la nota di cui al capoverso 7, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a. il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto delle operazioni formative;
   b. il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto delle operazioni formative , fermo restando il termine ultimo del 30 settembre 2014.
10. Il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in Associazione temporanea prima dell'avvio delle attività. La documentazione attestante la costituzione formale dell'Associazione Temporanea deve pervenire al Servizio entro i termini precisati dalla nota di cui al paragrafo 11 capoverso 6, lettera c).
11. Precedentemente all'avvio delle attività formative, la convenzione tra il soggetto attuatore e l'istituto scolastico di cui al precedente capoverso 1 deve essere sottoscritta anche dalle famiglie degli allievi iscritti all'operazione e deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte del Servizio.

12.2 Attuazione delle attività

1. Nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività il soggetto attuatore deve tener conto delle seguenti indicazioni:
   a) il soggetto attuatore concorda, le attività formative in partenariato con i Centri regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete;
   b) la partecipazione a tutte le operazioni previste dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'allievo medesimo;

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

c) il soggetto attuatore deve prevedere momenti di verifica del gradimento delle azioni svolte (*customer satisfaction*) da effettuarsi con gli allievi, le famiglie ed i docenti. Il soggetto attuatore si impegna a contribuire al progetto "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione;
d) all'avvio dell'operazione, il soggetto attuatore compila on line nell'applicativo WEBFORMA il modello di richiesta di autorizzazione e trasmette lo stesso via fax al Servizio; il Servizio provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione;
e) il modello di cui al precedente capoverso 3 deve essere inoltrato al numero di fax 0403772856 presso il Servizio, Scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione;
f) il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti;
g) ai fini della ammissibilità degli allievi alla rendicontazione, è richiesta l'effettiva presenza all'attività formativa, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività formativa;
h) per quanto riguarda le successive fasi di realizzazione delle attività, valgono le regole adottate dal Servizio per la gestione di un percorso formativo.

12.3 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività di cui al presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione, oppure presso le sedi degli istituti scolastici coinvolti nelle operazioni.
2. Ove possibile, si farà ricorso alle sedi presso le quali i destinatari di cui al paragrafo 6 svolgono attività scolastica ordinaria.
3. Costituiscono sede occasionale le sedi dell'Amministrazione regionale, i Centri Regionali di Orientamento (COR) ovvero le strutture dei servizi sociali comunali qualora coinvolti nella realizzazione delle attività.
4. Il ricorso a sedi occasionali deve essere evidenziato nel modello di cui al paragrafo 12.2 capoverso 4; in tale eventualità il suddetto modello deve essere accompagnato dal modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori*.

13. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. Per ogni operazione ammessa al finanziamento è prevista una anticipazione pari al 70% del costo complessivo dell'operazione medesima ad avvenuto avvio dell'attività formativa e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori*.
3. Ad avvenuta verifica di tutta la documentazione di cui al paragrafo 17 capoverso 2, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante.

14. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITÀ A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.
2. Non costituisce delega a terzi l'attività di preparazione didattica, docenza o tutoraggio svolta da docenti/formatori dipendenti delle istituzioni scolastiche coinvolti nelle operazioni. La gestione congiunta di tali attività deve essere esplicitamente prevista e regolamentata negli accordi (intese) di cui al paragrafo 10.1 capoverso 10 e opportunamente documentata.

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari, compresi quelli intermedi quali scuole ed enti formativi operanti nell'ambito del diritto-dovere, circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività formative;
   b) il fatto che l'attività formativa è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo Sociale Europeo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Repubblica Italiana	Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

16. PARI OPPORTUNITÀ

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La pubblicizzazione delle operazioni da parte del soggetto attuatore deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne.

17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione delle attività in senso stretto, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione al Servizio, Scala dei Cappuccini, 1, Trieste, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori*.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro ~~pari opportunità~~/formazione/fse/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;

PPO 2012 – Programma Specifico 6 bis

5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio;

18. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 30 giugno 2015.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: SEGATTI

12_36_1_DDS_POL LOC_117

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza 22 agosto 2012, n. 117

Approvazione lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia la quale, valutati i fabbisogni formativi, provvede all'organizzazione dell'attività formativa per il personale della polizia locale regionale in attuazione del programma approvato annualmente dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 2115 del 10 novembre 2011 con cui la Giunta regionale ha approvato il programma formativo annuale, disponendo tra l'altro di mantenere la programmazione dei percorsi formativi già sperimentati, da realizzare mediante il coinvolgimento di personale docente di livello professionale ed esperienza adeguati, in ragione dell'ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della polizia locale e delle connesse responsabilità degli operatori;

PRESO ATTO delle risultanze della ricognizione dei fabbisogni formativi, avviata con nota prot. 13843 di data 21 dicembre 2011 a seguito dell'approvazione del programma con la citata DGR n. 2115/2011 e ritenuto di individuare, tra le proposte formulate dai Comandi, anche alcuni temi idonei ad essere trattati attraverso l'organizzazione di giornate di studio, conferenze o seminari di aggiornamento;

VISTO l'articolo 3 del "Secondo protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale tra il Ministero dell'Interno e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", sottoscritto il 5 luglio 2010, secondo cui le parti concordano sull'opportunità di sviluppare progetti in tema di formazione e di aggiornamento professionale congiunto del personale delle Forze di Polizia e dei Corpi di Polizia locale, con iniziative finalizzate ad assicurare la formazione del personale di polizia locale conformemente al piano formativo di cui all'articolo 20, comma 7, della legge regionale 9/2009;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 25 del 18 febbraio 2011, pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 2 marzo 2011, con cui è stata approvata la lista di accreditamento, suddivisa per gruppi di materie, per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione del programma delle attività formative della polizia locale anno 2010, con riferimento ai corsi di formazione per agenti e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale;

RITENUTO utile ed opportuno continuare ad avvalersi della possibilità prevista dall'articolo 5 del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento di bilancio)", emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 331/Pres - di seguito "Regolamento per il conferimento di incarichi " - di istituire una lista di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza, suddivisa per gruppi di materie, alla quale ricorrere per individuare un numero di candidati sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto ai fini della selezione dell'affidatario dell'incarico di docenza mediante procedura comparativa, da utilizzare per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia in attuazione del programma annuale delle attività formative della polizia locale adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 7 della legge regionale 9/2009 e per la realizzazione dell'attività di formazione e di aggiornamento professionale congiunto organizzata in attuazione del "Secondo protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale tra il Ministero dell'Interno e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTO l'Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, approvato con proprio decreto n. 52 dell'11 aprile 2012 e pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012 (nel prosieguo "Avviso"), al quale è stata data altresì adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nonché per estratto sui quotidiani locali più diffusi (Messaggero Veneto; Il Piccolo; Il Gazzettino - zona Nord-Est);

VISTI, in particolare, i requisiti formali della domanda di iscrizione alla lista di accreditamento previsti dall'articolo 5 dell'Avviso, nonché i requisiti soggettivi di ammissione dei candidati di cui all'articolo 2 in combinato disposto a quanto specificato per i singoli gruppi di materie dall'allegato A dell'Avviso;

PRESO ATTO dell'esito negativo dell'accertamento preventivamente esperito dalla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme con proprio avviso interno diffuso con nota prot. n. 11420 del 28 marzo 2012 a tutto il personale dell'Amministrazione Regionale, teso ad accertare la possibilità di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale, come previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a) del sopra richiamato Regolamento per il conferimento degli incarichi, avente adeguata esperienza e professionalità nelle discipline afferenti le materie dei corsi, acquisite attraverso attività di studio e ricerca, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;
PRECISATO che, in ogni caso, l'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi rivolti alla polizia locale, non procederà all'assegnazione degli incarichi qualora l'attività di docenza possa essere assicurata da personale regionale ovvero da altro personale pubblico dipendente ritenuto particolarmente qualificato e adeguatamente individuato in relazione alle esigenze formative, che abbia, nel frattempo, manifestato la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito;
DATO ATTO che entro i termini fissati dall'articolo 5 dell'Avviso sono pervenute alla Regione trenta domande per l'iscrizione nella suddetta lista di accreditamento, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio ai sensi dell'articolo 6 dello stesso Avviso;
VALUTATO di provvedere alla non ammissione dei seguenti cinque candidati, indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni che seguono:
- Candotto Paolo, per difetto, in via preliminare, dei requisiti formali della domanda previsti a pena di inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso che prescrive la doverosa indicazione delle materie per cui è proposta la candidatura, nonché, subordinatamente nel merito, per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dello stesso Avviso con riferimento a tutte le materie indicate nell'Avviso;
- Chianca Raffaele, per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso con riferimento alla materia selezionata nella domanda (particolare e comprovata specializzazione universitaria);
- Di Bernardo Gianluca, per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso per il supporto tecnico-pratico alla docenza con riferimento alle materie selezionate nella domanda (pregressa attività di docenza);
- Missoni Daniele, per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso per il supporto tecnico-pratico alla docenza con riferimento alla materia selezionata nella domanda (pregressa attività di docenza);
- Taschini Erika, per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso (coerenza del titolo universitario con i contenuti del programma - comprovata e documentabile esperienza e professionalità nella disciplina oggetto di candidatura);

VALUTATO di provvedere alla non ammissione parziale, ovvero limitatamente ad alcune delle materie indicate nell'Avviso e selezionate nella domanda, dei seguenti quattro candidati, indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni che seguono, riscontrando, nel contempo, l'esito positivo dell'esame istruttorio con riferimento alle restanti materie per cui è stata proposta la candidatura:
- Crizman Alessandro, con riferimento alla materia "formazione all'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela", per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso (particolare e comprovata specializzazione universitaria);
- Mallamace Claudio, con riferimento alla materia "polizia giudiziaria", per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso (particolare e comprovata specializzazione universitaria);
- Pertoldi Marianna, con riferimento alla materia "etica e deontologia professionale", per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso (comprovata e documentabile esperienza e professionalità nella disciplina oggetto di candidatura);
- Smilovic Armando, con riferimento alla materia "codice della strada - attività di controllo", per difetto dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 2 dell'Avviso (particolare e comprovata specializzazione universitaria);

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'esame istruttorio compiuto sulle restanti ventuno domande pervenute per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, e ritenuto di procedere alla conseguente iscrizione dei candidati alla lista di accreditamento per i gruppi di materie indicati nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con inclusione dei quattro candidati parzialmente ammessi indicati nell'allegato B;
RILEVATO che, come stabilito all'articolo 2, comma 3, del "Regolamento per il conferimento di incarichi", sussiste una incompatibilità rispetto all'assunzione dell'incarico per i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO, tuttavia, che un eventuale stato di incompatibilità non risulta ostativo rispetto alla mera iscrizione nella lista di accreditamento, rilevando solo al momento del conferimento del singolo incarico,

atteso che il conferimento di un eventuale incarico è subordinato alla rimozione di ogni stato di incompatibilità, originario ovvero sopravvenuto rispetto al momento dell'iscrizione nella lista di accreditamento;
RITENUTO conseguentemente di disporre l'iscrizione nella lista di accreditamento dei pubblici dipendenti in comando presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Feletig Monica e Sluga Fulvio, con riserva di verificare l'avvenuta rimozione dello stato di incompatibilità, attualmente sussistente, prima dell'assunzione dell'incarico;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso, per i candidati già iscritti nella lista di accreditamento, approvata con proprio decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 2 marzo 2011, che non abbiano ripresentato la domanda, è stato disposto il mantenimento dell'iscrizione per i medesimi gruppi di materie;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della lista di accreditamento contenuta nell'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprendente i candidati ammessi all'iscrizione riportati nel sopra citato allegato C nonché i candidati già iscritti con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011, la cui iscrizione è mantenuta per i medesimi gruppi di materie, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso, nei termini di cui all'articolo 6, comma 3, del "Regolamento per il conferimento di incarichi";

DECRETA

1. di disporre la non ammissione, per le motivazioni di cui in premessa, dei cinque candidati indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre la non ammissione parziale, per le motivazioni di cui in premessa, dei quattro candidati indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con conseguente ammissione dei medesimi candidati per le restanti materie per cui è stata proposta la candidatura;
3. di disporre, a seguito dell'esito positivo dell'esame istruttorio compiuto sulle restanti ventuno domande pervenute, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, l'iscrizione dei candidati alla lista di accreditamento per i gruppi di materie indicati nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con inclusione dei quattro candidati parzialmente ammessi indicati nell'allegato B;
4. di approvare la lista di accreditamento contenuta nell'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprendente i candidati ammessi all'iscrizione riportati nel sopra citato allegato C nonché i candidati già iscritti con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011, la cui iscrizione è mantenuta per i medesimi gruppi di materie, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso, nei termini di cui all'articolo 6, comma 3, del "Regolamento per il conferimento di incarichi";
5. di disporre, ai sensi dell'articolo 6 del sopra richiamato Avviso, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale per quindici giorni.
Udine, 22 agosto 2012

ROSSETTO

12_36_1_DDS_POL LOC_117_ALL A

Allegato A

Elenco candidati NON AMMESSI all'iscrizione nella lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

Nominativo del candidato	Motivazione
CANDOTTO Paolo	Difetto requisiti formali, art. 5 dell'Avviso
CHIANCA Raffaele	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso
DI BERNARDO Gianluca	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso
MISSONI Daniele	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso
TASCHINI Erika	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso

12_36_1_DDS_POL LOC_117_ALL B

Allegato B

Elenco candidati PARZIALMENTE NON AMMESSI all'iscrizione nella lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

Nominativo del candidato	Motivazione
CRIZMAN Alessandro	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso, per le materie: Formazione all'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela
MALLAMACE Claudio	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso, per le materie: Polizia giudiziaria
PERTOLDI Marianna	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso, per le materie: Etica e deontologia professionale
SMILOVIC Armando	Difetto requisiti soggettivi, art. 2 dell'Avviso, per le materie: Codice della Strada

12_36_1_DDS_POL LOC_117_ALL C

Allegato C

Elenco candidati AMMESSI all'iscrizione nella lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

Nominativo del candidato	Gruppi di materie
ABBATE Sergio	PARTE GENERALE Ordinamento della polizia locale Etica e deontologia professionale Addestramento formale - contenuto tecnico-pratico Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Ordinanze contro il degrado urbano: limiti e modalità di emanazione
ADAMI Alberto	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: TUTELA DEL TERRITORIO Polizia edilizia: Ordinamento Polizia edilizia: Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Federalismo fiscale e accertamenti dei Comuni Il procedimento coattivo di riscossione delle sanzioni:aspetti normativi, procedure, controlli Videosorveglianza e tutela della privacy La circolazione delle macchine agricole Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori
ALOISI Giulia	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Videosorveglianza e tutela della privacy Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori

CECCHINI Raffaella	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze/criticità Psicologia della sicurezza
CRIZMAN Alessandro	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze/criticità
FELETIG Monica	PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Polizia commerciale
FUSARI Paolo	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze/criticità Psicologia della sicurezza
GORTAN Alfredo	PARTE GENERALE Ordinamento della polizia locale Etica e deontologia professionale Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Diritto amministrativo GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Federalismo fiscale e accertamenti dei Comuni Il procedimento coattivo di riscossione delle sanzioni: aspetti normativi, procedure, controlli Videosorveglianza e tutela della privacy La circolazione delle macchine agricole Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli Ordinanze contro il degrado urbano:limiti e modalità di emanazione Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli
JERMAN Paolo	PARTE GENERALE Ordinamento della polizia locale Etica e deontologia professionale Addestramento formale - contenuto tecnico-pratico Polizia giudiziaria PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Diritto amministrativo Polizia commerciale Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Federalismo fiscale e accertamenti dei Comuni Il procedimento coattivo di riscossione delle sanzioni: aspetti normativi, procedure, controlli Videosorveglianza e tutela della privacy Ordinanze contro il degrado urbano: limiti e modalità di emanazione
LAPEL Stefano	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico
MALLAMACE Claudio	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli

MICONI Alessandro	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico CORSO PER TUTTO IL PERSONALE P.L. Formazione all'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela
MILOCCHI Walter	PARTE GENERALE Ordinamento della polizia locale Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Diritto amministrativo Polizia commerciale Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Videosorveglianza e tutela della privacy La circolazione delle macchine agricole Ordinanze contro il degrado urbano: limiti e modalità di emanazione Accertamenti anagrafici: adempimenti e prassi operative Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli
MONACO Nevia	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze/criticità
MORES Fabrizio	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: TUTELA DEL TERRITORIO Polizia ambientale: Ordinamento Polizia ambientale: Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
NARDIN Massimo	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
PANI Giorgio	PARTE GENERALE Etica e deontologia professionale PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Diritto amministrativo GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Federalismo fiscale e accertamenti dei Comuni
PERTOLDI Marianna	GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze-criticità Psicologia della sicurezza Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli
PIGANI Stefano	PARTE GENERALE Polizia giudiziaria Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA I fattori: strada - veicolo - uomo
ROMITI Gianluca	PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI La circolazione delle macchine agricole Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli

SANTACATERINA Adriano	PARTE GENERALE Etica e deontologia professionale GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze-criticità Psicologia della sicurezza
SCOCCO Ezio	PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Ordinamento I fattori: strada - veicolo - uomo Attività di controllo Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico CORSO PER TUTTO IL PERSONALE P.L. Formazione all'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze-criticità Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli
SLUGA Fulvio	PARTE GENERALE Addestramento formale - contenuto tecnico-pratico
SMILOVIC Armando	PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
VICENZOTTO Paolo	PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA Diritto amministrativo GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI Videosorveglianza e tutela della privacy

12_36_1_DDS_POL LOC_117_ALL D

Allegato D

Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

PARTE GENERALE: Ordinamento della polizia locale
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
DELLA SIEGA Glauco
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego
MELICCHIO Franco
POLANO Renza

PARTE GENERALE: Etica e deontologia professionale
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
PANI Giorgio
SANTACATERINA Adriano
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
DELLA SIEGA Glauco
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego

MELICCHIO Franco
POLANO Renza
PROSPERINI Giovanni Battista
RIVA Barbara

PARTE GENERALE: Addestramento formale - contenuto tecnico-pratico
ABBATE Sergio
JERMAN Paolo
SLUGA Fulvio
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
DELLA SIEGA Glauco
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego
POLANO Renza
PROSPERINI Giovanni Battista
RAGAZZONI Domenico

PARTE GENERALE: Polizia giudiziaria
ABBATE Sergio
ADAMI Alberto
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MICONI Alessandro
MILOCCHI Walter
MORES Fabrizio
NARDIN Massimo
PIGANI Stefano
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
BUTIGNOL Valter
DELLA SIEGA Glauco
ERMAN Renzo
FILIPPIN Alessandro
FRANCESCUTTO Diego
MELICCHIO Franco
POLANO Renza
PROSPERINI Giovanni Battista

PARTE GENERALE: Polizia giudiziaria - contenuto tecnico-pratico
ABBATE Sergio
ADAMI Alberto
GORTAN Alfredo
LAPEL Stefano
MALLAMACE Claudio
MICONI Alessandro
MILOCCHI Walter
MORES Fabrizio
NARDIN Massimo
PIGANI Stefano
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
BUTIGNOL Valter
DELLA SIEGA Glauco
ERMAN Renzo
FILIPPIN Alessandro
FRANCESCUTTO Diego

MELICCHIO Franco
POLANO Renza
PROSPERINI Giovanni Battista

PARTE SPECIALE - CODICE DELLA STRADA Ordinamento
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego

PARTE SPECIALE - CODICE DELLA STRADA I fattori: strada - veicolo - uomo
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
PIGANI Stefano
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego

PARTE SPECIALE - CODICE DELLA STRADA Attività di controllo
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego

PARTE SPECIALE - CODICE DELLA STRADA Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
NARDIN Massimo
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio
SMILOVIC Armando
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo
FRANCESCUTTO Diego

PARTE SPECIALE - TUTELA DEL TERRITORIO Polizia edilizia - Ordinamento
ADAMI Alberto

PARTE SPECIALE - TUTELA DEL TERRITORIO Polizia edilizia - Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
ADAMI Alberto

PARTE SPECIALE - TUTELA DEL TERRITORIO Polizia ambientale - Ordinamento
MORES Fabrizio

PARTE SPECIALE - TUTELA DEL TERRITORIO Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
MORES Fabrizio

PARTE SPECIALE - POLIZIA AMMINISTRATIVA Polizia amministrativa - Diritto amministrativo
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
PANI Giorgio
VICENZOTTO Paolo
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo
FILIPPIN Alessandro
FRANCESCUTTO Diego
MELICCHIO Franco
POLANO Renza
PROSPERINI Giovanni Battista
RAGAZZONI Domenico

PARTE SPECIALE - POLIZIA AMMINISTRATIVA Polizia amministrativa - Polizia commerciale
FELETIG Monica
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo

PARTE SPECIALE - POLIZIA AMMINISTRATIVA Polizia commerciale - Attività di controllo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo

PARTE SPECIALE - POLIZIA AMMINISTRATIVA Polizia commerciale - Attività di controllo - contenuto tecnico-pratico
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
Iscrizioni effettuate con decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 e mantenute ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2012
ERMAN Renzo

CORSO PER TUTTO IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE Formazione all'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela
MICONI Alessandro
SCOCCO Ezio

GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI DI AGGIORNAMENTO Federalismo fiscale e accertamenti dei Comuni
ADAMI Alberto
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
PANI Giorgio
Il procedimento coattivo di riscossione delle sanzioni: aspetti normativi, procedure, controlli
ADAMI Alberto
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
Videosorveglianza e tutela della privacy
ADAMI Alberto
ALOISI Giulia
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter
VICENZOTTO Paolo
La circolazione delle macchine agricole
ADAMI Alberto
GORTAN Alfredo
MILOCCHI Walter
ROMITI Gianluca
Falso documentale nei documenti per la guida di autoveicoli
ALOISI Giulia
GORTAN Alfredo
MALLAMACE Claudio
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio
Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori
ADAMI Alberto
ALOISI Giulia
CECCHINI Raffaella
PERTOLDI Marianna
Gestione pratica e psicologica degli interventi operativi in caso di emergenze/criticità
CECCHINI Raffaella
CRIZMAN Alessandro
FUSARI Paolo
MONACO Nevia
PERTOLDI Marianna
SANTACATERINA Adriano
SCOCCO Ezio
Psicologia della sicurezza
CECCHINI Raffaella
FUSARI Paolo
PERTOLDI Marianna
SANTACATERINA Adriano
Ordinanze contro il degrado urbano: limiti e modalità di emanazione
ABBATE Sergio
GORTAN Alfredo
JERMAN Paolo
MILOCCHI Walter

Accertamenti anagrafici: adempimenti e prassi operative
MILOCCHI Walter
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: procedure e controlli
GORTAN Alfredo
MALLAMACE Claudio
MILOCCHI Walter
PERTOLDI Marianna
ROMITI Gianluca
SCOCCO Ezio

12_36_1_DDS_PROD AGR_2022_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 16 agosto 2012, n. 2022

Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e DM 22.07.2010. Progetti di "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione varianti ai progetti inseriti nella graduatoria campagna 2012/2013, approvata con decreto n. 1638 del 13 luglio 2012.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con cui sono state approvate le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" per le campagne 2010-2011 e seguenti;
VISTO il decreto MIPAAF 13 aprile 2012, n. 2410, con cui si assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 2.537.675,00 per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2012/2013;
VISTO il decreto MIPAAF 16 aprile 2012, n. 8997, contenente l'invito alla presentazione dei progetti e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;
VISTA la delibera della Giunta regionale 17 maggio 2012, n. 857 con la quale vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2012/2013, nonché data attuazione ai citati decreti ministeriali;
PRESO ATTO che, come precisato dalla delibera 857/2012, i progetti presentati sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla ripetuta Misura, dalla quale va comunque tolta la quota di euro 946.054,98 relativa all'annualità 2013 dei progetti presentati nel 2011;
VISTO il proprio decreto n. 1638 del 13 luglio 2012 con il quale si approva la graduatoria formulata in data 29 giugno 2012 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010 n. 4123 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, relativa a sette progetti presentati a valere sui finanziamenti assegnati alla regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2012/2013, per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'art. 103 septdecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, al netto dei fondi da utilizzare nella campagna stessa per progetti pluriennali presentati negli anni precedenti;
PRESO ATTO che quattro dei richiedenti utilmente collocati a pari merito al secondo posto nella graduatoria di cui sopra hanno richiesto una variante al progetto inizialmente presentato, così come di seguito indicato:

RICHIEDENTE	Costo iniziale			Costo variante richiesta		
	Annualità			Annualità		
	I	II	III	I	II	III
ATI CCIAA DI UDINE - AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO -I.TER	985.000,00			719.641,00		
TENUTA BORGO CONVENTI SRL SOCIETÀ AGRICOLA	275.984,80	291.776,58	307.568,35	210.602,39	213.585,01	229.376,78
ATI CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC - CASTELLARGO SRL - PIERA MARTELOZZO SPA	1.220.403,60			891.627,10		
GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	949.824,46			693.778,01		

PRESO ATTO che, dal momento che le varianti presentate prevedono solamente una riduzione dei costi totali dei progetti, senza modificare in alcun modo i criteri soggettivi ed oggettivi che determinano l'attribuzione dei punteggi e di conseguenza non modificano l'ordine della graduatoria stessa, non è necessaria la valutazione da parte del Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010 n. 4123 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
VERIFICATO che le varianti di cui sopra sono ammissibili in quanto anche a seguito di dette varianti i progetti consentono comunque il raggiungimento degli obiettivi di cui alla normativa di riferimento;
CONSIDERATO che, tenuto conto del costo totale complessivo (euro 3.242.765,59) della prima annualità dei sei progetti classificatisi secondi a pari merito a seguito delle varianti richieste dai quattro richiedenti di cui sopra e delle risorse residue della stessa annualità destinabili a detti progetti (euro 1.519.238,50), la percentuale di contributo per detti sei progetti risulta del 46,850086996%;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono stati ancora formalizzati i contratti tra AGEA e i beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con il citato proprio decreto n. 1638 del 13 luglio 2012;
RITENUTO pertanto, per la rideterminazione del contributo dei progetti classificatisi a pari merito al secondo posto della graduatoria, di applicare al costo totale ammesso di ognuno degli stessi la percentuale del 46,850086996% (indicata in seguito, per brevità, come " 46,85%");
VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare le varianti richieste dai richiedenti di cui in premessa secondo lo schema seguente:

RICHIEDENTE	Costo variante approvata		
	Annualità		
	I	II	III
ATI CCIAA DI UDINE - AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO -I.TER	719.641,00		
TENUTA BORGO CONVENTI SRL SOCIETÀ AGRICOLA	210.602,39	213.585,01	229.376,78
ATI CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC - CASTELLARGO SRL - PIERA MARTELOZZO SPA	891.627,10		
GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	693.778,01		

2. Di prendere atto di conseguenza che la graduatoria formulata in data 29 giugno 2012 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010 n. 4123 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, relativa ai progetti presentati a valere sui finanziamenti assegnati alla regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2012/2013, per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'art. 103 septdecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007 e già approvata con proprio decreto n. 1638 del 13 luglio 2012 viene modificata esclusivamente in termini di costi di progetto e di fondi di quota regionale e non di posizionamento dei progetti nella graduatoria stessa, per un totale di euro 1.583.284,75, secondo quanto indicato relativamente a ciascuno degli stessi i progetti ricompresi nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di inviare il presente decreto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nonché all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore e Agea Coordinamento.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 agosto 2012

MINIUSSI

12_36_1_DDS_PROD AGR_2022_2_ALL1

Allegato A

POS	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE	ANNUALITA'			TOTALE PROGETTO	CONTRI BUTO %	PUNTI
				I	II	III			
1	**LIVIO FELLUGA SRL**	LIVIO FELLUGA IN USA	**USA**	142.325,00					3
			Costo totale del progetto	142.325,00			**142.325,00**	45,00 %	
			Fondi quota regionale	**64.046,25**					
2	**ATI CCIAA DI UDINE - AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO –I.TER**	FRIULI FUTURE WINES 3	**USA**	457.710,72					2
			CINA	261.930,28					
			Costo totale del progetto	719.641,00			**719.641,00**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**337.152, 43**					
2	**TENUTA BORGO CONVENTI SRL SOCIETA' AGRICOLA**	FRIULI QUALITY WINES IN USA	**USA**	210.602,39	213.585,01	229.376,78			2
			Costo totale del progetto	210.602,39	213.585,01	229.376,78	**653.564,18**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**98.667,40**	**100.064,76**	**107.463,22**	**306.195,38**		
2	**ATI "TASTE OF FRIULI" EUGENIO COLLAVINI VITICULTORI SRL - AZ. AGR. VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO – AZ. AGR. KMETIJA KANTE DI KANTE EDDY – AZ. AGR. RONCO DEL GELSO DI GIORGIO BADIN**	TASTE OF FRIULI WINES	**USA**	110.230,00	110.230,00				2
			RUSSIA	110.450,00					
			CANADA	133.830,00	133.830,00				
			BRASILE	110.500,00					
			Totale costi diretti progetto	110.486,38	57.988,66				
			Costo totale del progetto	575.496,38	302.048,66		**877.545,03**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**269.620,55**	**141.510,06**		**411.130,61**		

2	**ATI CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC - CASTELLARGO SRL - PIERA MARTELOZZO SPA**	FRIULI TOP WINE 3	**USA**	321.900,88					2
			CANADA	227.061,35					
			BRASILE	117.599,83					
			CINA	125.062,12					
			INDIA	100.002,93					
			Costo totale del progetto	891.627,10			**891.627,10**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**417.728,07**			**417.728,07**		
2	**GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA**	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – CAMPAGNA 2012/2013 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – GRUPPO VINICOLO FANTINEL	**USA**	200.071,51					2
			BRASILE	116.511,60					
			RUSSIA	111.220,01					
			PAESI BALCANICI	108.515,18					
			CINA	157.459,71					
			Costo totale del progetto	693.778,01			**693.778,01**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**325.035,60**			**325.035,60**		
2	**D'ATTIMIS MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO**	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - CAMPAGNA 2012/2013 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – TENUTA SOTTOMONTE DI D'ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO	**USA**	151.620,71					2
			Costo totale del progetto	151.620,71			**151.620,71**	46,85%	
			Fondi quota regionale	**71.034,43**			**71.034,43**		
		TOTALE QUOTA REGIONALE		**1.583.284,75**					

12_36_1_DDS_PROD AGR_2045_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 agosto 2012, n. 2045

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2012 destinati a dare vini di qualità prodotti in Regioni determinate (VQPRD) e vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (VSQPRD), per la campagna vitivinicola 2012/2013.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ed in particolare l'allegato XV bis, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'appendice dell'allegato IX ter lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2;
VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e dell'8 agosto 2008 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera e dell'estate 2012 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2012, si sono verificate condizioni climatiche non favorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 agosto 2008;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare nella campagna vitivinicola 2012/2013, a decorrere dalle ore 00,00 del 1 agosto 2012, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, prove-

nienti dalla vendemmia 2012 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle seguenti denominazioni di origine controllata e garantita, o a denominazione di origine controllata, e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

Vini a D.O.C.G.:
Colli Orientali del Friuli Picolit;
Rosazzo;
Ramandolo;
Lison.

Vini a D.O.C.:
Carso;
Collio;
Friuli Colli Orientali;
Friuli Annia;
Friuli Aquileia;
Friuli Grave;
Friuli Isonzo;
Friuli Latisana;
Lison Pramaggiore;
Prosecco.

2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione di vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al punto 1, sono autorizzate per le varietà di vite indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al punto 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007, Allegato XV bis, lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
4. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) competente per territorio.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2012

MINIUSSI

12_36_1_DDS_PROD AGR_2048_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 agosto 2012, n. 2048
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini spumanti per la campagna vitivinicola 2012/2013.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ed in particolare l'allegato XV bis, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'appendice dell'allegato IX ter lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 120 bis, paragrafo 2;
VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato

vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e dell'8 agosto 2008 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia);
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera e dell'estate 2012 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2012, si sono verificate condizioni climatiche non favorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione atte a dare vini da tavola e vini a Identificazione geografica tipica, nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 agosto 2008;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte in regione nella campagna vitivinicola 2012/2013 citati in premessa, ricompresi nelle aree viticole atte a dare vini da tavola e vini a IGT (tutte le tipologie ricomprese nelle indicazioni geografiche "Alto Livenza", "delle Venezie", "Venezia Giulia"), nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1 al presente decreto, a decorrere dalle ore 00,00 del 1 agosto 2012.
2. Di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, e i metodi consentiti dal regolamento (CE) 1234/2007, Allegato XV bis, lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi.
3. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) competente per territorio.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2012

MINIUSSI

Allegato 1

Elenco delle varietà per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti:

Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Moscato giallo, Moscato rosa, Verduzzo friulano, Riesling, Ribolla gialla e Glera.

12_36_1_DDS_PROG GEST_4446_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 agosto 2012, n. 4446/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mese di giugno 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;
- il PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2011 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;
- il PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2012 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;

RICHIAMATO il decreto n. 4326/LAVFOR.FP dell'8 agosto 2012 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2012 a valere sulla Linea di intervento n. 7 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 18.479.041,90;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di maggio 2012;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi escluse (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 194 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 865.726,00, di cui euro 524.320,00 per 125 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 341.406,00 per 69 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 865.726,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 17.613.315,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di maggio 2012 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi escluse (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Lallegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 194 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 865.726,00, di cui euro 524.320,00 per 125 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 341.406,00 per 69 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 865.726,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 agosto 2012

FERFOGLIA

12_36_1_DDS_PROG GEST_4446_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4446
di data 22/08/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1225513001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1225513002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1225513003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
4	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	FP1225513004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1226006001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1226006003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1226007001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1226007002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1226007003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1226198001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1226198002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
12	VERIFICA CONFORMITÀ IMPIANTI ELETTRICI	FP1226741001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
13	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1227330001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
14	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1227337001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1227337002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
16	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1227776001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
17	INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO	FP1228000001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
18	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1229181001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
19	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1229181002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
20	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1229181003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
21	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1229733001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
22	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1229733002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
23	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1229997001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
24	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1229997002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
			Totale con finanziamento		14.016,00	14.016,00	
			Totale		14.016,00	14.016,00	

22DAPF113 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1226198003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
2	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1228001001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
			Totale con finanziamento		1.168,00	1.168,00	
			Totale		1.168,00	1.168,00	

21CBPF111 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1226005001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1226195001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1226196001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1226423001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1227853001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1230000001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
7	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1230003001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
			Totale con finanziamento		22.922,00	22.922,00	
			Totale		22.922,00	22.922,00	

21CBPF111 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERARE CON MACCHINE CN	FP1224991001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	11.680,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1227433001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
			Totale con finanziamento		18.688,00	18.688,00	
			Totale		18.688,00	18.688,00	

22DAPF113 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1225139003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.212,00	3.212,00	50
2	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1225740001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
3	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1226417002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	TECNICHE AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1227106002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
5	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1227340001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
6	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	FP1227341002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	5.840,00	5.840,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
7	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1228391001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
			Totale con finanziamento		28.032,00	28.032,00	
			Totale		28.032,00	28.032,00	

22DAPF113 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1226422001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
			Totale con finanziamento		7.008,00	7.008,00	
			Totale		7.008,00	7.008,00	

21CBPF111 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1225053001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1225139002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1225264001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1225513006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1225513007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1225734001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1225734002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50

8	ORIENTAMENTO	FP1225735001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1225739001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	520,00	520,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1226006002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1226007008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1226007009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1226007010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1226007011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1226007012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1226007013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1226007014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1226167001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1226197001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50

20	ORIENTAMENTO	FP1226423002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1226423003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1226423004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1226743001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	468,00	468,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1226747002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1226747003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1227105001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	884,00	884,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1227105002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1227432001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1227433002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1227645003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1227853004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1227853005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	ORIENTAMENTO	FP1227853006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1227853007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1227996003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1227996004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1228401002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1229176001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1229176002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1229181011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1229736001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	520,00	520,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1230001001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	416,00	416,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1230002001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	520,00	520,00	50
			Totale con finanziamento		25.584,00	25.584,00	
			Totale		25.584,00	25.584,00	

22DAPF113 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

1	ORIENTAMENTO	FP1225183001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1225184001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1225185001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1225186001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1226007015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	936,00	936,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1226417003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1226742001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1226747007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1227105003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1227341001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1227424001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50

12	ORIENTAMENTO	FP1227644001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1227776002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1227991001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1227992001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	468,00	468,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1227993001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1228001004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1229176003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1229177003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1229181015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1229721001	JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	676,00	676,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1229735001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1229735002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	936,00	936,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
24	ORIENTAMENTO	FP1230000005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1230000006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
			Totale con finanziamento		16.848,00	16.848,00	
			Totale		16.848,00	16.848,00	

21CBPF111 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1225139001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1225267001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
3	VIDEOIMPAGINARE	FP1225513005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
4	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1225741001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
5	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1226000001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	11.096,00	50
6	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1226005002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.176,00	8.176,00	50
7	INGLESE - LIVELLO A1	FP1226007004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
8	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1226007005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50
9	INGLESE - LIVELLO A2	FP1226007006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50

10	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1226007007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
11	INGLESE - LIVELLO B2	FP1226169001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
12	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS, MS OFFICE)	FP1226170001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7) (WINDOWS, MS OFFICE)	FP1226170002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
14	PROGETTARE E REALIZZARE DATABASE (ACCESS)	FP1226417001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
15	ITALIANO - LIVELLO B1.A	FP1226419001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
16	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1226608002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
17	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1226747001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.680,00	50
18	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7)	FP1227102001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	17.520,00	17.520,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS, MS OFFICE)	FP1227106001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
20	ITALIANO - LIVELLO B1.A	FP1227338001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1227645001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
22	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1227645002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50

23	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1227853002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
24	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1227853003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
25	INGLESE - LIVELLO A1	FP1227994001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
26	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1227996001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
27	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1227996002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
28	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1227999001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
29	LA CUCINA VELOCE	FP1227999002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50
30	TECNICHE DI SALDATURA (TIG)	FP1228001002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.928,00	50
31	SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB BASED (PHP)	FP1228001003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
32	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (WINDOWS)	FP1228401001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1229177001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
34	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1229181004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50

35	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1229181005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
36	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1229181006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1229181007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
38	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1229181008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
39	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1229181009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
40	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1229181010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
41	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1229285001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6) (MS,OFFICE)	FP1229285002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
43	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1229285003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
44	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1229285004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
45	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1229285005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
46	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7)	FP1229737001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	17.520,00	17.520,00	50
47	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1229998001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1229999001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
49	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1230000002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
			Totale con finanziamento		443.110,00	443.110,00	
			Totale		443.110,00	443.110,00	

22DAPF113 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1225052001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	INGLESE - LIVELLO A2	FP1225139004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
3	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1225139005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
4	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1225182001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS, OFFICE)	FP1225264002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
6	INGLESE - LIVELLO A1	FP1225511001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
7	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1226005003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
8	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1226005004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
9	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1226421001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50

10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1226607001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A2	FP1226608001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
12	INGLESE - LIVELLO C2	FP1226610001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
13	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (WINDOWS)	FP1226747004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
14	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1226747005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
15	INGLESE - LIVELLO B2	FP1226747006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
16	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1226840001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
17	INGLESE - LIVELLO A1	FP1227103001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
18	INGLESE - LIVELLO A1	FP1227104001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1227329001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
20	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1227342001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1227989001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50

22	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1228392001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
23	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1228401003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
24	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1228401004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1229177002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
26	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1229178001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
27	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1229179001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
28	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1229181012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
29	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1229181013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
30	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1229181014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6) (MS,OFFICE)	FP1229283001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	10.512,00	10.512,00	50
32	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7)	FP1229741001	JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	17.520,00	17.520,00	50
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS, OFFICE)	FP1230000003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50

34	TEDESCO - LIVELLO B1.A	FP1230000004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
				Totale con finanziamento	288.350,00	288.350,00	
				Totale	288.350,00	288.350,00	
				Totale con finanziamento	865.726,00	865.726,00	
				Totale	865.726,00	865.726,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 2012 ORIENT	FP1228400001	ORIENTAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

12_36_1_DDS_PROG GEST_4456_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 agosto 2012, n. 4456/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - Avviso: correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012;
- il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati;
- con decreto n. 3947/LAVFOR.FP/2012 del 31 luglio 2012 è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sul menzionato programma specifico n. 19;

PRESO ATTO che è necessario procedere a correzione di errore materiale presente nel paragrafo 10 - Termini e modalità per la presentazione delle operazioni - del menzionato avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono soppressi i capoversi 4, 5 e 6 del paragrafo 10 dell'avviso emanato con decreto n. 3947/LAVFOR.FP/2012 del 31 luglio 2012.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 23 agosto 2012

FERFOGLIA

12_36_1_DDS_TUT INQ_1862_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromegnetico 8 agosto 2012, n. 1862 STINQ-INAC/475. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al sig. Giancarlo Menotti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al Sig. Giancarlo MENOTTI, nato a Kamina (Congo) il 31 agosto 1955 e residente in Comune di Cassacco (UD), via Corone n. 17/1.

Art. 2

A seguito del riconoscimento di cui all'articolo 1, il Sig. Giancarlo MENOTTI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 8 agosto 2012

per il Direttore del Servizio
IL SOSTITUTO:
CACCIAGUERRA

12_36_1_DDS_TUT INQ_1863_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromegnetico 8 agosto 2012, n. 1863 STINQ-INAC/476. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Angelo Morgante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Angelo MORGANTE, nato ad Udine il 6 maggio 1981 e residente in Comune di Tarcento (UD), via Riviera n. 15.

Art. 2

A seguito del riconoscimento di cui all'articolo 1, il dr. Angelo MORGANTE può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 8 agosto 2012

per il Direttore del Servizio
IL SOSTITUTO:
CACCIAGUERRA

12_36_1_ADC_FIN PATR_CONCESSIONE DEMANIALE CNI ADRIATEM

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art.

36 dalla ditta CNI Adriateam Srl per il rilascio di una concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare e gestire n. 62 ormeggi in Comune di Duino Aurisina località Villaggio del Pescatore.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.3.1942 n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.2.1952 n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTI gli artt.. 36 e 37 del C.d.N. e s.m.i.;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto Legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il D.P.C.M. del 9/02/2009 ha individuato le aree demaniali marittime riservate alla competenza statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento suddetto al 1/04/2009;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000 n.7 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'articolo 21;
VISTA l'istanza presentata in data 20/02/2012 prot. 4043/4 dalla società CNI Adriateam Srl con sede a Grado (GO), in via Monfalcone n.16, C.F. e P.I. 01100860319, con i relativi elaborati di progetto allegati, avente ad oggetto la concessione di un'area di sponda e dello specchio acqueo attiguo lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore nel Comune di Duino Aurisina (TS) allo scopo di realizzare e mantenere dei pontili galleggianti e n.62 ormeggi;
RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima alla pubblicazione dell'istanza di concessione ai fini delle eventuali osservazioni al riguardo;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all' istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. all' Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1., consultabile sul sito informatico del comune stesso; (www.comune.duino-aurisina.ts.it)
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede a Trieste, Corso Cavour n. 1 previo appuntamento (tel. 040 3772126), nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00, per il periodo di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede a Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine prestabilito, si darà corso al procedimento secondo le modalità previste dal Codice della navigazione
Trieste, 23 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

12_36_1_ADC_FIN PATR_CONCESSIONE DEMANIALE DITTA MARINA TIMAVO

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 dalla ditta Marina Timavo di Lenarduzzi Maurizio per il rilascio di una concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare e gestire n. 55 ormeggi in Comune di Duino Aurisina località Villaggio del Pescatore.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.3.1942 n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.2.1952 n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTI gli artt.. 36 e 37 del C.d.N. e s.m.i.;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto Legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il D.P.C.M. del 9/02/2009 ha individuato le aree demaniali marittime riservate alla competenza statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento suddetto al 1/04/2009;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000 n.7 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'articolo 21;
VISTA l'istanza presentata in data 20/02/2012 prot. 4043/4 dalla ditta Marina Timavo di Lenarduzzi Maurizio con sede a San Giovanni di Duino 29/a Duino Aurisina(TS), C.F. LNRMR61R14L424Fe P.I. 00780900320, con i relativi elaborati di progetto allegati, avente ad oggetto la concessione di un'area di sponda e dello specchio acqueo attiguo lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore nel Comune di Duino Aurisina (TS) allo scopo di realizzare e mantenere dei pontili galleggianti e n.55 ormeggi;
RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima alla pubblicazione dell'istanza di concessione ai fini delle eventuali osservazioni al riguardo;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all' istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. all' Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1., consultabile sul sito informatico del comune stesso; (www.comune.duino-aurisina.ts.it)
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede a Trieste, Corso Cavour n. 1 previo appuntamento (tel. 040 3772126), nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00, per il periodo di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede a Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

Trascorso il termine prestabilito, si darà corso al procedimento secondo le modalità previste dal Codice della navigazione
Trieste, 23 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

12_36_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR PN_ACQUISIZIONE SEDIMI COMUNE TRAMONTI DI SOTTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste - Pordenone

Viabilità forestale di servizio denominata "Comesta-Tamar-Monte Celant", in Comune di Tramonti di Sotto. Avviso di acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Visto che a termini della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, art. n. 98, comma n. 5, continua ad applicarsi la normativa prevista dall'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. 13 novembre 2000, n. 20, viene di seguito riportato l'elenco dei mappali da acquisire al Demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ed i relativi intestatari delle particelle catastali, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dall'art. n. 1, comma n. 20, della citata L.R. n. 20/2000:

COMUNE CENSUARIO DI TRAMONTI DI SOTTO
SEZIONE DI TRAMONTI DI SOTTO

01/01 CASSAN Christian, nato a MANIAGO il 23.09.1968;
Proprietà per 1/12;
01/02 CASSAN Franca, nata a MANIAGO il 20.01.1960;
Proprietà per 1/12;
01/03 CASSAN Letizia, nata a MANIAGO il 13.12.1958;
Proprietà per 1/12;
01/04 CASSAN Roberto, nato a MANIAGO il 03.09.1962;
Proprietà per 1/12;
01/05 NEVEDINI Lucia, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 05.12.1929;
Proprietà per 8/12;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 180; qualità: bosco ceduo, di mq 1.292;
Superficie da acquisire: mq 1.292;
Fg. n. 24, mapp. n. 183; qualità: bosco ceduo, di mq 315;
Superficie da acquisire: mq 315;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.366,51;

02/01 CROVATTO Leonardo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 01.10.1932;
Proprietà per 2/18;
02/02 CROVATTO Santa, fu Paolo, ata a VALMADRERA;
Proprietà per 6/18;
02/03 MINIUTTI Donatella, nata a CONEGLIANO il 14.10.1968;
Proprietà per 3/36;
02/04 MINIUTTI Fabrizio, ato a TRIESTE il 13.05.1962;
Proprietà per 3/36;
02/05 MINIUTTI Vittorio, nato a CONEGLIANO il 08.02.1926;
Proprietà per 3/18;
02/06 RUSCONI Maria Luigia, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 08.09.1938;
Proprietà per 2/18;
02/07 RUSCONI Teresa Luigia, nata a VALMADRERA il 01.02.1946;
Proprietà per 2/18;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 186; qualità: bosco ceduo, di mq 267;

	Superficie da acquisire:	mq	267;
	Fg. n. 24, mapp. n. 187; qualità: bosco ceduo, di	mq	292;
	Superficie da acquisire:	mq	292;
	Fg. n. 24, mapp. n. 189; qualità: bosco ceduo, di	mq	117;
	Superficie da acquisire:	mq	117;
	Fg. n. 24, mapp. n. 191; qualità: bosco ceduo, di	mq	209;
	Superficie da acquisire:	mq	209;
	Fg. n. 24, mapp. n. 193; qualità: bosco ceduo, di	mq	81;
	Superficie da acquisire:	mq	81;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.422,55;
03	LEONE Nicoletta, nata a UDINE il 06.02.1958;		
	Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 196; qualità: bosco ceduo, di	mq	557;
	Superficie da acquisire:	mq	557;
	Fg. n. 24, mapp. n. 198; qualità: bosco ceduo, di	mq	386;
	Superficie da acquisire:	mq	386;
	Fg. n. 24, mapp. n. 200; qualità: bosco ceduo, di	mq	283;
	Superficie da acquisire:	mq	283;
	Fg. n. 24, mapp. n. 202; qualità: bosco ceduo, di	mq	57;
	Superficie da acquisire:	mq	57;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.889,38;
04/01	GIACOMELLI Amabile, nata a CHIONS il 16.10.1901;		
	Proprietà per 4/24;		
04/02	MINIUTTI Felicita, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 26.08.1907;		
	Proprietà per 1/3;		
04/03	MINIUTTI Margherita, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 14.12.1913;		
	Proprietà per 1/3;		
04/04	SIMONI Bruna, nata a PORDENONE il 03.08.1931;		
	Proprietà per 1/24;		
04/05	SIMONI Bruno, nato a PORDENONE il 25.02.1939;		
	Proprietà per 1/24;		
04/06	SIMONI Giovanni, nato a PORDENONE il 19.09.1923;		
	Proprietà per 1/24;		
04/07	SIMONI Maria Bice, nata a PORDENONE il 29.07.1925;		
	Proprietà per 1/24;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 206; qualità: bosco ceduo, di	mq	844;
	Superficie da acquisire:	mq	844;
	Fg. n. 24, mapp. n. 208; qualità: bosco ceduo, di	mq	99;
	Superficie da acquisire:	mq	99;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.388,68;
05/01	MICHELOTTO Antonietta, nata a PADOVA il 19.02.1953;		
	Proprietà per 6/24;		
05/02	RUGO Vittoria, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 24.09.1928;		
	Proprietà per 4/24;		
05/03	SINA Leonardo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 25.10.1950;		
	Proprietà per 7/24;		
05/04	SINA Mirella, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 13.01.1955;		
	Proprietà per 7/24;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 211; qualità: bosco ceduo, di	mq	786;
	Superficie da acquisire:	mq	786;
	Fg. n. 24, mapp. n. 212; qualità: bosco ceduo, di	mq	88;

	Superficie da acquisire:	mq	88;
	Fg. n. 24, mapp. n. 215; qualità: bosco ceduo, di	mq	12;
	Superficie da acquisire:	mq	12;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.304,74;
06/01	FANTIN Maria, nata a SILEA il 12.06.1930; Proprietà per 27/54;		
06/02	FERROLI Giovanni, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 26.11.1957; Proprietà per 2/54;		
06/03	FERROLI Ivanna Maria, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 18.01.1952; Proprietà per 2/54;		
06/04	FERROLI Renzo Angelo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 09.05.1953; Proprietà per 2/54;		
06/05	VARNERIN Bruno Indo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 03.09.1926; Proprietà per 6/54;		
06/06	VARNERIN Lino Marino, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 07.02.1921; Proprietà per 15/54;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 218; qualità: bosco ceduo, di	mq	1.159;
	Superficie da acquisire:	mq	1.159;
	Fg. n. 24, mapp. n. 250; qualità: prato, di	mq	81;
	Superficie da acquisire:	mq	81;
	Fg. n. 24, mapp. n. 263; qualità: prato, di	mq	95;
	Superficie da acquisire:	mq	95;
	Fg. n. 24, mapp. n. 274; qualità: prato, di	mq	95;
	Superficie da acquisire:	mq	95;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	2.105,85;
07/01	BRIANESE Francesca, nata a UDINE il 18.08.1963; Proprietà per 6/16;		
07/02	FERROLI Giovanni, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 26.11.1957; Comproprietario per 5/64;		
07/03	FERROLI Ivanna Maria, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 18.01.1952; Comproprietario per 5/64;		
07/04	FERROLI Renzo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 09.05.1953; Comproprietario per 5/64;		
07/05	ORLANDO Angela, fu Isidoro; Comproprietario per 3/8;		
07/06	ORLANDO Dante, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 13.12.1910; Comproprietario per 5/8 e per 5/64;		
07/07	ORLANDO Franca, fu Ottavio Vittorio; Comproprietario per 3/8;		
07/08	ORLANDO Lino, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 24.09.1914; Comproprietario per 5/8 e per 5/64		
07/09	ORLANDO Lucia, fu Giovanni; Comproprietario per 3/8;		
07/10	ORLANDO Luciano, fu Ottavio Vittorio; Comproprietario per 3/8;		
07/11	ORLANDO Maria, Comproprietario per 3/8;		
07/12	ORLANDO Noemi, TO il 12.10.1906; Comproprietario per 5/64 e per 5/8;		
07/13	ORLANDO Sandra, fu Ottavio Vittorio; Comproprietario per 3/8;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 221; qualità: prato, di	mq	858;
	Superficie da acquisire:	mq	858;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	1.263,52;

08/01 VARNERIN Giovanni, fu Luigi;
Comproprietario;
08/02 VARNERIN Guglielmina, fu Giovanni;
Usufruttuario parziale;
08/03 VARNERIN Oresta, fu Luigi;
Comproprietario;
08/04 VARNERIN Rina, fu Luigi;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 24, mapp. n. 228; qualità: bosco ceduo, di	mq	64;
Superficie da acquisire:	mq	64;
Fg. n. 24, mapp. n. 229; qualità: bosco ceduo, di	mq	1;
Superficie da acquisire:	mq	1;
Fg. n. 24, mapp. n. 231; qualità: prato, di	mq	171;
Superficie da acquisire:	mq	171;
Fg. n. 24, mapp. n. 285; qualità: bosco ceduo, di	mq	9;
Superficie da acquisire:	mq	9;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	360,79;

09/01 FERROLI Giovanni, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 26.11.1957;
Comproprietario per 5/64;
09/02 FERROLI Ivanna Maria, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 18.01.1952;
Comproprietario per 5/64;
09/03 FERROLI Renzo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 09.05.1953;
Comproprietario per 5/64;
09/04 ORLANDO Angela, fu Isidoro;
Comproprietario per 3/8;
09/05 ORLANDO Dante, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 13.12.1910;
Comproprietario per 5/64 e per 5/8;
09/06 ORLANDO Franca, fu Ottavio Vittorio;
Comproprietario per 3/8;
09/07 ORLANDO Gianna, fu Ottavio Vittorio;
Comproprietario per 3/8;
09/08 ORLANDO Lino, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 24.09.1914;
Comproprietario per 5/64 e per 5/8;
09/09 ORLANDO Lucia, fu Giovanni;
Comproprietario per 3/8;
09/10 ORLANDO Luciano, fu Ottavio Vittorio;
Comproprietario per 3/8;
09/11 ORLANDO Maria, fu Isidoro;
Comproprietario per 3/8;
09/12 ORLANDO Noemi, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 12.10.1906;
Comproprietario per 5/8 e per 5/64;
09/13 ORLANDO Sandra, fu Ottavio Vittorio;
Comproprietario per 3/8;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 24, mapp. n. 234; qualità: prato, di	mq	56;
Superficie da acquisire:	mq	56;
Fg. n. 24, mapp. n. 240; qualità: prato, di	mq	88;
Superficie da acquisire:	mq	88;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	212,06;

10 PICCIN Pietro, nato a UDINE il 17.03.1956;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 24, mapp. n. 237; qualità: prato, di	mq	85;
Superficie da acquisire:	mq	85;

	Fg. n. 24, mapp. n. 244; qualità: prato, di	mq	422;
	Superficie da acquisire:	mq	422;
	Fg. n. 24, mapp. n. 246; qualità: prato, di	mq	63;
	Superficie da acquisire:	mq	63;
	Fg. n. 24, mapp. n. 247; qualità: prato, di	mq	393;
	Superficie da acquisire:	mq	393,
	Fg. n. 24, mapp. n. 254; qualità: prato, di	mq	329;
	Superficie da acquisire:	mq	329;
	Fg. n. 24, mapp. n. 302; qualità: prato, di	mq	153;
	Superficie da acquisire:	mq	153;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	2.127,94;
11	VARNERIN Sante, fu Luigi;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 257; qualità: prato, di	mq	117;
	Superficie da acquisire:	mq	117;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	172,29;
12/01	GUERRERA Grazia Giuseppina, nata a MILANO il 23.08.1962;		
	Proprietà per 1/5;		
12/02	MASUTTI Elisabetta, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 19.09.1974;		
	Usufrutto per 1/3;		
12/03	VARNERIN Amedeo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 11.11.1908;		
	Proprietà per 1/5;		
12/04	VARNERIN Franca, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 12.10.1942;		
	Proprietà per 1/5;		
12/05	VARNERIN Lino, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 19.08.1913;		
	Proprietà per 1/5;		
12/06	VARNERIN Tranquillo, nato a TRAMONTI DI SOTTO il 02.11.1904;		
	Proprietà per 1/5;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 260; qualità: prato, di	mq	119;
	Superficie da acquisire:	mq	119;
	Fg. n. 24, mapp. n. 266; qualità: prato, di	mq	104;
	Superficie da acquisire:	mq	104;
	Fg. n. 24, mapp. n. 283; qualità: bosco ceduo, di	mq	270;
	Superficie da acquisire:	mq	270;
	Fg. n. 24, mapp. n. 309; qualità: bosco ceduo, di	mq	2;
	Superficie da acquisire:	mq	2;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	728,95;
13/01	VARNERIN Emilia, fu Luigi;		
	Comproprietario;		
13/02	VARNERIN Ida, fu Luigi;		
	Comproprietario;		
13/03	VARNERIN Lucia, fu Luigi;		
	Comproprietario;		
13/04	VARNERIN Santa, fu Luigi;		
	Comproprietario;		
13/05	VARNERIN Sante, fu Luigi;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 305; qualità: prato, di	mq	117;
	Superficie da acquisire:	mq	117;
	Fg. n. 24, mapp. n. 307; qualità: prato, di	mq	76;

	Superficie da acquisire:	mq	76;
	Fg. n. 24, mapp. n. 277; qualità: bosco ceduo, di	mq	400;
	Superficie da acquisire:	mq	400;
	Fg. n. 24, mapp. n. 279; qualità: bosco ceduo, di	mq	275;
	Superficie da acquisire:	mq	275;
	Fg. n. 24, mapp. n. 290; qualità: bosco ceduo, di	mq	365;
	Superficie da acquisire:	mq	365;
	Fg. n. 24, mapp. n. 296; qualità: prato, di	mq	300;
	Superficie da acquisire:	mq	300;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	2.257,53;
14/01	MINIUTTI Renato, nato a BOLOGNA il 16.08.1957;		
	Proprietà per 1/6;		
14/02	VARNERIN Diletta, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 08.05.1935;		
	Proprietà per 2/6;		
14/03	VARNERIN Loretta, nata a TRAMONTI DI SOTTO il 02.04.1949;		
	Proprietà per 3/6;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 269; qualità: prato, di	mq	182;
	Superficie da acquisire:	mq	182;
	Fg. n. 24, mapp. n. 271; qualità: prato, di	mq	122;
	Superficie da acquisire:	mq	122;
	Fg. n. 24, mapp. n. 287; qualità: bosco ceduo, di	mq	206;
	Superficie da acquisire:	mq	206;
	Fg. n. 24, mapp. n. 293; qualità: prato, di	mq	117;
	Superficie da acquisire:	mq	117;
	Fg. n. 24, mapp. n. 299; qualità: prato, di	mq	129;
	Superficie da acquisire:	mq	129;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.113,31.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Daniele De Luca

12_36_1_ADC_SEGR GEN_UTCERV_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1289/12 presentato il 04.07.2012
GN 1338/12 presentato il 10.07.2012
GN 1372/12 presentato il 18.07.2012
GN 1373/12 presentato il 18.07.2012
GN 1396/12 presentato il 23.07.2012
GN 1403/12 presentato il 24.07.2012
GN 1442/12 presentato il 30.07.2012
GN 1467/12 presentato il 01.08.2012
GN 1468/12 presentato il 01.08.2012
GN 1471/12 presentato il 01.08.2012
GN 1474/12 presentato il 02.08.2012
GN 1505/12 presentato il 03.08.2012
GN 1506/12 presentato il 03.08.2012
GN 1524/12 presentato il 03.08.2012
GN 1539/12 presentato il 06.08.2012
GN 1541/12 presentato il 06.08.2012
GN 1548/12 presentato il 07.08.2012
GN 1563/12 presentato il 07.08.2012
GN 1564/12 presentato il 07.08.2012
GN 1566/12 presentato il 07.08.2012
GN 1567/12 presentato il 07.08.2012
GN 1568/12 presentato il 07.08.2012
GN 1584/12 presentato il 08.08.2012
GN 1590/12 presentato il 08.08.2012
GN 1591/12 presentato il 09.08.2012
GN 1620/12 presentato il 09.08.2012
GN 1640/12 presentato il 10.08.2012
GN 1641/12 presentato il 10.08.2012
GN 1645/12 presentato il 10.08.2012
GN 1652/12 presentato il 13.08.2012
GN 1669/12 presentato il 14.08.2012

12_36_1_ADC_SEGR GEN_UTGO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1098 presentato il 07.06.2012
GN 1228 presentato il 25.06.2012
GN 1323 presentato il 04.07.2012
GN 1325 presentato il 04.07.2012
GN 1326 presentato il 04.07.2012
GN 1328 presentato il 04.07.2012
GN 1332 presentato il 05.07.2012
GN 1338 presentato il 06.07.2012
GN 1340 presentato il 06.07.2012
GN 1375 presentato il 10.07.2012
GN 1380 presentato il 10.07.2012
GN 1390 presentato il 13.07.2012
GN 1391 presentato il 13.07.2012
GN 1402 presentato il 18.07.2012
GN 1405 presentato il 18.07.2012
GN 1406 presentato il 18.07.2012
GN 1433 presentato il 23.07.2012
GN 1444 presentato il 25.07.2012
GN 1493 presentato il 27.07.2012
GN 1505 presentato il 31.07.2012
GN 1506 presentato il 31.07.2012
GN 1507 presentato il 31.07.2012
GN 1508 presentato il 31.07.2012
GN 1509 presentato il 31.07.2012
GN 1510 presentato il 31.07.2012
GN 1511 presentato il 31.07.2012
GN 1512 presentato il 31.07.2012
GN 1523 presentato il 02.08.2012
GN 1530 presentato il 03.08.2012
GN 1531 presentato il 03.08.2012
GN 1532 presentato il 03.08.2012
GN 1533 presentato il 03.08.2012
GN 1534 presentato il 03.08.2012
GN 1535 presentato il 03.08.2012
GN 1540 presentato il 06.08.2012
GN 1560 presentato il 08.08.2012
GN 1569 presentato il 08.08.2012
GN 1570 presentato il 08.08.2012
GN 1589 presentato il 10.08.2012
GN 1590 presentato il 10.08.2012
GN 1591 presentato il 10.08.2012
GN 1592 presentato il 10.08.2012
GN 1593 presentato il 10.08.2012
GN 1594 presentato il 10.08.2012
GN 1595 presentato il 10.08.2012
GN 1601 presentato il 13.08.2012
GN 1602 presentato il 13.08.2012
GN 1603 presentato il 13.08.2012
GN 1604 presentato il 13.08.2012
GN 1605 presentato il 13.08.2012

12_36_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1209 2012 presentato il 05/06/2012
G.N. 1344 2012 presentato il 21/06/2012
G.N. 1346 2012 presentato il 21/06/2012
G.N. 1359 2012 presentato il 26/06/2012
G.N. 1395 2012 presentato il 28/06/2012
G.N. 1397 2012 presentato il 28/06/2012
G.N. 1398 2012 presentato il 28/06/2012
G.N. 1399 2012 presentato il 28/06/2012
G.N. 1406 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1407 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1408 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1409 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1411 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1412 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1413 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1415 2012 presentato il 02/07/2012
G.N. 1417 2012 presentato il 03/07/2012
G.N. 1419 2012 presentato il 03/07/2012
G.N. 1421 2012 presentato il 04/07/2012
G.N. 1423 2012 presentato il 04/07/2012
G.N. 1427 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1428 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1429 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1430 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1431 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1432 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1433 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1434 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1435 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1439 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1440 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1441 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1442 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1446 2012 presentato il 09/07/2012
G.N. 1447 2012 presentato il 09/07/2012
G.N. 1448 2012 presentato il 09/07/2012

G.N. 1465 2012 presentato il 09/07/2012
G.N. 1480 2012 presentato il 10/07/2012
G.N. 1482 2012 presentato il 10/07/2012
G.N. 1483 2012 presentato il 10/07/2012
G.N. 1484 2012 presentato il 10/07/2012
G.N. 1489 2012 presentato il 12/07/2012
G.N. 1523 2012 presentato il 16/07/2012
G.N. 1524 2012 presentato il 16/07/2012
G.N. 1550 2012 presentato il 16/07/2012
G.N. 1561 2012 presentato il 17/07/2012
G.N. 1564 2012 presentato il 17/07/2012
G.N. 1566 2012 presentato il 17/07/2012
G.N. 1574 2012 presentato il 17/07/2012
G.N. 1588 2012 presentato il 19/07/2012
G.N. 1590 2012 presentato il 19/07/2012
G.N. 1624 2012 presentato il 25/07/2012
G.N. 1626 2012 presentato il 25/07/2012
G.N. 1631 2012 presentato il 25/07/2012
G.N. 1632 2012 presentato il 25/07/2012
G.N. 1643 2012 presentato il 26/07/2012
G.N. 1644 2012 presentato il 26/07/2012
G.N. 1652 2012 presentato il 27/07/2012
G.N. 1655 2012 presentato il 27/07/2012
G.N. 1656 2012 presentato il 27/07/2012
G.N. 1726 2012 presentato il 02/08/2012
G.N. 1804 2012 presentato il 08/08/2012

12_36_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3159/12 presentato il 24/07/2012
GN 3170/12 presentato il 24/07/2012
GN 3196/12 presentato il 25/07/2012
GN 3382/12 presentato il 02/08/2012
GN 3443/12 presentato il 07/08/2012
GN 3500/12 presentato il 09/08/2012
GN 3501/12 presentato il 09/08/2012
GN 3564/12 presentato il 10/08/2012
GN 3601/12 presentato il 14/08/2012
GN 3602/12 presentato il 14/08/2012
GN 3604/12 presentato il 14/08/2012
GN 3605/12 presentato il 14/08/2012
GN 3607/12 presentato il 14/08/2012
GN 3608/12 presentato il 14/08/2012
GN 3611/12 presentato il 16/08/2012
GN 3612/12 presentato il 16/08/2012

12_36_1_ERR_LR 16_ERRATA CORRIGE

Errata corrige

SO 22 del 16 agosto 2012. Legge regionale 9 agosto 2012, n. 16. Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione.

Si rende noto che nel testo della legge regionale in oggetto, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 22 del 16 agosto 2012, figurano degli errori che devono intendersi rettificati come segue.

- a pag. 37 all'art. 16 (disposizioni in materia di personale) al comma 7, nella tabella, la colonna capitolo ultima riga <<178>> deve correttamente leggersi <<1780>>.
- a pag. 52 alla rubrica dell'art. 68 <<legge regionale 40/199>> deve correttamente leggersi <<legge regionale 40/1990>>.

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

12_36_2_CORTE COST RIC 111

Corte Costituzionale

Ricorso n. 111 del 30 luglio 2012, depositato il 13 agosto 2012, per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 recante: "Disciplina della portualità di competenza regionale".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **111**
depositato il **13 agosto 2012**

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** (C.F. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) - fax: 0696514000 – PEC: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it - presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12

contro

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in persona del suo Presidente,

*****

per la dichiarazione della illegittimità costituzionale dell'art. 13, co 1, della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12, recante: "*Disciplina della portualità di competenza regionale*" (B.U. R. n. 23 del 27 luglio 2012) in relazione all'art. 117, comma 2 lettere l) e s) Cost.; all'art. 3, 70, 76, 77, 97 Cost.; agli artt. 4 e 6 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1.

*****

L'art. 13 della legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 31 maggio 2012 - recante "*Disciplina della portualità di competenza regionale* - prevede che "*l'Amministrazione regionale può stipulare convenzioni che, utilizzando lo strumento della concessione demaniale marittima di cui agli articoli 36 e seguenti del codice della navigazione, attuino modelli di partenariato pubblico/privato o di finanza di progetto al fine di consentire la realizzazione di opere e/o infrastrutture non altrimenti conseguibile. Tali convenzioni, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, individuano le modalità di esercizio della concessione, anche in deroga alla disciplina in materia d'uso dei beni pubblici*".

Al fine di regolare le modalità di esercizio della concessione la disposizione in parola attribuisce, dunque, alle convenzioni stipulate tra l'Amministrazione e i privati il potere di derogare alla disciplina in materia d'uso dei beni pubblici.

L'articolo 4 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, attribuisce alla Regione una potestà legislativa molto ampia, anche in materie che, talvolta trasversalmente, attengono o possono attenere alla disciplina dell'uso dei beni pubblici. Questa, difatti, non costituisce una "*materia*" in senso

proprio, non essendo inclusa nè nell'art. 117 della Costituzione, nè nello Statuto regionale.

In particolare, possono essere ricondotte alla "*disciplina dell'uso dei beni pubblici*" disposizioni riconducibili alle materie di competenza esclusiva regionale di "*agricoltura e foreste, bonifiche, ordinamento delle minime unità culturali e ricomposizione fondiaria, irrigazione, opere di miglioramento agrario e fondiario (...)*" (art. 4, n. 2, L. cost. 1/1963); "*usi civici*" (art. 4, n. 4, L. cost. 1/1963); "*viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale*" (art. 4, n. 7, L. cost. 1/1963); "*urbanistica*" (art. 4, n. 12 L. cost. 1/1963), "*acque minerali e termali*" (art. 4, n. 13, L. cost. 1/1963).

Analogamente, possono attenere alla disciplina dell'uso dei beni pubblici disposizioni riconducibili ad alcune delle materie che l'art. 5 dello Statuto friulano attribuisce alla potestà legislativa concorrente di Stato e Regioni (quali, ad esempio, miniere, cave e torbiere (n. 10); utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni; opere idrauliche di 4^ e 5^ categoria (n. 14); edilizia popolare (n. 18); toponomastica (n. 19).

Ciò nonostante, è evidente che la potestà legislativa regionale in queste materie deve svolgersi "*in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonchè nel rispetto degli interessi nazionali e di*

quelli delle altre Regioni" (così lo stesso comma 1 dell'art. 4, L. cost. 1/1963).

Il fatto che lo Statuto del Friuli Venezia Giulia attribuisca alla Regione la potestà legislativa esclusiva o concorrente in relazione a materie che possono riguardare l'uso dei beni pubblici non implica, pertanto, che la Regione, legiferando negli ambiti di sua competenza, possa consentire ai privati e all'amministrazione di derogare a disposizioni di legge tramite convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Il principio di legalità, infatti, implica primato della legge, tanto rispetto ad atti e provvedimenti amministrativi, quanto rispetto ad accordi o a convenzioni sostitutivi o integrativi del contenuto del provvedimento.

E la possibilità di derogare alla legge tramite atti amministrativi è ammessa nell'ordinamento giuridico solo in casi tassativi - come nel caso delle ordinanze contingibili e urgenti - e purchè (come codesta Ecc.ma Corte Costituzionale ha più volte chiarito) ne siano definiti presupposti, condizioni e limiti.

La disposizione censurata, non definendo l'ambito applicativo della deroga, che peraltro non appare rispondere ad un interesse specifico meritevole di tutela (sul quale si basa, invece, la disciplina delle ordinanze

contingibili e urgenti) si pone in grave contrasto con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica.

Proprio il carattere generalissimo della deroga fa sì che la disposizione in parola si ponga in aperto contrasto con la Costituzione e, in particolare, con i principi costituzionali di legalità, tipicità e delimitazione della discrezionalità (artt. 70, 76, 77, 97, 117).

Le convenzioni adottate a norma dell'art. 13 della L.R. 12/2012 verrebbero ad essere sostanzialmente equiparate alla legge, essendo libere di derogare ad un insieme non ben definito di disposizioni normative, statali o regionali. Ciò appare in evidente contrasto con il principio dl legalità.

Inoltre, sempre in considerazione della sua estensione, la facoltà di derogare a disposizioni dl legge tramite lo strumento convenzionale è potenzialmente lesiva dei principi fondamentali dettati dallo Stato in materie di sua competenza esclusiva o concorrente.

In particolare, la disposizione in parola è invasiva della potestà legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile prevista all'art. 117, co. 2, lett. l), della Costituzione.

Al riguardo occorre rilevare che l'art. 11 della l. n. 241/1990, cui l'art. 13, comma 1, L.R. 12/2012 espressamente rinvia, richiama le disposizioni in materia di contratti contenute nel codice civile, secondo cui le parti di un contratto non possono violare o disapplicare norme imperative (l'art. 1322, co. 1, c.c. prevede che «*Le parti possono liberamente determinare il*

contenuto del contratto nei limiti imposti dalla legge», l'art. 1344 dispone che «*La causa è illecita quando è contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume*», l'art. 1346 prevede che «*L'oggetto dei contratto deve essere possibile, lecito, determinato o determinabile»*), ma solo disporre dei diritti disponibili di cui siano titolari.

L'art. 13, co. 1 della L.R. 12/2012, inoltre, lede il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, dal momento che consente all'Amministrazione regionale di derogare a disposizioni di legge nell'ambito di accordi stipulati ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, facendo venir meno l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Coloro che stipulano convenzioni o accordi con l'Amministrazione, infatti, sarebbero facoltizzati a derogare alla disciplina in materia di uso dei beni pubblici, che resterebbe invece inderogabile qualora l'Amministrazione provveda unilateralmente.

Infine, in considerazione del fatto che nella "*disciplina in materia d'uso dei beni pubblici*" possono rientrare anche le disposizioni funzionali a garantire la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e del paesaggio, la norma regionale censurata appare invasiva anche della potestà legislativa esclusiva statale prevista all'art. 117, comma 2, lett. s) della Costituzione, e non rispettosa di quanto previsto all'art. 6, co. 1, n. 3 dello Statuto di autonomia.

L'art. 6 dello Statuto, infatti, attribuisce alla Regione la facoltà di adeguare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione e di attuazione anche relativamente ad «*antichità e belle arti tutela del paesaggio, della flora e della fauna*". La disposizione censurata, consentendo potenziali deroghe alla normativa statale in materia dl tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali, eccede quindi l'ambito di autonomia attribuito dalla disposizione statutaria richiamata, che è limitato alla "*integrazione*" e alla "*attuazione*" delle norme statali, e non consente dunque alla Regione di derogare alle stesse. Con riferimento al medesimo parametro, la disposizione è illegittima anche nella parte in cui non esclude dall'ambito di applicazione della deroga le disposizioni inerenti ai beni di proprietà statale. L'art. 112 del D.L.vo n. 42/2004, infatti, prevede che "*la legislazione regionale disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione del beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura non appartenenti alto Stato o dei quali lo Stato abbia trasferito la disponibilità sulla base della normativa vigente*". Ne consegue che alla Regione non è consentito prevedere deroghe alle norme relative alla valorizzazione dei beni di proprietà statale. Questo costituisce un principio fondamentale della materia della valorizzazione dei beni culturali, vincolante per il legislatore regionale.

Per queste ragioni

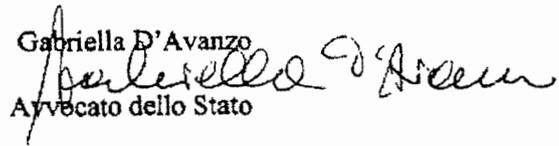
SI CONCLUDE

Perché la disposizione regionale impugnata sia dichiarata costituzionalmente illegittima.

Si producono:

- estratto della delibera del Consiglio dei Ministri in data 27 luglio 2012;
- relazione, allegata alla medesima delibera, del Ministro per i rapporti con le regioni

Roma, 30.7.2012

Gabriella D'Avanzo

Avvocato dello Stato

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_36_3_GAR_COM PASIAN DI PRATO_ALIENAZIONE IMMOBILI_009

Comune di Pasian di Prato (UD)
Alienazione immobili di proprietà comunale. 3° esperimento.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

RENDE NOTO

che con determinazione n. 181 in data 27/2/12 è stato indetta la 3ª asta pubblica per l'alienazione dei sotto riportati immobili di proprietà comunale :
Fg. 10 mapp.le 886 con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 16.372,13;
Fg. 3 mapp.le 230 con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 3572,10;
Fg. 7 mapp.le 52 con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 1.020,60;
Fg. 7 mapp.le 78-148 con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 9.653,18;.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 02/09/2012 presso il protocollo del comune di Pasian di Prato l' apertura delle buste avverrà il giorno 03/10/2012.
Il bando integrale di gara,le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull' immobile è disponibile presso l' ufficio tecnico LL.PP. al tel. 0432/645930 e sul sito www.pasian.it.
Pasian di Prato, 22 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

12_36_3_AVV_ASS INTERCOM AVT_COM SAURIS_23 PRGC_011

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Comune di Sauris (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 23 al PRGC del Comune di Sauris.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 del D.P.G.R. 20.03.2008, n. 086/Pres., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 di data 20.08.2012, il Comune di SAURIS ha adottato la Variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo temine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Sauris, 22 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e. Loris Missina

12_36_3_AVV_ASS INTERCOM NLT_COM NIMIS_25 PRGC_002

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana - Area edilizia privata e urbanistica - Comune di Nimis (UD)

Avviso relativo all'adozione e deposito della variante n. 25 al PRGC del Comune di Nimis. (3ª applicazione della flessibilità).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31.07.2012, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottata la Variante n. 25 al P.R.G.C. di Nimis (3ª applicazione della flessibilità).
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Nimis, 21 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

12_36_3_AVV_ASS INTERCOM NLT_COM NIMIS_26 PRGC_PAC LOTTIZZAZIONE EOS_004

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana - Area edilizia privata e urbanistica - Comune di Nimis (UD)

Avviso relativo all'adozione e deposito del piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Eos" e contestuale adozione e deposito della variante n. 26 al PRGC del Comune di Nimis.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2012, esecutiva nei termini di Legge, è stato adottato il piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Eos" e contestualmente adottata la variante n. 26 al P.R.G.C.
Tutti gli elaborati degli strumenti urbanistici di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi .
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Nimis, 21 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

12_36_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA_41 PRGC_010

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, commi 5, lett. a) e 6 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres. del 20/03/08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 02/08/2012, esecutiva il 22/08/2012, è stata confermata l'approvazione del progetto preliminare denominato "Lavori di ripristino ed adeguamento dei tracciati delle piste per lo sci nordico alta a bassa Saisera" e contestualmente approvata la Variante n. 41 al Piano Regolatore Generale del Comune di Malborghetto -Valbruna, mediante la quale sono state apportate alcune modifiche non sostanziali necessarie a conformare al progetto lo strumento urbanistico generale.

Giusto quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 22 agosto 2012

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

12_36_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PRPC NAVENOVA_019

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di esame e approvazione del PRPC d'iniziativa privata denominato "Navenova" e relativo schema di convenzione integrativo.

IL COORDINATORE DELL' AREA

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. d'iniziativa privata e relativo schema di convenzione integrativo denominato "Navenova".

Fontanafredda, 27 agosto 2012

IL COORDINATORE DELL'AREA
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

12_36_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_PCCA_008

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Gemona del Friuli.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la Legge n. 447 del 26.10.1995;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 18.07.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16.07.2012 è stato adottato il “Piano Comunale di Classificazione Acustica” (P.C.C.A).
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R. affinché chiunque ne possa prendere visione e presentare osservazioni e/o opposizioni.
Gemona del Friuli, 20 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Adriano Seculin

12_36_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_DET 854_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Classificazione struttura ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del capo settore affari generali n. 854 del 14.08.2012. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- “CARLA” sita in Via mercato n. 11, albergo di due stelle;
- “ALLA NAVE” ubicata in Via Carso n. 25, albergo di due stelle;
- “SOLE” ubicata in Via Vicenza n. 31, albergo di due stelle;
- “AL CAVALLINO BIANCO MEUBLÈ” ubicata in Viale dei Platani n. 88, albergo di tre stelle;
- “CENTRALE” ubicata in Via Carnia n. 33, albergo di tre stelle;
- “SMERALDO” ubicata in Viale della Musica n. 4, albergo di tre stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all’albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

12_36_3_AVV_COM PALUZZA_RICLASSIFICAZIONE ALBERGO MATIZ_005

Comune di Paluzza (UD)
Legge regionale 2/2002. Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata <<Matiz>> ai sensi del DPReg. n. 082/Pres. del 29.04.2010 e DPReg. n. 038/Pres. del 03.02.2012. Determinazione del Responsabile sostituto dell’ufficio comune per lo sviluppo economico 7 agosto 2012 n. 292. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata <<MATIZ>> ubicata in via Maria Plozner Mentil n. 15, il livello di riclassificazione, ai sensi del D.P.Reg. n. 082/Pres. del 29.04.2010 e D.P.Reg. n. 038/Pres. del 03.02.2012, ad albergo di "due stelle" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data del presente provvedimento.
Avverso il suddetto provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DELL'UFFICIO COMUNE:
Adriano Ortobelli

12_36_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE_44 PRGC_017

Comune di Pavia di Udine (UD) - Area tecnica e gestione del territorio

Avviso di adozione della variante n. 44 al PRGC. Adozione variante n. 44 al PRGC: reiterazione vincoli preordinati all'esproprio.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 4°, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 02.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 27 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Serena Mestroni

12_36_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE_1 PAC_GREEN HOUSE_018

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Green House".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e del D.P.Reg. 86/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 165 del 30.07.2012, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa

privata denominato “Green House” e con lo stesso atto escluso dalle procedure di VAS di cui alla L.R. 11/2005 e del D.Lgs. 152/2006.
San Giovanni al Natisone, 16 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

12_36_3_AVV_COM SUTRIO_RICLASSIFICAZIONE ABERGO DEL NEGRO_020

Comune di Sutrio (UD)

Determinazione 7 agosto 2012, n. 156. (Estratto). Legge regionale 2/2002. Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera “Del Negro” ai sensi del DPReg. n. 082/Pres. del 29.04.2010 e DPReg. n. 038/Pres. del 03.02.2012.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DELL’UFFICIO COMUNE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge regionale 16.01.2002 n. 2 “Disciplina organica del turismo” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 7 maggio 2002 n. 0128/Pres. di approvazione del Regolamento concernente tra l’altro le modalità di rilascio e i requisiti del provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche;
VISTO il D.P.Reg. n. 082/Pres. del 29.04.2010 di modifica all’allegato A della L.R. 2/2002 concernente i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere;
VISTO il D.P.Reg. n. 038/Pres. del 03.02.2012 di ulteriore modifica all’allegato A della L.R. 2/2002 concernente i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere;
ATTESO che ai sensi del punto 3 di quest’ultimo Decreto gli alberghi classificati prima del 1° ottobre 2009 sono tenuti all’adeguamento ai nuovi standard minimi qualitativi di classificazione entro il 31 marzo 2012;
RILEVATO che la struttura ricettiva alberghiera “DEL NEGRO” ubicata in via Roma n. 55 è stata classificata ad albergo di “due stelle” con provvedimento del 27.02.2008 e che pertanto la stessa è soggetta alla riclassificazione entro la suddetta data del 31 marzo 2012;
VISTA la denuncia delle attrezzature e dei servizi - Modello <<A1.1>> ALBERGHI (strutture già autorizzate) - presentata in data 28.03.2012 dal sig. Del Negro Osualdo, in qualità di legale rappresentante della ditta ALBERGO DEL NEGRO DI DEL NEGRO OSUALDO & C. SNC titolare della relativa licenza di esercizio, per la riclassificazione, ai sensi del D.P.Reg. n. 082/pres. del 29.04.2010 e del D.P.Reg. n. 038/Pres. del 03.02.2012, della succitata struttura ricettiva alberghiera;
VISTO il verbale dd. 06.08.2012 della Commissione comunale per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, cui al comma 1 dell’art. 57 della l.r. 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, col quale, a seguito sopralluogo effettuato per il controllo della suddetta scheda di denuncia, conferma le dichiarazioni rese dal sig. Del Negro Osualdo e propone pertanto, sussistendone i requisiti minimi qualitativi relativi alle caratteristiche obbligatorie, la riclassificazione ad “Albergo di due stelle”;
ATTESO, quindi, che a seguito istruttoria di accertamento la suddetta struttura ricettiva è in possesso dei requisiti minimi qualitativi obbligatori per la classificazione ad “Albergo di due stelle”;

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata “DEL NEGRO” ubicata in via Roma n. 55, il livello di riclassificazione, ai sensi del D.P.Reg. n. 082/Pres. del 29.04.2010 e del D.P.Reg. n. 038/Pres. del 03.02.2012, ad albergo di “due stelle” con validità, a norma dell’art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data del presente provvedimento.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DELL’UFFICIO COMUNE
TITOLARE DI P.O.:
Adriano Ortobelli

12_36_3_AVV_CONS SVIL CSI_DECR 3_ESPROPRIAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE NORD_016

Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese - Spilimbergo (PN)

Decreto di esproprio n. 3/2012 - Acquisizione mediante espropriazione di aree da destinare a lotti per insediamenti produttivi nella Zona industriale Nord.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001 a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello spilimberghese (C.F. 81001590934) con sede in Spilimbergo (PN) in Zona Industriale Nord A/6, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Spilimbergo, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SPILIMBERGO (PN)
Fg. 3 mappale 234 di 1.865 mq
Ditte comproprietarie:

1. Garue Mario (GRAMRA45S26F205P), nato a Milano il 26.11.1945 e residente in Milano (MI) via S. Botticelli n. 18,
   quota di comproprietà degli immobili espropriati 6/24
   indennità d'esproprio lorda € 3.263,75;
2. Garue Sergio (CF GRASRG50M04F205Y), nato a Milano il 04.08.1950 e residente in Peschiera Borromeo (MI) Abruzzi 2/H - San Felicino,
   quota di comproprietà degli immobili espropriati 6/24
   indennità d'esproprio lorda € 3.263,75;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

(omissis)

Art. 4

Per quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. sulle indennità depositate andrà applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b), ultima parte del Testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 917/1986), in quanto aree ricadenti all'interno di Zona omogenea D1 - Zona industriale di interesse regionale.

Art. 5

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entra-

te e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Spilimbergo, 23 agosto 2012

IL DIRETTORE:
ing. Andrea Moro

12_36_3_AVV_MD1 SRL_VIA PROGETTO FOTOVOLTAICO IN COMUNE VALVASONE_014

MD1 Srl - Trento (TN)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'art. 9 bis, LR 43/1990 e s.m.i.) del progetto per la realizzazione di un "Parco fotovoltaico" da 9000 kWp, in Comune di Valvasone (PN).

MD1 srl, Via Romano Guardini, 44 - Trento (TN)

Realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza di 9.000 kWp, da realizzarsi su un'area di 25 ha, censita catastalmente al mappale 724 foglio 37 e mappale 217 foglio 41 in Comune di Valvasone.

Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE
- Comune di Valvasone - Piazza Mercato, 1 - Valvasone 33098 (PN)

Entro il periodo di consultazione, chiunque può formulare osservazioni, presso il Servizio Valutazione di Impatto Ambientale di cui sopra.

Trento, 24 agosto 2012

MD1 SRL
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Mauro Zanghellini

12_36_3_AVV_PROV GORIZIA_DELIB 124_GESTECO_007

Provincia di Gorizia

Deliberazione giuntale n. 124, prot. n. 21552/2012 dell'1 agosto 2012. (Estratto). Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Gesteco Spa. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui punto 3 della DGP n. 154 del 24 ottobre 2007.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:

- con D.G.P. n. 154 del 24 ottobre 2007, iscritta al prot. n. 28496, è stato approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone, di proprietà del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE e gestito dalla società Monfalcone Ambiente S.p.A.; (omissis)
- con nota acquisita al prot. n. 16435 del 28 maggio 2012 il sig. GRAZIANO LUCI, in qualità di Legale

Rappresentante della società GESTECO S.p.A., ha presentato un'istanza finalizzata all'ottenimento di una proroga di 24 mesi, fino alla data del 24 ottobre 2014, del termine di cui al p.to 3 della D.G.P. n. 173 del 20 ottobre 2010; (omissis)

DELIBERA

(omissis)

1. Di accogliere la domanda presentata dal sig. GRAZIANO LUCI, in qualità di Legale Rappresentante della società GESTECO S.p.A. con sede legale in via Pramollo n. 6 nel comune di Povoletto (UD) - Località Grions del Torre, tendente ad ottenere una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori previsti dal progetto di ampliamento approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, prot. n. 28496.
2. Il termine di cui al p.to 3 della D.G.P. n. 173 del 20 ottobre 2010 - prot. n. 26169/10 - è prorogato fino alla data del 24 ottobre 2014. (omissis)
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
Pietro Ossi

12_36_3_AVV_PROV UDINE_DET 6052_CICLABILE AREA BASSA DESTRA DEL TORRE_015

Provincia di Udine

Determinazione n. 6052 del 20.08.2012. (Estratto). Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. CUP B41B04000000002. Liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree.

IL DIRIGENTE

omissis

VISTO omissis D.P.R. n. 327/2001 omissis

DETERMINA

omissis impegnare a favore della sottoindicata ditta omissis quale corrispettivo della cessione volontaria omissis

a) LEPRE LUCIANO nato a Aquileia l'11/07/1946 omissis prop. per intero
bene censito in Comune di Aiello del Friuli
foglio 7 mapp. 593/16 omissis
Lepre Luciano omissis importo da pagare € 1.014,60

b) LEPRE LUCIANO nato a Aquileia l'11/07/1946 omissis proprietario per ½ in regime di comunione dei beni e
COMELLI FERNANDA nata a Aiello del Friuli il 12/06/1953 omissis proprietaria per ½ in regime di comunione dei beni
bene censito in Comune di Aiello del Friuli
foglio 7 mapp. 594/6 omissis
Lepre Luciano omissis importo da pagare € 344,85
Comelli Fernanda omissis importo da pagare € 344,85

di liquidare omissis le somme omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

12_36_3_CNC_AZ PSP PRO SEN_CONC ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE C1_012

Pro Senectute ASP - Trieste
Concorso pubblico per un posto di "istruttore amministrativo contabile".

È indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di "Istruttore amministrativo contabile", categoria C posizione economica 1.
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione F.V.G.
Il testo del bando è disponibile presso gli Uffici amministrativi della PRO SENECTUTE A.S.P. via Valdirivo, 11 - 34132 TRIESTE, tel. 040365110 o sul sito www.prosenectutets.it
Trieste, 21 agosto 2012

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. ssa Deborah Marizza

12_36_3_CNC_AZ SS3_GRADUATORIE CONCORSUALI DIRIGENTE MEDICO_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Pubblicazione graduatorie concorsuali di dirigente medico.

Con deliberazioni n. 158 del 26.4.2012, 310 del 10.8.2012 e determinazione n. 185/M del 18.7.2012 sono state approvate le graduatorie di merito dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia:

1.	Quaglia Anna	p. 83.135/100
2.	Lodolo Ilva	p. 79.410/100
3.	Checchin Davide	p. 79.100/100
4.	Blasone Luigi	p. 73.190/100
5.	Tiso Angelo	p. 72.950/100
6.	Benevento Gianluca	p. 72.085/100

- n. 1 posto di dirigente veterinario della disciplina di sanità animale (Area A):

1.	Peresson Andrea	p. 75.380/100
2.	Paiusco Antonella	p. 72.010/100
3.	Ricciardi Vincenza	p. 71.967/100
4.	Ceschia Yanik	p. 67.030/100
5.	Duratti Rita	p. 57.010/100

- n. 1 posto di dirigente medico disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza:

1.	Dibenedetto Alessia Geneve	p. 79,650/100
2.	Lapenna Roberta	p. 75,805/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE
DEL PERSONALE E AA.GG.:
dott. Claudio Contiero

12_36_3_CNC_IST RIC BURLO_CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE_013

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (LM SNT1).

In esecuzione della determinazione del Dirigente Responsabile della s.c. Politiche e gestione del personale n. 167 del 22 agosto 2012 è bandito

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:
un dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (LM SNT1)

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal D.P.C.M. 25.01.2008 oltre che dal DPR 483 del 10 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni per quanto non previsto dalla citata normativa.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
1. Modalità e termine di presentazione della domanda
La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del bando.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.
2. Requisiti generali
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
3. Requisiti specifici
Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche della classe LM SNT1;
b) cinque anni di servizio effettivo nei profili professionali di infermiere, infermiere pediatrico o ostetrica prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni
c) iscrizione al relativo Albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno

ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma del D.P.C.M. 25.01.2008 le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito D.P.C.M. 25.01.2008, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11, 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 483/1997 ed in particolare quelli previsti dal D.P.C.M. 25.01.2008 all'art. 4.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ______________________ il ______________ ;
2. di risiedere a______________ , in via/piazza ________________ n. ____ ;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________ ;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)__________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________

   ____ ;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ______________________

   ____

   conseguito il ____________ presso ______________________ ;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________

   ____

______________________________ ;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ______________________________

____

______________________________(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ______________________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g): ______________________________ .

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ______________________________

via/piazza ______________________________ n. __________

telefono (anche cellulare) n. ______________________________

e-mail ______________________________ fax ______________

CAP ______________ comune ______________________ provincia ____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

______________________ ______________________ (h)

(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali